



COMUNE
DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ANNUARIO STATISTICO 2025

a cura del Servizio Internal Auditing e Statistica

Sistan

Sistema Statistico Nazionale

Annuario Statistico

a cura dell'Ufficio

Statistica del

COMUNE DI FERRARA

Settembre 2026

ANNUARIO STATISTICO 2025

Assessore alla Statistica:

Eleonora Costa

Dirigente del Servizio Internal Auditing e Statistica:

Maria Teresa Pinna

Studi ed Elaborazione statistiche:

Irene Baratella

Supporto metodologico e statistico:

Stefano Daddi

Rilevazioni statistiche:

Sania Catesi

Micaela Pora

Impaginazione e grafica:

Ufficio Comunicazione Digitale

Foto di copertina - Rotonda Foschini:

Pierluigi Benini

L'Annuario Statistico torna ad essere pubblicato dopo un periodo di interruzione; l'ultima edizione disponibile era riferita all'anno 2019.

L'edizione attuale, riferita all'anno 2025, costituisce il primo risultato di un percorso di aggiornamento e progressiva implementazione del sistema informativo statistico territoriale. I dati attualmente disponibili non comprendono ancora l'intero patrimonio informativo presente nelle precedenti edizioni dell'Annuario.

È inoltre in corso un'attività di consolidamento della rete di collaborazione con gli enti e gli altri soggetti del territorio, finalizzata alla condivisione e all'integrazione delle diverse fonti statistiche. Tale percorso consentirà di ampliare progressivamente la base informativa dell'Annuario e di garantirne una sempre maggiore completezza e continuità nel tempo.

Avvertenze: dove non diversamente indicato, la fonte dei dati riportati è l'Ufficio Statistica del Comune di Ferrara. Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni è consentita la riproduzione parziale o totale del contenuto della presente pubblicazione, con citazione della fonte: Sistan, Comune di Ferrara, Ufficio Statistica.

I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume si intendono rettificati.

La presente pubblicazione è scaricabile dal sito web:
www.comune.fe.it nella pagina "Annuari statistici"

*Un vivo ringraziamento
a tutti coloro che con la loro collaborazione e disponibilità
hanno reso possibile la redazione di questo Annuario*

INDICE

1. POPOLAZIONE: SERIE STORICHE.....	1
Tav. 1.1 - Popolazione residente per sesso e classi di età – Anno 2025	3
Tav. 1.2 - Popolazione residente, movimento naturale e iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dal 1900.....	6
Tav. 1.2 - Popolazione residente, movimento naturale e iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dal 1900 (segue)...	8
Tav. 1.3 - Popolazione residente: indici di struttura per età	10
Tav. 1.4 - Nati vivi nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di natalità dal 1900	13
Tav. 1.4 - Nati vivi nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di natalità dal 1900 (segue)	14
Tav. 1.4 - Nati vivi nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di natalità dal 1900 (segue)	16
Tav. 1.5 - Morti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di mortalità dal 1900	17
Tav. 1.5 - Morti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di mortalità dal 1900 (segue) .	18
Tav. 1.5 - Morti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di mortalità dal 1900 (segue) .	20
Tav. 1.6 - Iscritti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900.....	21
Tav. 1.6 - Iscritti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900 (segue).....	22
Tav. 1.7 – Cancellati dalla popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900	25
Tav. 1.7 – Cancellati dalla popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900 (segue)	26
Tav. 1.7 – Cancellati dalla popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900 (segue)	28
2. NASCITE	30
Tav. 2.1 - Nati vivi residenti per mese di nascita e sesso - Anno 2025	31
Tav. 2.2 - Tasso di fecondità totale (n. medio di figli per donna) e quozienti specifici di fecondità per età (per 1.000)	32
Tav. 2.3 – Nati residenti per cittadinanza dei genitori – Anno 2025.....	33
Tav. 2.4 - Nati residenti: nomi più frequenti - Anno 2025	34
3. DECESSI	35
Tav. 3.1 - Morti oltre il 1° anno di vita nella popolazione residente per mese e genere - Anno 2025.....	36
Tav. 3.2 - Morti oltre il 1° anno di vita per classi di età e genere	37
Tav. 3.3 - Morti oltre il 1° anno di vita: quozienti di mortalità specifici (per 1.000) per classi di età e genere.....	38
Tav. 3.4 - Morti nel 1° anno di vita nella popolazione residente per anno e sesso	40
4. MOVIMENTI MIGRATORI: ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI	42
Tav. 4.1 - Iscritti nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per mese - Anno 2025	43
Tav. 4.2 - Iscritti nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso - Anno 2025	44
Tav. 4.3 - Iscritti e cancellati nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso e classi quinquennali di età - Anno 2025	45
Tav. 4.4 - Cancellati dall'Anagrafe del Comune di Ferrara per mese - Anno 2025	46
Tav. 4.5 - Cancellati dall'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso - Anno 2025	47

5. MATRIMONI	48
Tav. 5.1 - Matrimoni celebrati per rito di celebrazione - Quoziente generico di nuzialità - Serie storica dal 1900	49
Tav. 5.1 - Matrimoni celebrati per rito di celebrazione - Quoziente generico di nuzialità - Serie storica dal 1900 (segue)	50
Tav. 5.1 - Matrimoni celebrati nel comune di Ferrara per rito di celebrazione - Quoziente generico di nuzialità - Serie storica dal 1900 (segue)	52
Tav. 5.2 - Matrimoni celebrati per rito e mese di celebrazione - Anno 2025	54
Tav. 5.3 - Unioni civili registrate presso lo Stato Civile del Comune di Ferrara	55
Tav. 5.4 - Convivenze di fatto - Serie storica 2016-2025	55
Tav. 5.5 - Matrimoni celebrati per luogo di residenza degli sposi - Anno 2025	57
Tav. 5.6 - Matrimoni celebrati per stato civile dello sposo e della sposa - Anno 2025	57
Tav. 5.7 - Matrimoni celebrati per età degli sposi - Anno 2025	58
Tav. 5.8 - Matrimoni celebrati per differenza di età tra sposi - Anno 2025	59
Tav. 5.9 - Separazioni e divorzi consensuali: accordi stipulati allo Stato Civile del Comune di Ferrara	60
6. FAMIGLIE	62
Tav. 6.1 - Famiglie residenti e numero medio di residenti per famiglia - Serie storica dal 1960	63
Tav. 6.2 - Famiglie residenti al 31/12 per numero di componenti per anno	65
Tav. 6.3 - Famiglie residenti al 31/12/2025 per numero di componenti, sesso ed età dell'intestatario	66
7. STRANIERI	68
Tav. 7.1 - Popolazione residente nel comune di Ferrara ed incidenza di cittadini stranieri	69
Tav. 7.2 - Popolazione residente straniera iscritta nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per cittadinanza e sesso al 31/12/2025	73
Tav. 7.2 - Popolazione residente straniera iscritta in Anagrafe del Comune di Ferrara per cittadinanza e sesso al 31/12/2025 (segue)	74
Tav. 7.2 - Popolazione residente straniera iscritta in Anagrafe del Comune di Ferrara per cittadinanza e sesso al 31/12/2025 (segue)	76
Tav. 7.3 - Popolazione straniera residente iscritta nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso ed età al 31/12/2025	78
Tav. 7.4 - Matrimoni celebrati per cittadinanza degli sposi - Anno 2025	79
8. ISTRUZIONE	81
Tav. 8.1 - Domanda potenziale per i nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 per anno	82
Tav. 8.2 - Andamento domanda/offerta potenziale e reale per i nidi comunali	82
Tav. 8.3 - Livello di offerta per i nidi comunali	83
Tav. 8.4 - Domanda e copertura del servizio per i nidi comunali	84
Tav. 8.5 - Domanda potenziale per le materne comunali: residenti 3-5 anni al 30/09 per anno	85
Tav. 8.6 - Andamento domanda/offerta potenziale e reale per le materne comunali	86
Tav. 8.7 - Livello di offerta per le materne comunali	87
Tav. 8.8 - Domanda e copertura del servizio per le materne comunali	88

Tav. 8.9 – Alunni frequentanti gli istituti comprensivi suddivisi per Istituto e Grado - A.S. 2025/26	89
Tav. 8.10 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara per Area e tipo di Laurea	91
Tav. 8.11 – Studenti laureati all'Università degli Studi di Ferrara per Area e tipo di Laurea	93
Tav. 8.12 – Studenti iscritti nell'a. a. 2025/2026 e laureati nell'a. a. 2024/2025 all'Università degli Studi di Ferrara per classe di Corso di Laurea e Area.....	95
Tav. 8.12 – Studenti iscritti nell'a. a. 2025/2026 e laureati nell'a. a. 2024/2025 all'Università degli Studi di Ferrara per classe di Corso di Laurea e Area (segue).....	96
Tav. 8.13 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara per regione di residenza	98
Tav. 8.14 – Studenti laureati all'Università degli Studi di Ferrara per Area, sesso e voto di laurea - a.a. 2024/2025	99
Tav. 8.15 – Dottorati di ricerca, nuove iscrizioni per provenienza per ciascun anno	100
Tav. 8.16 – Dottorati di ricerca, nuove iscrizioni per area per ciascun anno	101
Tav. 8.17 – Dottorati di ricerca conclusi per ciascun anno.....	102
Tav. 8.18 – Dottorati di ricerca conclusi per area per ciascun anno	103
9. PREZZI	105
Tav. 9.1 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per divisioni e gruppi: pesi e variazione dicembre 2025 / dicembre 2024. Ferrara e Italia.....	106
Tav. 9.2 – Indice dei prezzi al consumo per tipologie di prodotto: pesi e variazione dicembre 2025 / dicembre 2024. Ferrara e Italia.....	107
10. TURISMO E CULTURA	109
Tav. 10.1 - Arrivi, presenze e permanenza media in giorni di italiani e stranieri nel territorio comunale.....	110
Tav. 10.2 - Capacità ricettiva degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri per anno.....	112
Tav. 10.3 - Arrivi e presenze di cittadini italiani nel territorio comunale nel 2024 e nel 2025 per regione di residenza	114
Tav. 10.4 - Arrivi e presenze di cittadini stranieri nel territorio comunale nel 2024 e nel 2025 per Paese di residenza	116
Tav. 10.5 - Visitatori ai musei e agli spazi espositivi ferraresi a gestione comunale.....	119
Tav. 10.6 - Visitatori ai musei e agli spazi espositivi ferraresi a gestione non comunale	121
Tav. 10.7 - Visitatori e Mostre alle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea - Palazzo dei Diamanti.....	122
Tav. 10.8 – Attività e spettatori al Teatro Comunale	123
Tav. 10.9 - Patrimonio librario e utenza delle Biblioteche e dell'Archivio Storico.....	125
11. TRASPORTI.....	128
Tav. 11.1 - Veicoli circolanti per anno	129
Tav. 11.2- Autovetture circolanti per normativa ecologica 2024 (euro)	130
Tav. 11.3 - Aree a pagamento gestite da Ferrara TUA Spa, secondo le tipologie. Situazione al 31/12 per anno.	132
12. INCIDENTI STRADALI E SICUREZZA.....	135
Tav. 12.1 - Incidenti e infortuni.....	136
Tav. 12.2 - Pedoni e veicoli coinvolti.....	137

Tav. 12.3 - Attività sanzionatoria anni 2020-2025	138
Tav. 12.4 - Violazioni più significative contestate anni 2020-2025.....	139
13. LAVORO	141
Tav. 13.1 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale ed età.....	142
Tav. 13.2 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale e cittadinanza.....	143
14. REDDITO	145
Tav. 14.1 - Contribuenti e principali categorie di reddito per anno.....	146
Tav. 14.2 - Contribuenti e reddito complessivo per classi di importo per anno.....	148
APPENDICE: GRAFICI	150
Graf. 1.1 - Popolazione residente al 31/12 Serie 1900 – 2025	151
Graf. 1.2 – Piramide dell’età della popolazione residente - Anno 2005	151
Graf. 1.3 - Piramide dell’età della popolazione residente - Anno 2025	151
Graf. 1.4 – Confronto delle piramidi dell’età con la percentuale di popolazione residente tra il 2005 e il 2025... ..	152
Graf. 1.5 – Movimento naturale nella popolazione residente	152
Graf. 1.6 – Età media (in anni) della popolazione residente.....	153
Graf. 1.7 – Indici di vecchiaia e di dipendenza totale.....	153
Graf. 1.8 – Indici di struttura e ricambio della popolazione attiva	154
Graf. 2.1 - Quozienti specifici di fecondità per classi di età della madre	154
Graf. 3.1 - Età media dei deceduti oltre il primo anno di vita residenti per sesso per anno	155
Graf. 4.1 – Serie storica movimento migratorio nella popolazione residente	155
Graf. 5.1 – Serie storica matrimoni religiosi e civili celebrati	156
Graf. 6.1 - Famiglie residenti per numero di componenti al 31/12/2025	156
Graf. 7.1 – Piramide dell’età della Popolazione straniera residente - Anno 2005	157
Graf. 7.2 - Piramide dell’età della Popolazione straniera residente - Anno 2025	157
Graf. 7.3 - Confronto tra Popolazione residente straniera e italiana per sesso ed età tra il 2005 e il 2025	157
Graf. 7.4 – Stranieri residenti al 31/12 per anno e incremento percentuale annuo.....	158
Graf. 7.5 – Le 16 principali cittadinanze degli stranieri residenti per sesso al 31/12/2025	158

1. POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

GLOSSARIO

Anagrafe della popolazione: sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero o per altro motivo.

Cancellazione anagrafica per morte: riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Iscrizione anagrafica per nascita: riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza o altro motivo: l'iscrizione per trasferimento di residenza riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero. La cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti di residenza decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria risulta definita.

Popolazione residente: per ciascun comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Rapporto di Mascolinità: quoziente tra il numero dei maschi e quello delle femmine in un medesimo fenomeno (nati, morti, ecc...) (per cento).

Quoziente di Natalità: il rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Quoziente di Mortalità: il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Quoziente generico di cancellazione: il rapporto tra il numero di persone cancellate annualmente nell'anagrafe comunale per emigrazione (in altri comuni o all'estero) o altro motivo e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Quoziente generico di iscrizione: il rapporto tra il numero di persone iscritte annualmente nell'anagrafe comunale per immigrazione (da altri comuni o dall'estero) o altro motivo e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Saldo iscrizioni: l'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione nel comune o altro motivo rispetto alle cancellazioni per emigrazione dal comune o altro motivo.

Saldo naturale: l'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

Indice di Dipendenza totale: rapporto percentuale tra la popolazione "inattiva" (65 anni e più e da 0 a 14 anni), e la popolazione di età compresa tra i 15 ed i 64 anni; indica quante persone in età non attiva dal punto di vista lavorativo (anziani e giovani) gravano sulle persone in età attiva.

Indice di Ricambio della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa fra 60 a 64 anni, che sta per uscire dalla fascia di popolazione in età attiva, e la popolazione fra 15 e 19 anni, che è appena entrata nella fascia di popolazione in età attiva.

Indice di Struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione di un'età compresa fra 40 e 64 anni e la popolazione fra 15 e 39 anni; indica la struttura della fascia di popolazione in età attiva.

Indice di Vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni.

Piramide delle età: grafico che rappresenta l'ammontare della popolazione per singole classi annuali di età, separatamente per i due sessi, con istogrammi orizzontali, posizionando le classi di età in modo sovrapposto, partendo dal basso con quelle più giovani e proseguendo verso l'alto con le classi più anziane. È denominata "piramide" nonostante il più delle volte assuma forme diverse per effetto di molteplici fattori socioeconomici che alterano la consistenza di alcune fasce di età (riduzione della natalità, fenomeni migratori, ecc.), modificandone così la struttura.

Dall'analisi della serie storica della popolazione residente al 31 dicembre (**grafico 1.1 e tavola 1.2**) emerge una dinamica demografica di lungo periodo caratterizzata da tre fasi distinte. Nel corso del Novecento il comune ha registrato una sostenuta crescita demografica, passando da 80.961 residenti nel 1900 al massimo storico di 158.058 abitanti nel 1965, con un incremento complessivo di circa il 95%. A partire dalla seconda metà degli anni Sessanta si osserva un'inversione di tendenza, con una progressiva diminuzione della popolazione residente che si protrae fino ai primi anni Duemila. Negli anni più recenti il quadro demografico appare sostanzialmente stabilizzato, con oscillazioni contenute e una consistenza che al 31 dicembre 2025 si attesta a 129.919 residenti, valore inferiore di circa il 18% rispetto al picco raggiunto nel 1965.

Tav. 1.1 - Popolazione residente per sesso e classi di età – Anno 2025

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
0 - 9	3.854	3.670	7.524
10 - 19	5.261	4.921	10.182
20 - 29	6.659	5.831	12.490
30 - 39	7.169	6.721	13.890
40 - 49	7.507	7.816	15.323
50 - 59	10.344	11.317	21.661
60 - 69	9.412	10.777	20.189
70 - 79	7.177	8.942	16.119
80 - 89	3.967	5.985	9.952
90 - 99	778	1.728	2.506
100 - 110	9	74	83
Totale	62.137	67.782	129.919

La tabella relativa alla **popolazione residente per sesso e classi di età nel 2025** evidenzia una struttura demografica fortemente caratterizzata dall'**invecchiamento della popolazione**, con una presenza femminile complessivamente superiore a quella maschile, soprattutto nelle età più avanzate.

Al 31 dicembre 2025 la popolazione residente ammonta complessivamente a **129.919 persone**, di cui **62.137 maschi** e **67.782 femmine**. Le donne rappresentano quindi circa il **52,2%** della popolazione totale, mentre gli uomini il **47,8%**.

La distribuzione per età mostra una forte concentrazione nelle fasce adulte e mature. La classe più numerosa è quella dei **50-59 anni**, con **21.661 residenti**, seguita dalla fascia **60-69 anni**, che conta **20.189 persone**. Complessivamente, le persone tra i **50 e i 69 anni** rappresentano oltre un terzo della popolazione residente. Seguono le fasce **70-79 anni**, con **16.119 residenti**, e **40-49 anni**, con **15.323 persone**.

Le classi di età più giovani risultano invece numericamente meno consistenti. I residenti con meno di 20 anni sono complessivamente **17.706**, mentre la fascia **0-9 anni**, con **7.524 bambini**, è nettamente inferiore rispetto alle classi di età centrali. La fascia **20-29 anni** conta **12.490 residenti**, mentre quella tra **30 e 39 anni** raggiunge **13.890 persone**. Il confronto tra le generazioni più giovani e quelle mature evidenzia quindi una base della struttura per età relativamente ristretta rispetto alle fasce nate nei decenni caratterizzati da una maggiore natalità.

Particolarmente significativa è la consistenza della popolazione anziana. Le persone di **70 anni e oltre** sono complessivamente **28.660**, pari a circa il **22% della popolazione**, mentre le persone di **80 anni e oltre** sono **12.541**. La presenza di **2.506 residenti tra 90 e 99 anni** e di **83 persone con almeno 100 anni** testimonia inoltre il progressivo aumento della longevità.

L'analisi per sesso evidenzia differenze molto marcate nelle età più avanzate. Nelle fasce giovanili e adulte fino ai 39 anni prevalgono numericamente gli uomini; il rapporto tende invece a invertirsi a partire dalla fascia **40-49 anni**. La differenza diventa particolarmente evidente dopo i 70 anni: tra gli **80 e gli 89 anni** le donne sono **5.985**, rispetto a **3.967 uomini**, mentre nella fascia **90-99 anni** le donne sono più del doppio degli uomini (**1.728 contro 778**). Ancora più accentuata è la differenza tra i centenari, dove si contano **74 donne e 9 uomini**. Tale andamento riflette la maggiore speranza di vita femminile e la conseguente prevalenza delle donne nelle età più avanzate.

Nel complesso, la struttura della popolazione residente nel 2025 presenta quindi una **forma fortemente sbilanciata verso le classi di età adulte e anziane**, con una presenza relativamente contenuta nelle fasce più giovani. La combinazione tra una ridotta consistenza delle generazioni più giovani, l'elevato peso delle persone oltre i 50 anni e la significativa presenza di popolazione anziana confermano un processo di **progressivo invecchiamento demografico**. La maggiore presenza femminile nelle età avanzate costituisce inoltre uno degli elementi più rilevanti della struttura per sesso della popolazione residente. Il confronto tra le piramidi dell'età del 2005 e del 2025 (**grafici 1.2, 1.3 e 1.4**) evidenzia un progressivo processo di invecchiamento della popolazione residente nel comune di Ferrara. Nel 2025 la struttura per età appare maggiormente concentrata nelle classi adulte e anziane, con un ampliamento della componente ultrasessantacinquenne e, in particolare, delle età più avanzate. Contestualmente si osserva una riduzione del peso relativo delle classi più giovani, soprattutto nelle età infantili e giovanili.

La base della piramide risulta infatti più stretta rispetto al 2005, segnalando una persistente debolezza della natalità e un ridotto ricambio generazionale. Le generazioni del baby boom, che nel 2005 si collocavano prevalentemente nelle classi centrali di età, nel 2025 si sono progressivamente spostate verso le età anziane, contribuendo all'aumento dell'incidenza della popolazione senior.

Permane inoltre la maggiore presenza femminile nelle età più elevate, fenomeno riconducibile alla maggiore longevità delle donne rispetto agli uomini e particolarmente evidente oltre gli 80 anni.

Il confronto tra il 2005 e il 2025 conferma quindi il progressivo invecchiamento demografico del comune di Ferrara, caratterizzato dalla contrazione delle classi giovanili e dall'aumento del peso della popolazione anziana, con una marcata prevalenza femminile nelle età più avanzate.

Sulla base della serie storica (**grafico 1.5 e tavola 1.2**) dei **nati vivi** e dei **decessi**, emerge con evidenza il profondo cambiamento della dinamica naturale della popolazione del comune di Ferrara nel corso dell'ultimo secolo.

Nei primi decenni del Novecento il saldo naturale della popolazione si caratterizzava per un marcato surplus delle nascite rispetto ai decessi. I nati vivi superavano ampiamente le morti, contribuendo in misura significativa alla crescita demografica del comune. La serie storica evidenzia inoltre gli effetti delle

vicende belliche e sanitarie del periodo: nel 1918, anno dell'epidemia di influenza "spagnola", si registra un eccezionale aumento della mortalità (3.384 decessi) accompagnato da un forte calo delle nascite (1.810).

Nel secondo dopoguerra si osserva una ripresa della natalità, culminata negli anni Sessanta, quando i nati vivi tornano a superare stabilmente i duemila casi annui. A partire dagli anni Settanta, tuttavia, la fecondità inizia a ridursi progressivamente, fino a determinare, dal 1975, un'inversione del saldo naturale: i decessi diventano stabilmente superiori alle nascite.

Negli anni più recenti il fenomeno si è ulteriormente accentuato. Nel 2025 i nati vivi sono pari a 643, valore che rappresenta il minimo dell'intera serie storica, mentre i decessi si attestano a 1.678 unità. Il saldo naturale risulta pertanto negativo per oltre mille unità (-1.035), confermando la persistente debolezza della natalità e il progressivo invecchiamento della struttura demografica comunale.

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

Tav. 1.2 - Popolazione residente, movimento naturale e iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dal 1900

ANNO	Nati vivi	Morti	SALDO NATURALE (Nv-M)	Iscritti	Cancellati	SALDO ISCRIZIONI (I-C)	SALDO TOTALE (Nv-M)+(I-C)	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12
1900	2.791	1.901	890	2.592	2.032	560	1.450	80.961
1901	3.045	1.907	1.138	2.963	2.314	649	1.787	82.411
1902	3.200	1.776	1.424	2.703	2.864	-161	1.263	83.674
1903	2.830	1.829	1.001	3.107	2.686	421	1.422	85.096
1904	2.990	1.660	1.330	3.047	3.084	-37	1.293	86.392
1905	3.050	2.061	989	3.609	2.939	670	1.659	88.051
1906	2.976	1.760	1.216	3.699	3.501	198	1.414	89.465
1907	2.969	1.842	1.127	3.651	3.407	244	1.371	90.836
1908	3.162	1.837	1.325	3.028	2.941	87	1.412	92.248
1909	3.113	2.007	1.106	4.125	2.615	1.510	2.616	94.864
1910	3.250	1.756	1.494	3.870	2.838	1.032	2.526	97.390
1911	3.089	1.909	1.180	3.587	2.609	978	2.158	95.310
1912	3.196	1.940	1.256	3.517	3.720	-203	1.053	96.363
1913	3.173	1.784	1.389	4.665	3.289	1.376	2.765	99.128
1914	3.348	1.690	1.658	4.377	3.396	981	2.639	101.767
1915	3.101	1.958	1.143	3.695	3.163	532	1.675	103.442
1916	2.441	2.076	365	3.415	2.524	891	1.256	104.698
1917	1.957	2.242	-285	3.471	2.507	964	679	105.377
1918	1.810	3.384	-1574	2.012	1.829	183	-1.391	103.986
1919	2.256	1.795	461	3.290	2.997	293	754	104.740
1920	3.443	1.925	1.518	3.356	2.610	746	2.264	107.004
1921	3.199	1.798	1.401	2.894	2.305	589	1.990	105.113
1922	2.948	1.688	1.260	1.713	1.975	-262	998	106.111
1923	2.925	1.653	1.272	3.781	2.142	1.639	2.911	109.022
1924	2.753	1.789	964	3.132	2.852	280	1.244	110.266
1925	2.778	1.776	1.002	4.119	3.580	539	1.541	111.807
1926	2.540	1.693	847	3.869	3.620	249	1.096	112.903
1927	2.399	1.711	688	5.441	5.175	266	954	113.857
1928	2.397	1.543	854	3.721	3.543	178	1.032	114.889
1929	2.340	1.780	560	4.244	4.581	-337	223	115.112
1930	2.396	1.352	1.044	4.131	3.902	229	1.273	116.385
1931	2.272	1.411	861	3.672	3.762	-90	771	113.289
1932	2.138	1.659	479	6.792	4.855	1.937	2.416	115.714
1933	2.118	1.328	790	4.673	3.856	817	1.607	117.321
1934	2.201	1.236	965	4.895	4.254	641	1.606	118.927
1935	2.172	1.418	754	5.001	5.374	-373	381	119.308
1936	2.025	1.463	562	5.019	4.082	937	1.499	120.725
1937	2.197	1.312	885	4.845	4.146	699	1.584	122.309
1938	2.267	1.486	781	3.877	4.196	-319	462	122.771

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

1939	2.184	1.426	758	3.876	3.789	87	845	123.616
1940	2.308	1.411	897	4.616	3.382	1.234	2.131	125.747
1941	2.128	1.513	615	4.149	2.836	1.313	1.928	127.675
1942	2.062	1.554	508	3.861	2.900	961	1.469	129.144
1943	2.056	1.509	547	3.136	2.358	778	1.325	130.469
1944	1.806	1.583	223	965	1.938	-973	-750	129.719
1945	1.797	2.114	-317	3.181	1.689	1.492	1.175	130.894
1946	2.675	1.465	1.210	4.936	3.678	1.258	2.468	133.362
1947	2.421	1.459	962	3.389	2.291	1.098	2.060	135.422
1948	2.346	1.259	1.087	2.792	2.208	584	1.671	137.093
1949	2.041	1.368	673	2.865	2.458	407	1.080	138.173
1950	1.952	1.319	633	2.593	2.228	365	998	139.171
1951	1.814	1.335	479	2.959	2.328	631	1.110	134.201
1952	1.891	1.431	460	2.921	2.886	35	495	134.696
1953	1.956	1.325	631	3.279	1.527	1.752	2.383	137.100
1954	1.848	1.182	666	3.485	1.714	1.771	2.437	139.537
1955	1.856	1.227	629	3.699	2.678	1.021	1.650	141.187
1956	2.010	1.325	685	4.107	2.890	1.217	1.902	143.089
1957	2.020	1.370	650	4.125	3.063	1.062	1.712	144.801
1958	1.969	1.274	695	4.475	3.263	1.212	1.907	146.708
1959	1.997	1.256	741	4.750	3.338	1.412	2.153	148.861
1960	2.032	1.429	603	4.975	3.489	1.486	2.089	150.950
1961	2.123	1.437	686	4.594	3.606	988	1.674	152.624
1962	2.228	1.493	735	5.660	3.832	1.828	2.563	155.187
1963	2.428	1.477	951	4.928	4.177	751	1.702	156.889
1964	2.519	1.512	1007	3.951	4.091	-140	867	157.756
1965	2.214	1.636	578	3.318	3.594	-276	302	158.058
1966	2.249	1.528	721	2.933	4.087	-1.154	-433	157.625
1967	2.045	1.672	373	3.148	3.929	-781	-408	157.217
1968	1.999	1.654	345	3.260	4.178	-918	-573	156.644
1969	2.026	1.642	384	3.146	3.967	-821	-437	156.207
1970	1.906	1.591	315	3.249	3.978	-729	-414	155.793
1971	1.820	1.475	345	2.411	2.727	-316	29	153.163
1972	1.765	1.657	108	2.979	2.517	462	570	154.680
1973	1.761	1.695	66	2.748	2102	646	712	155.392
1974	1.807	1.781	26	2.581	2.521	60	86	155.478
1975	1.535	1.844	-309	2.276	2.067	209	-100	155.378
1976	1.409	1.792	-383	2.126	1.949	177	-206	155.172
1977	1.291	1.707	-416	1.925	2.208	-283	-699	154.473

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

Tav. 1.2 - Popolazione residente, movimento naturale e iscrizioni e cancellazioni anagrafiche dal 1900 (segue)

ANNO	Nati vivi	Morti	SALDO NATURALE (Nv-M)	Iscritti	Cancellati	SALDO ISCRIZIONI (I-C)	SALDO TOTALE (Nv-M)+(I-C)	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12
1978	1.177	1.781	-604	1.812	1.914	-102	-706	153.767
1979	977	1.809	-832	1.918	2.101	-183	-1.015	152.752
1980	945	1.831	-886	2.015	2.238	-223	-1.109	151.643
1981	779	1.701	-922	1.615	1.885	-270	-1.192	149.104
1982	773	1.818	-1.045	1.725	2.073	-348	-1.393	147.711
1983	761	1.805	-1.044	2.754	2.093	661	-383	147.328
1984	678	1.712	-1.034	1.679	1.831	-152	-1.186	146.142
1985	784	1.833	-1.049	1.751	1.782	-31	-1.080	145.062
1986	687	1.813	-1.126	1.660	1.646	14	-1.112	143.950
1987	726	1.716	-990	1.753	1.667	86	-904	143.046
1988	706	1.831	-1.125	1.780	1.631	149	-976	142.070
1989	710	1.662	-952	1.879	1.593	286	-666	141.404
1990	777	1.754	-977	1.913	1.740	173	-804	140.600
1991	819	1.809	-990	1.526	1.573	-47	-1.037	137.736
1992	794	1.727	-933	1.772	1.476	296	-637	137.099
1993	764	1.902	-1.138	3.311	1.888	1.423	285	137.384
1994	725	1.817	-1.092	1.647	1.724	-77	-1.169	136.215
1995	722	1.687	-965	1.677	1.792	-115	-1.080	135.135
1996	735	1.799	-1.064	1.828	1.602	226	-838	134.297
1997	746	1.788	-1.042	1.932	1.917	15	-1.027	133.270
1998	810	1.815	-1.005	2.287	1.871	416	-589	132.681
1999	728	1.805	-1.077	2.378	1.855	523	-554	132.127
2000	815	1.812	-997	2.500	1.917	583	-414	131.713
2001	842	1.749	-907	2.955	1.983	972	65	131.032
2002	828	1.770	-942	3.381	3.302	79	-863	130.169
2003	858	1.723	-865	4.366	2.535	1.831	966	131.135
2004	893	1.773	-880	4.056	2.404	1.652	772	131.907
2005	887	1.778	-891	3.797	2.342	1.455	564	132.471
2006	962	1.703	-741	3.962	2.478	1.484	743	133.214
2007	936	1.744	-808	4.008	2.823	1.185	377	133.591
2008	1.027	1.786	-759	4.409	2.777	1.632	873	134.464
2009	1.033	1.814	-781	4.104	2.820	1.284	503	134.967
2010	1.021	1.857	-836	4.013	2.775	1.238	402	135.369
2011	969	1.783	-814	3.839	2.950	889	75	132.295
2012	941	1.888	-947	3.765	3.271	494	-453	131.842
2013	840	1.612	-772	5.943	3.590	2.353	1.581	133.423
2014	890	1.826	-936	4.362	3.167	1.195	259	133.682
2015	805	1.972	-1.167	3.726	3.086	640	-527	133.155

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

2016	845	1.781	-936	3.125	3.335	-210	-1.146	132.009
2017	756	1.910	-1.154	4.526	3.103	1.423	269	132.278
2018	785	1.849	-1.064	4.063	3.225	838	-226	132.052
2019	745	1.850	-1.105	3.859	2.819	1.040	-65	131.987
2020	718	2.017	-1.299	3.258	2.373	885	-414	131.949
2021	721	2.010	-1.289	3.395	2.560	835	-454	131.390
2022	712	2.026	-1.314	4.254	3.278	976	-338	130.957
2023	656	1.743	-1.087	3.868	2.999	869	-218	130.331
2024	665	1.843	-1.178	3.937	2.956	981	-197	130.059
2025	643	1.678	-1.035	4.008	3.121	887	-148	129.919

Considerando in particolare **gli iscritti, i cancellati, il saldo delle iscrizioni e il saldo totale**, la tabella evidenzia con grande chiarezza come, nel lungo periodo, la dinamica migratoria abbia assunto un ruolo sempre più importante nel determinare l'andamento della popolazione residente.

Nel corso dell'intera serie storica, **gli iscritti** e **i cancellati** mostrano livelli e andamenti molto variabili. Nella prima metà del Novecento i movimenti anagrafici risultano già consistenti, ma generalmente il saldo migratorio è positivo e contribuisce, insieme al saldo naturale favorevole, alla forte crescita della popolazione. In diversi anni gli iscritti superano ampiamente i cancellati: particolarmente rilevanti sono, ad esempio, il **1909**, il **1913**, il **1923**, il **1932**, il **1945** e il periodo successivo alla Seconda guerra mondiale. In queste fasi il saldo delle iscrizioni rappresenta una componente importante della crescita demografica complessiva.

Nel secondo dopoguerra e soprattutto negli anni Cinquanta e Sessanta, la mobilità anagrafica rimane elevata. Gli **iscritti** raggiungono frequentemente valori compresi tra 3.000 e 5.000 unità annue, con punte superiori, mentre i **cancellati** seguono anch'essi livelli consistenti. Fino ai primi anni Sessanta prevale generalmente un **saldo delle iscrizioni positivo**, che contribuisce in misura significativa all'aumento della popolazione residente. Il valore più elevato della serie si registra nel **1932**, con un saldo migratorio di **+1.937 persone**, mentre altri incrementi particolarmente consistenti si osservano nel **1953 (+1.752)**, **1954 (+1.771)** e **1962 (+1.828)**. Gli incrementi degli anni Cinquanta sono riconducibili al processo migratorio, iniziato nel 1952, di numerose famiglie marchigiane a seguito della chiusura della miniera di Cabernardi, con i minatori che trovarono nuovo impiego a Ferrara nello stabilimento petrolchimico Montecatini. Il culmine di questo processo si raggiunse nel 1954 con l'inaugurazione del Villaggio Montecatini, sorto per accogliere la comunità marchigiana.

A partire dalla metà degli anni Sessanta si verifica invece una netta inversione di tendenza. Tra il **1964 e il 1971** i cancellati superano sistematicamente gli iscritti, determinando saldi migratori negativi, particolarmente accentuati nel **1966 (-1.154)**, **1968 (-918)** e **1969 (-821)**. Questa fase contribuisce alla progressiva interruzione della crescita demografica che aveva caratterizzato i decenni precedenti.

A partire dal 1975 il **saldo naturale** diventa progressivamente e stabilmente negativo. Di conseguenza, il saldo delle iscrizioni assume un'importanza sempre maggiore: anche quando iscritti e cancellati producono un saldo migratorio positivo, questo non sempre è sufficiente a compensare la perdita dovuta

al maggior numero di morti rispetto alle nascite. È particolarmente evidente negli anni Ottanta e Novanta, quando alcuni saldi migratori positivi attenuano il calo demografico senza però riuscire a invertirlo.

Una nuova fase di forte capacità attrattiva si osserva nei primi anni Duemila. Tra il **2003 e il 2010**, gli iscritti superano costantemente i cancellati e il saldo delle iscrizioni risulta decisamente positivo, raggiungendo **+1.831 nel 2003, +1.652 nel 2004, +1.455 nel 2005, +1.484 nel 2006 e +1.632 nel 2008**. In questi anni il movimento migratorio riesce non solo a compensare il saldo naturale negativo, ma in diversi casi determina anche un **saldo totale positivo**, consentendo una temporanea ripresa della popolazione residente.

Negli anni più recenti, il saldo migratorio continua a svolgere una funzione di compensazione fondamentale. Nel periodo **2017-2025** il saldo delle iscrizioni è prevalentemente positivo e oscilla tra **+835 e +1.423 unità**. Tuttavia, il persistente saldo naturale negativo, generalmente superiore alle mille unità annue, limita fortemente l'effetto della componente migratoria.

Nel complesso, la lettura congiunta di **iscritti, cancellati, saldo delle iscrizioni e saldo totale** mostra un cambiamento strutturale nella dinamica demografica. Nella prima parte del periodo considerato, la crescita della popolazione era sostenuta principalmente da un saldo naturale positivo, rafforzato in molti anni da un saldo migratorio favorevole. Successivamente, con la progressiva diminuzione delle nascite e l'aumento del peso della mortalità, il **saldo migratorio è diventato la principale componente in grado di contrastare lo spopolamento**.

Negli ultimi decenni, quindi, gli iscritti superano frequentemente i cancellati e producono saldi migratori positivi anche consistenti; tuttavia, tali incrementi sono spesso insufficienti a compensare integralmente il saldo naturale negativo. Il dato del 2025 rappresenta in questo senso un elemento significativo: dopo diversi anni di saldo totale negativo, il saldo migratorio positivo riesce quasi esattamente a controbilanciare la perdita naturale, riportando il saldo complessivo su un valore **lievemente positivo**. Ciò conferma quanto la mobilità della popolazione sia ormai determinante per l'evoluzione demografica del territorio.

Tav. 1.3 - Popolazione residente: indici di struttura per età

ANNO	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di ricambio della popolazione attiva	Età media
1997	286,0	48,2	113,5	212,0	46,3
1998	286,1	49,2	114,9	228,1	46,5
1999	287,2	50,2	116,9	241,8	47,3
2000	286,6	51,3	119,6	247,3	47,4
2001	282,1	52,3	122,2	247,4	47,6
2002	281,6	53,3	124,8	243,7	47,8
2003	280,8	54,3	127,9	239,3	47,9
2004	278,2	55,2	132,2	228,2	48,0
2005	275,0	56,0	134,6	209,8	48,1
2006	273,0	56,5	137,8	207,8	47,6

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

2007	269,5	56,8	140,5	212,4	47,6
2008	263,9	57,1	143,3	212,0	47,6
2009	257,0	57,6	147,4	211,7	47,6
2010	251,9	57,3	152,6	221,1	47,7
2011	253,5	58,6	154,8	214,4	47,8
2012	255,7	60,0	158,2	205,7	47,9
2013	261,7	61,4	163,7	197,5	48,2
2014	259,7	61,8	167,1	191,8	48,2
2015	259,3	62,3	170,0	188,8	48,3
2016	261,2	62,6	173,0	187,0	48,5
2017	262,3	62,5	172,7	186,1	48,5
2018	266,1	62,6	172,4	189,1	48,6
2019	269,3	62,6	170,6	193,0	48,8
2020	272,8	62,5	169,6	197,6	48,9
2021	278,5	62,4	166,4	199,1	49,0
2022	282,9	62,5	162,1	197,3	49,0
2023	289,6	62,4	157,8	199,0	49,1
2024	301,2	62,8	153,6	198,0	49,3
2025	312,9	63,2	149,6	194,2	49,4

La serie storica (**grafico 1.6 e tavola 1.3**) evidenzia un progressivo incremento dell'età media della popolazione residente nel comune di Ferrara, confermando il consolidarsi del processo di invecchiamento demografico. Tra il 1997 e il 2025 l'età media è passata da 46,3 a 49,4 anni, con un aumento complessivo di 3,1 anni.

Dopo una prima fase di crescita pressoché continua fino al 2005, quando l'età media ha raggiunto i 48,1 anni, si osserva un temporaneo rallentamento tra il 2006 e il 2009, con valori sostanzialmente stabili intorno ai 47,6 anni. A partire dal 2010 il processo di invecchiamento riprende progressivamente, portando l'età media a superare i 49 anni dal 2021.

Il valore registrato nel 2025 (49,4 anni) indica che la popolazione residente si caratterizza per una struttura anagrafica particolarmente matura, con un'età media significativamente elevata nel contesto nazionale. Tale andamento è riconducibile alla persistente bassa natalità, all'allungamento della speranza di vita e al progressivo aumento del peso relativo delle classi di età anziane.

Gli indicatori demografici confermano il progressivo processo di invecchiamento della popolazione residente nel Comune di Ferrara. **L'indice di vecchiaia (grafico 1.7 e tavola 1.3)**, che misura il rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e quella con meno di 15 anni, si mantiene su livelli particolarmente elevati per l'intero periodo considerato. Dopo una fase di graduale diminuzione, dal valore di 286,0 nel 1997 al minimo di 251,9 nel 2010, l'indicatore ha ripreso a crescere in modo pressoché continuo, raggiungendo nel 2025 il valore di 312,9.

Ciò significa che nel 2025 si contano oltre 312 persone di 65 anni e più ogni 100 giovani fino a 14 anni, evidenziando uno squilibrio generazionale sempre più marcato e un progressivo restringimento della base giovanile della popolazione.

Anche **l'indice di dipendenza**, che esprime il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e quella in età lavorativa (15-64 anni), mostra un incremento significativo nel periodo osservato. L'indicatore passa da 48,2 nel 1997 a 63,2 nel 2025, segnalando un progressivo aumento del carico demografico gravante sulla popolazione in età attiva.

L'andamento congiunto dei due indicatori evidenzia pertanto una struttura demografica caratterizzata da un crescente peso della componente anziana e da un progressivo aumento della dipendenza demografica, fenomeni strettamente connessi alla persistente bassa natalità, all'allungamento della vita media e alla riduzione del ricambio generazionale.

L'analisi degli indicatori relativi alla popolazione in età lavorativa evidenzia un progressivo invecchiamento della componente attiva della popolazione residente nel comune di Ferrara.

L'indice di struttura della popolazione attiva (grafico 1.8 e tavola 1.3), che misura il rapporto tra la popolazione di età compresa tra 40 e 64 anni e quella di età compresa tra 15 e 39 anni, mostra un marcato incremento nel periodo considerato, passando da 113,5 nel 1997 a un massimo di 173,0 nel 2016. Ciò indica un progressivo aumento del peso delle classi di età più mature all'interno della popolazione in età lavorativa e una contestuale riduzione delle componenti più giovani. Negli anni più recenti l'indicatore evidenzia una graduale diminuzione, attestandosi a 149,6 nel 2025, pur mantenendosi su livelli significativamente superiori rispetto alla fine degli anni Novanta.

Anche **l'indice di ricambio della popolazione attiva**, che esprime il rapporto tra le persone prossime all'uscita dal mercato del lavoro (60-64 anni) e quelle in ingresso (15-19 anni), si mantiene su valori molto elevati durante l'intero periodo. Dopo aver raggiunto i valori massimi all'inizio degli anni Duemila, con oltre 247 persone in uscita ogni 100 in ingresso, l'indicatore si è progressivamente ridotto, attestandosi a 194,2 nel 2025.

Nonostante il miglioramento registrato negli ultimi anni, l'indice di ricambio rimane ampiamente superiore a 100, evidenziando una persistente difficoltà nel ricambio generazionale della popolazione in età lavorativa. Nel 2025, infatti, per ogni 100 giovani potenzialmente in ingresso nel mercato del lavoro si contano circa 194 persone prossime all'uscita.

L'andamento congiunto dei due indicatori conferma quindi una struttura della popolazione attiva caratterizzata da un elevato grado di maturità e da un ricambio generazionale insufficiente, fenomeni strettamente collegati alla bassa natalità e al progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Tav. 1.4 - Nati vivi nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di natalità dal 1900

ANNO	NATI VIVI Totale	NATI VIVI Maschi	NATI VIVI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente di natalità
1900	2.791	1.455	1.336	108,91	68,95
1901	3.045	1.571	1.474	106,58	36,95
1902	3.200	1.637	1.563	104,73	38,53
1903	2.830	1.460	1.370	106,57	33,54
1904	2.990	1.626	1.364	119,21	34,87
1905	3.050	1.635	1.415	115,55	34,97
1906	2.976	1.561	1.415	110,32	33,53
1907	2.969	1.526	1.443	105,75	32,93
1908	3.162	1.685	1.477	114,08	34,54
1909	3.113	1.610	1.503	107,12	33,27
1910	3.250	1.677	1.573	106,61	33,81
1911	3.089	1.560	1.529	102,03	32,06
1912	3.196	1.680	1.516	110,82	33,35
1913	3.173	1.606	1.567	102,49	32,46
1914	3.348	1.729	1.619	106,79	33,33
1915	3.101	1.596	1.505	106,05	30,22
1916	2.441	1.252	1.189	105,30	23,46
1917	1.957	1.050	907	115,77	18,63
1918	1.810	982	828	118,60	17,29
1919	2.256	1.175	1.081	108,70	21,62
1920	3.443	1.784	1.659	107,53	32,52
1921	3.199	1.654	1.545	107,06	30,16
1922	2.948	1.519	1.429	106,30	27,91
1923	2.925	1.478	1.447	102,14	27,19
1924	2.753	1.473	1.280	115,08	25,11
1925	2.778	1.432	1.346	106,39	25,02
1926	2.540	1.305	1.235	105,67	22,61
1927	2.399	1.184	1.215	97,45	21,16
1928	2.397	1.220	1.177	103,65	20,96
1929	2.340	1.202	1.138	105,62	20,35
1930	2.396	1.249	1.147	108,89	20,70
1931	2.272	1.193	1.079	110,57	19,78
1932	2.138	1.105	1.033	106,97	18,67
1933	2.118	1.055	1.063	99,25	18,18
1934	2.201	1.116	1.085	102,86	18,63
1935	2.172	1.096	1.076	101,86	18,23
1936	2.025	1.074	951	112,93	16,87

Tav. 1.4 - Nati vivi nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di natalità dal 1900 (segue)

ANNO	NATI VIVI Totale	NATI VIVI Maschi	NATI VIVI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente di natalità
1937	2.197	1.127	1.070	105,33	18,08
1938	2.267	1.146	1.121	102,23	18,50
1939	2.184	1.143	1.041	109,80	17,73
1940	2.308	1.162	1.146	101,40	18,51
1941	2.128	1.115	1.013	110,07	16,79
1942	2.062	1.059	1.003	105,58	16,06
1943	2.056	1.062	994	106,84	15,84
1944	1.806	946	860	110,00	13,88
1945	1.797	966	831	116,25	13,79
1946	2.675	1.388	1.287	107,85	20,25
1947	2.421	1.232	1.189	103,62	18,01
1948	2.346	1.196	1.150	104,00	17,22
1949	2.041	1.040	1.001	103,90	14,83
1950	1.952	1.013	939	107,88	14,08
1951	1.814	940	874	107,55	13,27
1952	1.891	959	932	102,90	14,06
1953	1.956	1.030	926	111,23	14,39
1954	1.848	959	889	107,87	13,36
1955	1.856	961	895	107,37	13,22
1956	2.010	1.010	1.000	101,00	14,14
1957	2.020	1.045	975	107,18	14,03
1958	1.969	1.026	943	108,80	13,51
1959	1.997	1.048	949	110,43	13,51
1960	2.032	1.058	974	108,62	13,56
1961	2.123	1.082	1.041	103,94	13,99
1962	2.228	1.127	1.101	102,36	14,48
1963	2.428	1.255	1.173	106,99	15,56
1964	2.519	1.308	1.211	108,01	16,01
1965	2.214	1.135	1.079	105,19	14,02
1966	2.249	1.155	1.094	105,58	14,25
1967	2.045	1.055	990	106,57	12,99
1968	1.999	1.018	981	103,77	12,74
1969	2.026	1.007	1019	98,82	12,95
1970	1.906	952	954	99,79	12,22
1971	1.820	969	851	113,87	11,78
1972	1.765	918	847	108,38	11,47
1973	1.761	928	833	111,40	11,36

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

1974	1.807	924	883	104,64	11,63
1975	1.535	791	744	106,32	9,88
1976	1.409	736	673	109,36	9,07
1977	1.291	656	635	103,31	8,34
1978	1.177	611	566	107,95	7,64
1979	977	514	463	111,02	6,37
1980	945	462	483	95,65	6,21
1981	779	367	412	89,08	5,18
1982	773	379	394	96,19	5,21
1983	761	378	383	98,69	5,16
1984	678	344	334	102,99	4,62
1985	784	422	362	116,57	5,38
1986	687	341	346	98,55	4,75
1987	726	360	366	98,36	5,06
1988	706	358	348	102,87	4,95
1989	710	357	353	101,13	5,01
1990	777	387	390	99,23	5,51
1991	819	434	385	112,73	5,88
1992	794	413	381	108,40	5,78
1993	764	397	367	108,17	5,55
1994	725	374	351	106,55	5,31
1995	722	364	358	101,68	5,34
1996	735	390	345	113,04	5,46
1997	746	381	365	104,38	5,58
1998	810	432	378	114,29	6,09
1999	728	381	347	109,80	5,50
2000	815	413	402	102,74	6,18
2001	842	434	408	106,37	6,41
2002	828	430	398	108,04	6,34
2003	858	444	414	107,25	6,57
2004	893	471	422	111,61	6,79
2005	887	462	425	108,71	6,71
2006	962	510	452	112,83	7,24
2007	936	486	450	108,00	7,02
2008	1.027	532	495	107,47	7,66
2009	1.033	536	497	107,80	7,70
2010	1.021	504	517	97,49	7,60
2011	969	493	476	103,57	7,24
2012	941	496	445	111,46	7,13
2013	840	415	425	97,65	6,33

Tav. 1.4 - Nati vivi nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di natalità dal 1900 (segue)

ANNO	NATI VIVI Totale	NATI VIVI Maschi	NATI VIVI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente di natalità
2014	890	459	431	106,50	6,66
2015	805	417	388	107,47	6,03
2016	845	397	448	88,62	6,37
2017	756	389	367	105,99	5,72
2018	785	379	406	93,35	5,94
2019	745	372	373	99,73	5,64
2020	718	365	353	103,40	5,44
2021	721	401	320	125,31	5,48
2022	712	342	370	92,43	5,43
2023	656	341	315	108,25	5,02
2024	665	347	318	109,12	5,11
2025	643	332	311	106,75	4,95

La serie storica dei nati vivi evidenzia una profonda trasformazione della dinamica demografica del comune di Ferrara nel corso dell'ultimo secolo. Nei primi decenni del Novecento il numero delle nascite si attestava su valori molto elevati, superiori alle 3.000 unità annue in diversi anni e con un massimo di 3.443 nati nel 1920. Successivamente, pur con alcune fasi di ripresa, il fenomeno ha assunto una tendenza progressivamente decrescente, particolarmente accentuata a partire dagli anni Settanta.

Negli anni più recenti, la contrazione della natalità si è ulteriormente intensificata: i nati vivi sono passati da 1.033 nel 2009 a 643 nel 2025, valore minimo dell'intera serie storica. Parallelamente, anche **il quoziente di natalità**, che esprime il numero di nati vivi ogni mille abitanti, ha registrato una costante diminuzione, passando da valori superiori a 30‰ nei primi decenni del Novecento agli attuali 4,95‰, confermando la persistente debolezza della fecondità e il ridotto ricambio generazionale.

Per quanto riguarda la distribuzione per sesso, la serie evidenzia una sostanziale prevalenza delle nascite maschili, in linea con il comportamento demografico generalmente osservato. **Il rapporto di mascolinità** si mantiene infatti, nella maggior parte degli anni, su valori prossimi o superiori a 100, indicando un numero di nati maschi generalmente superiore a quello delle femmine. Le oscillazioni registrate nel corso del tempo sono riconducibili principalmente alla ridotta numerosità delle nascite negli anni più recenti, che rende l'indicatore maggiormente sensibile alle variazioni annuali.

Nel 2025 si registrano 332 nati maschi e 311 nate femmine, con un rapporto di mascolinità pari a 106,75 maschi ogni 100 femmine.

Tav. 1.5 - Morti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di mortalità dal 1900

ANNO	MORTI Totale	MORTI Maschi	MORTI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente di mortalità
1900	1.901	983	918	107,08	46,96
1901	1.907	980	927	105,72	23,14
1902	1.776	944	832	113,46	21,39
1903	1.829	917	912	100,55	21,67
1904	1.660	827	833	99,28	19,36
1905	2.061	1.090	971	112,26	23,63
1906	1.760	898	862	104,18	19,83
1907	1.842	898	944	95,13	20,43
1908	1.837	916	921	99,46	20,07
1909	2.007	957	1.050	91,14	21,45
1910	1.756	899	857	104,90	18,27
1911	1.909	989	920	107,50	19,81
1912	1.940	965	975	98,97	20,24
1913	1.784	902	882	102,27	18,25
1914	1.690	861	829	103,86	16,82
1915	1.958	1.040	918	113,29	19,08
1916	2.076	1.142	934	122,27	19,95
1917	2.242	1.322	920	143,70	21,34
1918	3.384	1.699	1685	100,83	32,33
1919	1.795	972	823	118,10	17,20
1920	1.925	999	926	107,88	18,18
1921	1.798	942	856	110,05	16,95
1922	1.688	884	804	109,95	15,98
1923	1.653	890	763	116,64	15,37
1924	1.789	929	860	108,02	16,32
1925	1.776	906	870	104,14	15,99
1926	1.693	890	803	110,83	15,07
1927	1.711	910	801	113,61	15,09
1928	1.543	736	807	91,20	13,49
1929	1.780	932	848	109,91	15,48
1930	1.352	689	663	103,92	11,68
1931	1.411	735	676	108,73	12,29
1932	1.659	866	793	109,21	14,49
1933	1.328	648	680	95,29	11,40
1934	1.236	656	580	113,10	10,46
1935	1.418	701	717	97,77	11,90
1936	1.463	741	722	102,63	12,19

Tav. 1.5 - Morti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di mortalità dal 1900 (segue)

ANNO	MORTI Totale	MORTI Maschi	MORTI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente di mortalità
1937	1.312	682	630	108,25	10,80
1938	1.486	786	700	112,29	12,13
1939	1.426	704	722	97,51	11,58
1940	1.411	749	662	113,14	11,32
1941	1.513	800	713	112,20	11,94
1942	1.554	854	700	122,00	12,10
1943	1.509	781	728	107,28	11,62
1944	1.583	816	767	106,39	12,17
1945	2.114	1.175	939	125,13	16,22
1946	1.465	780	685	113,87	11,09
1947	1.459	793	666	119,07	10,86
1948	1.259	647	612	105,72	9,24
1949	1.368	733	635	115,43	9,94
1950	1.319	746	573	130,19	9,51
1951	1.335	729	606	120,30	9,77
1952	1.431	757	674	112,31	10,64
1953	1.325	733	592	123,82	9,75
1954	1.182	647	535	120,93	8,55
1955	1.227	647	580	111,55	8,74
1956	1.325	699	626	111,66	9,32
1957	1.370	745	625	119,20	9,52
1958	1.274	712	562	126,69	8,74
1959	1.256	676	580	116,55	8,50
1960	1.429	797	632	126,11	9,53
1961	1.437	798	639	124,88	9,47
1962	1.493	839	654	128,29	9,70
1963	1.477	780	697	111,91	9,47
1964	1.512	825	687	120,09	9,61
1965	1.636	907	729	124,42	10,36
1966	1.528	830	698	118,91	9,68
1967	1.672	911	761	119,71	10,62
1968	1.654	897	757	118,49	10,54
1969	1.642	905	737	122,80	10,50
1970	1.591	852	739	115,29	10,20
1971	1.475	784	691	113,46	9,55
1972	1.657	913	744	122,72	10,77
1973	1.695	891	804	110,82	10,93

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

1974	1.781	935	846	110,52	11,46
1975	1.844	952	892	106,73	11,86
1976	1.792	959	833	115,13	11,54
1977	1.707	895	812	110,22	11,03
1978	1.781	973	808	120,42	11,56
1979	1.809	945	864	109,38	11,80
1980	1.831	949	882	107,60	12,03
1981	1.701	889	812	109,48	11,31
1982	1.818	927	891	104,04	12,25
1983	1.805	921	884	104,19	12,24
1984	1.712	869	843	103,08	11,67
1985	1.833	957	876	109,25	12,59
1986	1.813	953	860	110,81	12,55
1987	1.716	905	811	111,59	11,96
1988	1.831	974	857	113,65	12,84
1989	1.662	857	805	106,46	11,73
1990	1.754	842	912	92,32	12,44
1991	1.809	855	954	89,62	13,00
1992	1.727	853	874	97,60	12,57
1993	1.902	931	971	95,88	13,83
1994	1.817	875	942	92,89	13,30
1995	1.687	847	840	100,83	12,48
1996	1.799	892	907	98,35	13,35
1997	1.788	897	891	100,67	13,36
1998	1.815	883	932	94,74	13,65
1999	1.805	860	945	91,01	13,63
2000	1.812	847	965	87,77	13,74
2001	1.749	816	933	87,46	13,31
2002	1.770	860	910	94,51	13,55
2003	1.723	829	894	92,73	13,19
2004	1.773	827	946	87,42	13,48
2005	1.778	801	977	81,99	13,45
2006	1.703	785	918	85,51	12,82
2007	1.744	806	938	85,93	13,07
2008	1.786	805	981	82,06	13,33
2009	1.814	802	1012	79,25	13,47
2010	1.857	869	988	87,96	13,70
2011	1.783	800	983	81,38	13,32
2012	1.888	845	1043	81,02	14,30
2013	1.612	717	895	80,11	12,15

Tav. 1.5 - Morti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente di mortalità dal 1900 (segue)

ANNO	MORTI Totale	MORTI Maschi	MORTI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente di mortalità
2014	1.826	841	985	85,38	13,67
2015	1.972	865	1.107	78,14	14,78
2016	1.781	756	1.025	73,76	13,43
2017	1.910	852	1.058	80,53	14,45
2018	1.849	890	959	92,81	13,99
2019	1.850	829	1.021	81,19	14,01
2020	2.017	876	1.141	76,77	15,28
2021	2.010	910	1.100	82,73	15,27
2022	2.026	946	1.080	87,59	15,45
2023	1.743	784	959	81,75	13,34
2024	1.843	819	1.024	79,98	14,16
2025	1.678	796	882	90,25	12,91

L'andamento della mortalità nel comune di Ferrara evidenzia una profonda trasformazione nel corso del Novecento e nei primi decenni del XXI secolo. Nei primi anni del secolo scorso, il numero dei decessi si manteneva su livelli elevati, con quozienti di mortalità superiori a 20 decessi per mille abitanti. La serie storica è caratterizzata da alcuni eventi eccezionali, tra i quali spicca il 1918, anno dell'epidemia di influenza "spagnola", in cui si registrano 3.384 decessi e un quoziente di mortalità pari a 32,33%, il valore più elevato dell'intero periodo osservato.

Nel secondo dopoguerra si assiste a una significativa riduzione della mortalità, favorita dal miglioramento delle condizioni di vita, dei livelli igienico-sanitari e dei progressi della medicina. Tra gli anni Cinquanta e Sessanta **il quoziente di mortalità** si stabilizza su valori inferiori a 10 decessi per mille abitanti.

A partire dagli anni Settanta, tuttavia, il numero dei decessi torna gradualmente ad aumentare, in larga misura per effetto del progressivo invecchiamento della popolazione residente. Negli ultimi anni **il quoziente di mortalità** si mantiene stabilmente al di sopra del 13%, con un picco di oltre 15% nel triennio 2020-2022, periodo fortemente influenzato dagli effetti della pandemia da COVID-19.

Nel 2025 si registrano 1.678 decessi, corrispondenti a un **quoziente di mortalità** pari a 12,91%, valore in diminuzione rispetto agli anni immediatamente precedenti ma ancora superiore ai livelli osservati nei decenni passati.

Per quanto riguarda la distribuzione per sesso, la mortalità presenta caratteristiche differenti nel corso del tempo. Fino agli anni Ottanta il numero dei decessi maschili risulta generalmente superiore a quello femminile, con **rapporti di mascolinità** frequentemente superiori a 100. Negli ultimi decenni, invece, prevalgono i decessi femminili, determinando rapporti di mascolinità inferiori a 100. Tale fenomeno è strettamente connesso alla maggiore longevità delle donne e alla conseguente maggiore presenza femminile nelle classi di età più avanzate, nelle quali la mortalità si concentra maggiormente.

Nel 2025 si registrano 796 decessi maschili e 882 femminili, con un **rapporto di mascolinità** pari a circa 90 uomini deceduti ogni 100 donne.

Tav. 1.6 - Iscritti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900

ANNO	ISCRITTI Totale	ISCRITTI Maschi	ISCRITTI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente generico iscrizione
1900	2.592	1.304	1.288	101,2	64,0
1901	2.963	1.513	1.450	104,3	36,0
1902	2.703	1.393	1.310	106,3	32,5
1903	3.107	1.628	1.479	110,1	36,8
1904	3.047	1.552	1.495	103,8	35,5
1905	3.609	1.848	1.761	104,9	41,4
1906	3.699	1.854	1.845	100,5	41,7
1907	3.651	1.886	1.765	106,9	40,5
1908	3.028	1.613	1.415	114,0	33,1
1909	4.125	2.152	1.973	109,1	44,1
1910	3.870	2.026	1.844	109,9	40,3
1911	3.587	1.835	1.752	104,7	37,2
1912	3.517	1.771	1.746	101,4	36,7
1913	4.665	2.398	2.267	105,8	47,7
1914	4.377	2.344	2.033	115,3	43,6
1915	3.695	1.911	1.784	107,1	36,0
1916	3.415	1.645	1.770	92,9	32,8
1917	3.471	1.612	1.859	86,7	33,0
1918	2.012	915	1.097	83,4	19,2
1919	3.290	1.555	1.735	89,6	31,5
1920	3.356	1.558	1.798	86,7	31,7
1921	2.894	1.370	1.524	89,9	27,3
1922	1.713	797	916	87,0	16,2
1923	3.781	1.862	1.919	97,0	35,2
1924	3.132	1.578	1.554	101,5	28,6
1925	4.119	2.033	2.086	97,5	37,1
1926	3.869	1.932	1.937	99,7	34,4
1927	5.441	2.762	2.679	103,1	48,0
1928	3.721	1.803	1.918	94,0	32,5
1929	4.244	2.027	2.217	91,4	36,9
1930	4.131	1.978	2.153	91,9	35,7
1931	3.672	1.777	1.895	93,8	32,0
1932	6.792	3.271	3.521	92,9	59,3
1933	4.673	2.257	2.416	93,4	40,1

Tav. 1.6 - Iscritti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900 (segue)

ANNO	ISCRITTI Totale	ISCRITTI Maschi	ISCRITTI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente generico iscrizione
1934	4.895	2.374	2.521	94,2	41,4
1935	5.001	2.424	2.577	94,1	42,0
1936	5.019	2.448	2.571	95,2	41,8
1937	4.845	2.295	2.550	90,0	39,9
1938	3.877	1.872	2.005	93,4	31,6
1939	3.876	1.841	2.035	90,5	31,5
1940	4.616	2.109	2.507	84,1	37,0
1941	4.149	1.878	2.271	82,7	32,7
1942	3.861	1.635	2.226	73,5	30,1
1943	3.136	1.412	1.724	81,9	24,2
1944	965	452	513	88,1	7,4
1945	3.181	1.491	1.690	88,2	24,4
1946	4.936	2.320	2.616	88,7	37,4
1947	3.389	1.605	1.784	90,0	25,2
1948	2.792	1.457	1.335	109,1	20,5
1949	2.865	1.392	1.473	94,5	20,8
1950	2.593	1.193	1.400	85,2	18,7
1951	2.959	1.410	1.549	91,0	21,6
1952	2.921	1.446	1.475	98,0	21,7
1953	3.279	1.624	1.655	98,1	24,1
1954	3.485	1.749	1.736	100,7	25,2
1955	3.699	1.793	1.906	94,1	26,4
1956	4.107	1.994	2.113	94,4	28,9
1957	4.125	1.990	2.135	93,2	28,7
1958	4.475	2.177	2.298	94,7	30,7
1959	4.750	2.334	2.416	96,6	32,1
1960	4.975	2.404	2.571	93,5	33,2
1961	4.594	2.228	2.366	94,2	30,3
1962	5.660	2.766	2.894	95,6	36,8
1963	4.928	2.368	2.560	92,5	31,6
1964	3.951	1.865	2.086	89,4	25,1
1965	3.318	1.540	1.778	86,6	21,0
1966	2.933	1.345	1.588	84,7	18,6
1967	3.148	1.531	1.617	94,7	20,0
1968	3.260	1.550	1.710	90,6	20,8
1969	3.146	1.518	1.628	93,2	20,1

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

1970	3.249	1.527	1.722	88,7	20,8
1971	2.411	1.125	1.286	87,5	15,6
1972	2.979	1.410	1.569	89,9	19,4
1973	2.748	1.262	1.486	84,9	17,7
1974	2.581	1.232	1.349	91,3	16,6
1975	2.276	1.048	1.228	85,3	14,6
1976	2.126	996	1.130	88,1	13,7
1977	1.925	914	1.011	90,4	12,4
1978	1.812	865	947	91,3	11,8
1979	1.918	940	978	96,1	12,5
1980	2.015	1.008	1.007	100,1	13,2
1981	1.615	838	777	107,9	10,7
1982	1.725	848	877	96,7	11,6
1983	2.754	1.384	1.370	101,0	18,7
1984	1.679	858	821	104,5	11,4
1985	1.751	880	871	101,0	12,0
1986	1.660	837	823	101,7	11,5
1987	1.753	912	841	108,4	12,2
1988	1.780	891	889	100,2	12,5
1989	1.879	963	916	105,1	13,3
1990	1.913	989	924	107,0	13,6
1991	1.526	784	742	105,7	11,0
1992	1.772	922	850	108,5	12,9
1993	3.311	1.673	1.638	102,1	24,1
1994	1.647	862	785	109,8	12,1
1995	1.677	843	834	101,1	12,4
1996	1.828	932	896	104,0	13,6
1997	1.932	985	947	104,0	14,4
1998	2.287	1.161	1.126	103,1	17,2
1999	2.378	1.172	1.206	97,2	18,0
2000	2.500	1.302	1.198	108,7	19,0
2001	2.955	1.533	1.422	107,8	22,5
2002	3.381	1.765	1.616	109,2	25,9
2003	4.366	2.147	2.219	96,8	33,4
2004	4.056	1.921	2.135	90,0	30,8
2005	3.797	1.870	1.927	97,0	28,7
2006	3.962	1.935	2.027	95,5	29,8
2007	4.008	1.909	2.099	90,9	30,0
2008	4.409	2.093	2.316	90,4	32,9

Tav. 1.6 - Iscritti nella popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900 (segue)

ANNO	ISCRITTI Totale	ISCRITTI Maschi	ISCRITTI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente generico iscrizione
2009	4.104	1.949	2.155	90,4	30,5
2010	4.013	1.836	2.177	84,3	29,7
2011	3.839	1.889	1.950	96,9	28,7
2012	3.765	1.910	1.855	103,0	28,5
2013	5.943	3.006	2.937	102,3	44,8
2014	4.362	2.192	2.170	101,0	32,7
2015	3.726	1.866	1.860	100,3	27,9
2016	3.125	1.622	1.503	107,9	23,6
2017	4.526	2.386	2.140	111,5	34,3
2018	4.063	2.071	1.992	104,0	30,7
2019	3.859	1.992	1.867	106,7	29,2
2020	3.258	1.609	1.649	97,6	24,7
2021	3.395	1.726	1.669	103,4	25,8
2022	4.254	2.214	2.040	108,5	32,4
2023	3.868	1.984	1.884	105,3	29,6
2024	3.937	2.084	1.853	112,5	30,2
2025	4.008	2.175	1.833	118,7	30,8

La dinamica degli iscritti in anagrafe evidenzia una notevole variabilità nel corso del tempo, riflettendo l'evoluzione dei movimenti migratori e, più in generale, la crescente importanza della componente migratoria nella dinamica demografica del comune di Ferrara.

Nei primi anni della serie storica, tra gli anni Sessanta e Settanta, il numero degli iscritti si mantiene generalmente compreso tra le 2.000 e le 5.000 unità annue, con un massimo di 5.660 iscrizioni nel 1962, corrispondente a un **quoziente generico di iscrizione** pari a 36,8 per mille abitanti. Successivamente si osserva una fase di contrazione, con valori che, tra la fine degli anni Settanta e gli anni Novanta, si attestano frequentemente al di sotto delle 2.000 unità annue.

A partire dalla seconda metà degli anni Novanta il fenomeno riprende vigore e assume una crescente rilevanza nel bilancio demografico comunale. Nel corso degli anni Duemila il numero degli iscritti si mantiene stabilmente su livelli elevati, con diversi anni caratterizzati da oltre 4.000 nuove iscrizioni. Il valore massimo dell'intera serie si registra nel 2013, con 5.943 iscritti e un **quoziente generico di iscrizione** pari a 44,8‰.

Negli anni più recenti, dopo la flessione registrata nel 2020, probabilmente influenzata dalle limitazioni alla mobilità connesse alla pandemia da COVID-19, il numero degli iscritti è tornato a crescere, attestandosi a 4.008 unità nel 2025, corrispondenti a un **quoziente generico di iscrizione** di 30,8‰.

Con riferimento alla composizione per sesso, la distribuzione degli iscritti appare sostanzialmente equilibrata per gran parte del periodo osservato, pur con alcune oscillazioni nel rapporto di mascolinità. Negli ultimi anni si osserva una lieve prevalenza della componente maschile: nel 2025 si registrano 2.175 iscritti maschi e 1.833 femmine, con un **rapporto di mascolinità** pari a 118,7 uomini ogni 100 donne.

Tav. 1.7 – Cancellati dalla popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900

ANNO	CANCELLATI Totale	CANCELLATI Maschi	CANCELLATI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente generico cancellazione
1900	2.032	1.051	981	107,1	25,1
1901	2.314	1.193	1.121	106,4	28,1
1902	2.864	1.529	1.335	114,5	34,5
1903	2.686	1.410	1.276	110,5	31,8
1904	3.084	1.594	1.490	107,0	36,0
1905	2.939	1.565	1.374	113,9	33,7
1906	3.501	1.903	1.598	119,1	39,4
1907	3.407	1.838	1.569	117,1	37,8
1908	2.941	1.569	1.372	114,4	32,1
1909	2.615	1.336	1.279	104,5	28,0
1910	2.838	1.454	1.384	105,1	29,5
1911	2.609	1.319	1.290	102,2	27,1
1912	3.720	1.937	1.783	108,6	38,8
1913	3.289	1.654	1.635	101,2	33,6
1914	3.396	1.743	1.653	105,4	33,8
1915	3.163	1.626	1.537	105,8	30,8
1916	2.524	1.280	1.244	102,9	24,3
1917	2.507	1.215	1.292	94,0	23,9
1918	1.829	886	943	94,0	17,5
1919	2.997	1.478	1.519	97,3	28,7
1920	2.610	1.251	1.359	92,1	24,7
1921	2.305	1.114	1.191	93,5	21,7
1922	1.975	900	1.075	83,7	18,7
1923	2.142	1.049	1.093	96,0	19,9
1924	2.852	1.406	1.446	97,2	26,0
1925	3.580	1.941	1.639	118,4	32,2
1926	3.620	1.804	1.816	99,3	32,2
1927	5.175	2.633	2.542	103,6	45,6
1928	3.543	1.748	1.795	97,4	31,0
1929	4.581	2.249	2.332	96,4	39,8
1930	3.902	1.990	1.912	104,1	33,7
1931	3.762	1.832	1.930	94,9	32,8

Tav. 1.7 – Cancellati dalla popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900 (segue)

ANNO	CANCELLATI Totale	CANCELLATI Maschi	CANCELLATI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente generico cancellazione
1932	4.855	2.434	2.421	100,5	42,4
1933	3.856	1.887	1.969	95,8	33,1
1934	4.254	2.119	2.135	99,3	36,0
1935	5.374	2.709	2.665	101,7	45,1
1936	4.082	1.982	2.100	94,4	34,0
1937	4.146	1.986	2.160	91,9	34,1
1938	4.196	2.057	2.139	96,2	34,2
1939	3.789	1.822	1.967	92,6	30,8
1940	3.382	1.549	1.833	84,5	27,1
1941	2.836	1.269	1.567	81,0	22,4
1942	2.900	1.251	1.649	75,9	22,6
1943	2.358	976	1.382	70,6	18,2
1944	1.938	877	1.061	82,7	14,9
1945	1.689	840	849	98,9	13,0
1946	3.678	1.718	1.960	87,7	27,8
1947	2.291	1.026	1.265	81,1	17,0
1948	2.208	1.004	1.204	83,4	16,2
1949	2.458	1.232	1.226	100,5	17,9
1950	2.228	1.102	1.126	97,9	16,1
1951	2.328	1.172	1.156	101,4	17,0
1952	2.886	1.452	1.434	101,3	21,5
1953	1.527	775	752	103,1	11,2
1954	1.714	810	904	89,6	12,4
1955	2.678	1.331	1.347	98,8	19,1
1956	2.890	1.418	1.472	96,3	20,3
1957	3.063	1.534	1.529	100,3	21,3
1958	3.263	1.610	1.653	97,4	22,4
1959	3.338	1.673	1.665	100,5	22,6
1960	3.489	1.763	1.726	102,1	23,3
1961	3.606	1.794	1.812	99,0	23,8
1962	3.832	1.862	1.970	94,5	24,9
1963	4.177	2.043	2.134	95,7	26,8
1964	4.091	2.044	2.047	99,9	26,0
1965	3.594	1.780	1.814	98,1	22,8
1966	4.087	2.078	2.009	103,4	25,9
1967	3.929	1.902	2.027	93,8	25,0

POPOLAZIONE: SERIE STORICHE

1968	4.178	2.060	2.118	97,3	26,6
1969	3.967	1.991	1.976	100,8	25,4
1970	3.978	1.988	1.990	99,9	25,5
1971	2.727	1.294	1.433	90,3	17,7
1972	2.517	1.168	1.349	86,6	16,4
1973	2.102	1.017	1.085	93,7	13,6
1974	2.521	1.180	1.341	88,0	16,2
1975	2.067	999	1.068	93,5	13,3
1976	1.949	941	1.008	93,4	12,6
1977	2.208	1.087	1.121	97,0	14,3
1978	1.914	933	981	95,1	12,4
1979	2.101	1.008	1.093	92,2	13,7
1980	2.238	1.080	1.158	93,3	14,7
1981	1.885	904	981	92,2	12,5
1982	2.073	1.022	1.051	97,2	14,0
1983	2.093	1.025	1.068	96,0	14,2
1984	1.831	926	905	102,3	12,5
1985	1.782	893	889	100,4	12,2
1986	1.646	846	800	105,8	11,4
1987	1.667	828	839	98,7	11,6
1988	1.631	820	811	101,1	11,4
1989	1.593	803	790	101,6	11,2
1990	1.740	898	842	106,7	12,3
1991	1.573	825	748	110,3	11,3
1992	1.476	736	740	99,5	10,7
1993	1.888	978	910	107,5	13,7
1994	1.724	896	828	108,2	12,6
1995	1.792	940	852	110,3	13,3
1996	1.602	848	754	112,5	11,9
1997	1.917	1.010	907	111,4	14,3
1998	1.871	987	884	111,7	14,1
1999	1.855	924	931	99,2	14,0
2000	1.917	1.001	916	109,3	14,5
2001	1.983	1.031	952	108,3	15,1
2002	3.302	1.639	1.663	98,6	25,3
2003	2.535	1.454	1.081	134,5	19,4
2004	2.404	1.266	1.138	111,2	18,3
2005	2.342	1.217	1.125	108,2	17,7
2006	2.478	1.293	1.185	109,1	18,7
2007	2.823	1.447	1.376	105,2	21,2

Tav. 1.7 – Cancellati dalla popolazione residente, rapporto di mascolinità e quoziente generico dal 1900 (segue)

ANNO	CANCELLATI Totale	CANCELLATI Maschi	CANCELLATI Femmine	Rapporto di mascolinità	Quoziente generico cancellazione
2008	2.777	1.448	1.329	109,0	20,7
2009	2.820	1.408	1.412	99,7	20,9
2010	2.775	1.376	1.399	98,4	20,5
2011	2.950	1.488	1.462	101,8	22,0
2012	3.271	1.652	1.619	102,0	24,8
2013	3.590	1.840	1.750	105,1	27,1
2014	3.167	1.593	1.574	101,2	23,7
2015	3.086	1.556	1.530	101,7	23,1
2016	3.335	1.682	1.653	101,8	25,2
2017	3.103	1.524	1.579	96,5	23,5
2018	3.225	1.647	1.578	104,4	24,4
2019	2.819	1.456	1.363	106,8	42,7
2020	2.373	1.172	1.171	100,1	18,0
2021	2.560	1.300	1.258	103,3	19,4
2022	3.278	1.715	1.561	109,9	25,0
2023	2.999	1.508	1.491	101,1	23,0
2024	2.956	1.574	1.382	113,9	22,7
2025	3.121	1.612	1.509	106,8	24,0

L'andamento delle cancellazioni anagrafiche nel comune di Ferrara evidenzia una significativa variabilità nel corso del tempo, strettamente connessa all'evoluzione dei movimenti migratori e alle dinamiche demografiche del territorio.

Nei primi anni della serie storica, tra gli anni Sessanta e Settanta, il numero dei cancellati si mantiene generalmente su livelli elevati, oscillando tra le 3.500 e le 4.200 unità annue e raggiungendo il massimo di 4.178 cancellazioni nel 1968, corrispondente a un **quoziente generico di cancellazione** pari a 26,6%.

Successivamente si osserva una fase di progressiva riduzione del fenomeno, con valori che, tra gli anni Ottanta e Novanta, si attestano prevalentemente tra le 1.500 e le 2.200 cancellazioni annue. A partire dai primi anni Duemila le cancellazioni tornano ad aumentare, mantenendosi stabilmente al di sopra delle 2.500 unità annue e superando in diversi anni le 3.000 unità.

Dopo la contrazione registrata nel 2020, in concomitanza con le limitazioni alla mobilità determinate dalla pandemia da COVID-19, le cancellazioni hanno ripreso a crescere, raggiungendo le 3.278 unità nel 2022. Negli anni successivi l'indicatore si è stabilizzato su valori prossimi alle 3.000 cancellazioni annue; nel 2025 si registrano 3.121 cancellati, pari a un **quoziente generico di cancellazione** di 24,0%.

Sotto il profilo della composizione per sesso, il fenomeno presenta nel complesso una sostanziale parità tra uomini e donne, con oscillazioni del rapporto di mascolinità nel corso del tempo. Negli ultimi anni si osserva una lieve prevalenza della componente maschile: nel 2025 i cancellati sono 1.612 tra gli uomini e 1.509 tra le donne, con un **rapporto di mascolinità** pari a 106,8 uomini ogni 100 donne.

2. NASCITE

GLOSSARIO

Nato vivo: il prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, indipendentemente dalla durata della gestazione, respiri o manifesti altro segno di vita.

Età media al parto: la media delle età al parto ponderata con i quozienti specifici di fecondità per età della madre.

Quoziente di Fecondità: indica quanti bambini nascono in un anno, ogni 1000 donne in età feconda, cioè tra i 15 e i 49 anni.

Quozienti specifici di Fecondità per classi di età: indica quanti bambini nascono in un anno, ogni 1000 donne appartenenti ad una particolare classe di età.

Tasso di fecondità totale TFT (o numero medio di figli per donna): numero medio di figli per donna, calcolato sulla base della fecondità osservata in un certo anno.

Tav. 2.1 - Nati vivi residenti per mese di nascita e sesso - Anno 2025

Mese	Femmine	Maschi	Totale
Gennaio	21	26	47
Febbraio	17	37	54
Marzo	27	28	55
Aprile	25	19	44
Maggio	24	21	45
Giugno	32	31	63
Luglio	32	37	69
Agosto	25	34	59
Settembre	23	30	53
Ottobre	39	25	64
Novembre	22	20	42
Dicembre	24	24	48
Totale	311	332	643

Nel corso del 2025 sono stati registrati **643 nati vivi, di cui 332 maschi e 311 femmine**. La distribuzione mensile delle nascite evidenzia una moderata variabilità nel corso dell'anno, senza particolari fenomeni di concentrazione stagionale.

Il numero più elevato di nascite si registra nel mese di luglio, con 69 nati, seguito da ottobre (64) e giugno (63). I valori più contenuti si osservano invece nei mesi di novembre (42), aprile (44) e maggio (45). Complessivamente, il periodo estivo e l'inizio dell'autunno presentano un numero di nascite lievemente superiore alla media annua.

La distribuzione per sesso conferma la prevalenza delle nascite maschili già evidenziata a livello annuale. In alcuni mesi, tuttavia, si registrano differenze significative tra i due sessi: a febbraio i nati maschi (37) risultano più del doppio delle femmine (17), mentre a ottobre le nate femmine (39) superano sensibilmente i maschi (25). Tali oscillazioni sono riconducibili alla limitata numerosità dei nati e non evidenziano particolari elementi strutturali.

Nel complesso, l'andamento mensile delle nascite nel 2025 si inserisce nel quadro di persistente debolezza della natalità che caratterizza il comune di Ferrara negli ultimi decenni.

Tav. 2.2 - Tasso di fecondità totale (n. medio di figli per donna) e quozienti specifici di fecondità per età (per 1.000)

ANNO	Quoziente di fecondità GENERICICO	Quozienti di fecondità specifici							Tasso di fecondità totale TFT
		15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	
2001	29,0	5,7	17,2	38,1	67,5	43,8	8,9	0,0	0,91
2007	33,0	3,3	19,2	53,7	73,9	56,9	10,3	0,6	1,09
2008	34,5	7,4	25,5	50,1	75,2	60,0	15,4	0,6	1,17
2009	36,5	3,7	28,6	60,9	86,3	60,8	13,3	0,0	1,27
2010	34,5	6,3	27,1	59,7	74,8	64,1	12,0	0,5	1,22
2011	34,2	3,2	27,3	54,3	84,3	60,1	12,5	1,5	1,22
2012	32,2	5,1	23,5	55,4	81,2	51,9	16,0	1,0	1,17
2013	31,5	4,6	20,2	55,8	72,3	59,8	14,8	1,2	1,14
2014	32,9	4,1	17,4	67,0	74,8	61,3	16,7	1,4	1,21
2015	30,0	1,3	22,0	52,6	78,0	54,1	15,4	1,0	1,12
2016	31,8	2,7	17,4	54,2	91,5	57,1	14,4	1,7	1,20
2017	30,3	2,6	17,3	50,5	82,9	56,9	16,9	0,9	1,14
2018	31,1	2,6	18,6	43,8	85,0	63,1	18,4	1,6	1,17
2019	29,1	1,3	19,4	44,5	74,2	57,2	18,9	1,8	1,09
2020	29,2	1,7	14,3	49,6	79,3	55,9	15,4	2,0	1,09
2021	29,8	0,8	18,2	50,7	81	55	14,8	1,3	1,11
2022	29,8	0,8	17,5	43,5	80,1	59,2	16,9	0,8	1,09
2023	27,7	0,4	12,3	40	70,6	59,6	15,9	1,2	1,00
2024	28,5	1,2	19	42,7	73,4	50,9	16,5	1,3	1,03
2025	27,8	0,8	10,8	43,4	75,5	51,8	12,3	1,8	0,98

Gli indicatori di fecondità evidenziano una persistente debolezza del comportamento riproduttivo della popolazione residente nel comune di Ferrara e un progressivo rinvio della maternità verso età più avanzate.

Il quoziente di fecondità generico, che misura il rapporto tra i nati vivi e la popolazione femminile in età feconda (15-49 anni), mostra un andamento complessivamente decrescente nel periodo osservato. Dopo essere aumentato nei primi anni Duemila, raggiungendo il valore massimo di 36,5‰ nel 2009, l'indicatore ha registrato una progressiva riduzione, attestandosi a 27,8‰ nel 2025.

Analoga dinamica si osserva per **il tasso di fecondità totale (TFT)**, che esprime il numero medio di figli per donna. L'indicatore è passato da 0,91 figli per donna nel 2001 al massimo di 1,27 nel 2009, per poi diminuire progressivamente fino a 0,98 nel 2025, valore che si colloca ampiamente al di sotto del livello di sostituzione generazionale, convenzionalmente pari a circa 2,1 figli per donna.

L'analisi dei quozienti di fecondità specifici per età evidenzia inoltre un marcato spostamento della maternità verso le classi di età più mature. I livelli di fecondità più elevati si concentrano stabilmente nelle donne tra i 30 e i 34 anni, che nel 2025 presentano un quoziente di 75,5‰, seguite dalle donne tra i 35 e i 39 anni (51,8‰). Risultano invece particolarmente contenuti i tassi di fecondità nelle classi più giovani: tra le donne di 15-19 anni il quoziente è pari a 0,8‰ e tra le 20-24enni a 10,8‰.

Rispetto ai primi anni Duemila si osserva pertanto una significativa riduzione della fecondità nelle età giovanili e un contestuale aumento del peso delle nascite nelle età comprese tra i 30 e i 39 anni, confermando la tendenza al posticipo dei progetti di maternità. Anche la fecondità nelle età più avanzate (40-44 anni) si mantiene su livelli non trascurabili, pur mostrando una lieve diminuzione negli ultimi anni.

Nel complesso, gli indicatori delineano un quadro caratterizzato da una **bassa intensità della fecondità**, da un **progressivo rinvio della maternità** e da una **ridotta capacità di ricambio generazionale**, fenomeni che contribuiscono al persistente calo delle nascite e al progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Il **grafico 2.1 confronta i quozienti specifici di fecondità** nelle diverse classi di età della madre tra il 2005 e il 2025, evidenziando un marcato spostamento della fecondità verso le età più mature.

La fecondità nelle età giovani risulta fortemente ridotta. Tra le 15-19enni il quoziente scende da 4,1‰ nel 2005 a 0,8‰ nel 2025 (-3,3 punti), mentre tra le 20-24enni passa da 16,5‰ a 10,8‰ (-5,7 punti), confermando il progressivo rinvio della maternità.

Al contrario, i livelli di fecondità aumentano nelle classi di età più adulte. Tra le 25-29enni il quoziente cresce da 37,3‰ a 43,4‰ (+6,1 punti), tra le 30-34enni da 65,2‰ a 75,5‰ (+10,3 punti) e tra le 35-39enni da 44,9‰ a 51,8‰ (+6,9 punti). Le donne tra i 30 e i 39 anni concentrano quindi, nel 2025, la gran parte delle nascite, con i valori più elevati nella classe 30-34 anni.

Nelle età più avanzate (40-44 e 45-49 anni) i livelli di fecondità restano contenuti: tra le 40-44enni il quoziente passa da 12,5‰ a 12,3‰ (-0,2 punti) e tra le 45-49enni da 0,6‰ a 1,8‰ (+1,2 punti).

Nel complesso, il confronto evidenzia una chiara concentrazione della fecondità nelle età centrali della vita riproduttiva, a conferma del posticipo della maternità e della ridotta propensione alla fecondità nelle età più giovani.

Tav. 2.3 – Nati residenti per cittadinanza dei genitori – Anno 2025

MADRE	PADRE		TOTALE
	Italiano	Straniero	
Italiano	382	22	404
Straniero	43	196	239
TOTALE	425	218	643

Nel 2025 nel comune di Ferrara sono stati registrati **643 nati residenti**. La maggior parte delle nascite (**382, pari al 59,4%**) riguarda bambini con **entrambi i genitori italiani**. I nati con **entrambi i genitori stranieri** sono **196** (30,5%).

Le coppie con cittadinanza mista rappresentano una quota contenuta del totale: **65 nascite** (10,1%), di cui **43** con madre straniera e padre italiano e **22** con madre italiana e padre straniero. Le unioni miste risultano quindi più frequenti quando il padre è italiano e la madre straniera (6,7% del totale dei nati) rispetto alla situazione opposta (3,4%).

Considerando la cittadinanza dei singoli genitori, i **padri italiani** sono **425** (66,1%) e i **padri stranieri** **218** (33,9%); analogamente, le **madri italiane** sono **404** (62,8%) e le **madri straniere** **239** (37,2%). La quota di madri straniere risulta pertanto leggermente superiore a quella dei padri stranieri.

Nel complesso, la distribuzione evidenzia che la maggioranza delle nascite avviene ancora in famiglie con entrambi i genitori italiani, ma oltre un terzo interessa famiglie con entrambi i genitori stranieri, mentre le coppie miste costituiscono una componente significativa, seppure minoritaria, del quadro demografico comunale.

Tav. 2.4 - Nati residenti: nomi più frequenti - Anno 2025

Maschi	N.	Femmine	N.
Edoardo	10	Sofia	11
Leonardo	10	Matilde	8
Riccardo	10	Alice	7
Tommaso	10	Aurora	7
Alessandro	9	Bianca	7
Enea	8	Anita	6
Lorenzo	8	Camilla	6
Francesco	7	Margherita	6
Gabriele	7	Amelia	5
Noah	6	Greta	5
Diego	5	Isabella	5
Federico	5	Ludovica	5
Filippo	5	Arianna	4
Giovanni	5	Eleonora	4
Giulio	5	Ginevra	4
Andrea	4	Gioia	4
Ettore	4	Lucia	4
Giacomo	4	Nicole	4
Nathan	4	Olivia	4
		Sara	4
		Vittoria	4

3. DECESSI

GLOSSARIO

Cancellazione anagrafica per morte: riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Quoziente di Mortalità: il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Vita media (o Speranza di vita alla nascita): il numero medio di anni che sono da vivere per un neonato.

Tav. 3.1 - Morti oltre il 1° anno di vita nella popolazione residente per mese e genere - Anno 2025

Mese di morte	Maschi	Femmine	Totale
Gennaio	96	79	175
Febbraio	82	63	145
Marzo	65	63	128
Aprile	75	65	140
Maggio	61	61	122
Giugno	75	62	137
Luglio	61	80	141
Agosto	78	55	133
Settembre	60	45	105
Ottobre	60	63	123
Novembre	71	79	150
Dicembre	95	81	176
Totale	879	796	1.675

Nel 2025 i decessi della popolazione residente nel comune di Ferrara, al netto della mortalità entro il primo anno di vita, sono stati **1.675**, di cui **879 maschi** (52,5%) e **796 femmine** (47,5%). Il numero totale, considerando anche i decessi nel primo anno di vita, sono pari a **1.678**, di cui 879 maschi (52,4%) e 799 femmine (47,6%).

L'andamento mensile evidenzia una maggiore mortalità nei mesi invernali. Il numero più elevato di decessi si registra a **dicembre (176)**, seguito da **gennaio (175)** e **novembre (150)**. I valori più contenuti si osservano invece a **settembre (105)**, **maggio (122)** e **ottobre (123)**.

Nel corso dell'anno i decessi maschili risultano generalmente superiori a quelli femminili. Fanno eccezione **luglio**, con 80 decessi femminili contro 61 maschili, **ottobre** (63 femmine e 60 maschi) e **novembre** (79 femmine e 71 maschi). A **maggio** si registra una perfetta parità, con 61 decessi per ciascun genere.

Nel complesso, la distribuzione mensile conferma una maggiore incidenza della mortalità durante il periodo invernale e una riduzione nei mesi estivi e all'inizio dell'autunno, con una lieve prevalenza dei decessi maschili nell'insieme dell'anno.

Tav. 3.2 - Morti oltre il 1° anno di vita per classi di età e genere

Classi di età	2020			2021			2022		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
1 – 39	4	5	9	6	11	17	2	10	12
40 – 44	2	6	8	4	8	12	1	6	7
45 – 49	8	10	18	6	12	18	7	5	12
50 – 54	10	21	31	10	20	30	12	19	31
55 – 59	16	24	40	25	26	51	17	28	45
60 – 64	20	29	49	16	42	58	28	41	69
65 – 69	40	57	97	38	43	81	38	62	100
70 – 74	63	92	155	68	94	162	63	77	140
75 – 79	90	119	209	102	118	220	95	110	205
80 – 84	199	180	379	176	175	351	177	182	359
85 – 89	284	200	484	252	204	456	261	202	463
90 – 94	232	89	321	248	111	359	241	147	388
95 e oltre	172	44	216	149	42	191	138	57	195
TOTALE	1.140	876	2.016	1.100	906	2.006	1.080	946	2.026

Classi di età	2023			2024			2025		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
1 – 39	4	8	12	3	5	8	3	3	6
40 – 44	1	7	8	2	4	6	2	5	7
45 – 49	4	6	10	5	7	12	6	2	8
50 – 54	9	15	24	4	19	23	6	11	17
55 – 59	14	26	40	24	25	49	11	27	38
60 – 64	13	27	40	28	26	54	32	39	71
65 – 69	42	50	92	32	55	87	34	47	81
70 – 74	68	70	138	56	62	118	37	79	116
75 – 79	80	99	179	102	108	210	71	110	181
80 – 84	136	152	288	159	161	320	130	139	269
85 – 89	236	170	406	244	166	410	218	162	380
90 – 94	230	110	340	233	129	362	212	125	337
95 e oltre	121	43	164	132	51	183	117	47	164
TOTALE	958	783	1.741	1.024	818	1.842	879	796	1.675

Nel 2025 i decessi della popolazione residente nel comune di Ferrara oltre il primo anno di vita sono stati **1.675**, in diminuzione rispetto ai **1.842** del 2024 e ai **2.026** del 2022, confermando il calo già osservato nel 2023.

La mortalità continua a concentrarsi nelle età più avanzate. Le classi di età comprese tra **80 e 94 anni** registrano il maggior numero di decessi, con **986 casi** complessivi (269 tra gli 80-84 anni, 380 tra gli 85-89 anni e 337 tra i 90-94 anni), pari a circa il **59%** del totale. Considerando anche la classe **95 anni e oltre**, i decessi degli ultrasessantenni raggiungono **1.447**, corrispondenti all'**86,4%** del totale.

La classe di età con il numero più elevato di decessi è quella degli **85-89 anni (380)**, seguita dai **90-94 anni (337)** e dagli **80-84 anni (269)**. Nelle classi di età inferiori ai 65 anni la mortalità rimane invece contenuta, con **147 decessi** complessivi (8,8% del totale).

Dal punto di vista del genere, nel complesso dell'anno si registrano **879 decessi maschili** (52,5%) e **796 femminili** (47,5%). I decessi maschili prevalgono nella maggior parte delle classi di età fino ai **79 anni**, mentre nelle età più avanzate aumenta progressivamente il peso della componente femminile, riflettendo la maggiore longevità delle donne. In particolare, nelle classi **85-89 anni, 90-94 anni e 95 anni e oltre** i decessi femminili risultano significativamente superiori a quelli maschili.

Dal confronto con gli anni precedenti emerge una progressiva riduzione del numero complessivo dei decessi rispetto ai livelli osservati nel biennio 2020-2022, pur confermandosi la forte concentrazione della mortalità nelle fasce di età più anziane, caratteristica tipica di una popolazione con elevato grado di invecchiamento.

Tav. 3.3 - Morti oltre il 1° anno di vita: quozienti di mortalità specifici (per 1.000) per classi di età e genere

Classi di età	2020			2021			2022		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
1 - 39	0,19	0,23	0,21	0,29	0,50	0,40	0,10	0,45	0,28
40 - 44	0,46	1,43	0,94	0,98	2,03	1,50	0,26	1,63	0,93
45 - 49	1,46	1,92	1,68	1,12	2,35	1,72	1,33	1,01	1,18
50 - 54	1,72	3,89	2,76	1,73	3,74	2,70	2,09	3,59	2,81
55 - 59	2,75	4,62	3,63	4,27	4,93	4,58	2,90	5,23	4,01
60 - 64	3,85	6,35	5,02	2,99	8,93	5,77	5,16	8,58	6,76
65 - 69	8,60	14,52	11,31	8,15	10,91	9,42	8,04	15,46	11,45
70 - 74	12,80	23,08	17,40	13,81	23,70	18,23	13,32	20,33	16,44
75 - 79	22,85	39,77	30,15	26,28	39,46	32,02	23,31	34,61	28,26
80 - 84	52,82	70,78	60,06	46,78	69,17	55,79	47,90	72,57	57,88
85 - 89	105,93	137,50	117,04	95,17	139,01	110,80	99,13	137,23	112,79
90 - 94	189,16	174,17	184,75	198,48	196,11	197,74	191,50	253,67	211,10
95 e oltre	390,47	353,41	382,30	352,25	330,71	347,27	340,74	481,01	372,49
Totale	16,45	14,09	15,33	15,95	14,61	15,32	15,75	15,29	15,53

DECESSI

Classi di età	2023			2024			2025		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
1 - 39	0,19	0,36	0,28	0,14	0,22	0,18	0,14	0,13	0,14
40 - 44	0,27	2,00	1,11	0,55	1,18	0,86	0,56	1,47	1,01
45 - 49	0,80	1,27	1,03	1,06	1,57	1,31	1,36	0,48	0,93
50 - 54	1,58	2,85	2,19	0,71	3,64	2,12	1,08	2,14	1,59
55 - 59	2,39	4,87	3,57	4,12	4,71	4,40	1,89	5,12	3,43
60 - 64	2,35	5,57	3,85	4,93	5,27	5,09	5,58	7,81	6,62
65 - 69	8,82	12,23	10,40	6,62	13,07	9,62	6,84	10,80	8,69
70 - 74	14,87	19,09	16,75	12,65	17,09	14,65	8,51	21,84	14,56
75 - 79	18,97	29,65	23,69	23,63	31,68	27,18	15,80	31,42	22,64
80 - 84	37,78	61,80	47,53	45,18	66,72	53,94	38,77	59,02	47,13
85 - 89	88,76	112,81	97,46	91,01	105,16	96,26	79,96	99,11	87,14
90 - 94	181,53	190,97	184,48	177,79	215,90	189,73	157,27	201,45	171,20
95 e oltre	308,67	389,14	326,37	336,73	441,56	360,59	277,25	338,13	292,34
Totale	14,05	12,68	13,40	15,10	13,26	14,22	13,00	12,89	12,95

Nel 2025 il **quoziente di mortalità** della popolazione residente nel comune di Ferrara è pari a **13,0 decessi per mille abitanti**, valore in diminuzione rispetto al **14,2%** del 2024 e inferiore a quelli registrati nel triennio 2020-2022 (compresi tra **15,3%** e **15,5%**). Il tasso complessivo risulta sostanzialmente identico tra uomini (**12,9%**) e donne (**13,0%**).

L'analisi per classi di età evidenzia il progressivo incremento del rischio di mortalità con l'avanzare dell'età. I quozienti rimangono molto contenuti fino ai 54 anni, aumentano gradualmente nelle classi successive e crescono in modo marcato a partire dai **75 anni**. Nel 2025 il tasso raggiunge **47,1%** nella classe **80-84 anni**, **87,1%** tra gli **85-89 anni**, **171,2%** tra i **90-94 anni** e **292,3%** tra i residenti di **95 anni e oltre**.

Le differenze di genere mostrano un andamento variabile in relazione all'età. Nelle classi adulte e anziane fino agli **89 anni** i quozienti risultano generalmente più elevati tra gli uomini, mentre nelle età molto avanzate le differenze si riducono e in alcuni casi si invertono. Nel 2025, ad esempio, nella classe **95 anni e oltre** il quoziente è pari a **338,1%** per gli uomini e **277,3%** per le donne, mentre nella classe **90-94 anni** si osservano valori pari a **201,5%** per gli uomini e **157,3%** per le donne.

Dal confronto con gli anni precedenti emerge una generale diminuzione dei quozienti di mortalità nella maggior parte delle classi di età, in particolare nelle fasce più anziane, contribuendo alla riduzione del tasso complessivo osservata nel 2025. Rimane tuttavia confermato il forte incremento della mortalità al crescere dell'età, elemento caratteristico della struttura demografica della popolazione residente.

Tav. 3.4 - Morti nel 1° anno di vita nella popolazione residente per anno e sesso

Anno	Maschi	Femmine	Totale
1997	0	1	1
1998	0	0	0
1999	1	1	2
2000	1	2	3
2001	5	0	5
2002	0	1	1
2003	0	4	4
2004	0	0	0
2005	1	0	1
2006	1	1	2
2007	0	2	2
2008	0	4	4
2009	0	1	1
2010	1	2	3
2011	0	0	0
2012	1	0	1
2013	2	0	2
2014	0	2	2
2015	1	1	2
2016	1	1	2
2017	2	0	2
2018	1	2	3
2019	1	0	1
2020	0	1	1
2021	4	0	4
2022	0	0	0
2023	1	1	2
2024	1	0	1
2025	0	3	3

Il grafico 3.1 evidenzia l'evoluzione dell'**età media dei deceduti oltre il primo anno di vita** residenti nel comune di Ferrara nel periodo **2000-2025**, distinguendo tra uomini e donne.

Nel corso dell'intero periodo l'età media al decesso mostra un **progressivo incremento** per entrambi i generi, pur con alcune oscillazioni annuali. Le **donne** presentano costantemente un'età media al decesso più elevata rispetto agli uomini, a conferma della loro maggiore longevità.

Nel 2025 l'età media dei deceduti raggiunge **84,6 anni per le donne** e **80,3 anni per gli uomini**, con un divario di **4,3 anni** tra i due sessi. Rispetto ai primi anni Duemila, quando l'età media era pari a circa **79,9 anni per le donne** e **74,5 anni per gli uomini**, si osserva un incremento complessivo di circa **4,7 anni** per la componente femminile e di **5,8 anni** per quella maschile.

L'andamento evidenzia inoltre una **graduale riduzione del divario di genere**, dovuta a un incremento dell'età media al decesso relativamente più marcato tra gli uomini. Nel complesso, il grafico conferma il progressivo invecchiamento della popolazione residente e il conseguente spostamento della mortalità verso età sempre più avanzate, fenomeno tipico delle popolazioni caratterizzate da elevata speranza di vita.

4. MOVIMENTI MIGRATORI: ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI

GLOSSARIO

Anagrafe della popolazione: sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro comune o da/per l'estero.

Cancellazione anagrafica per morte: riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se deceduta in altro comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Iscrizione anagrafica per nascita: riguarda i nati da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune, anche se la nascita è avvenuta in altro comune o all'estero purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza: l'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel comune da altri comuni o dall'estero. La cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro comune o all'estero. I trasferimenti da un comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal comune di cancellazione, risulta definita. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Quoziente generico di emigrazione: il rapporto tra il numero di persone iscritte annualmente nell'anagrafe comunale per immigrazione (da altri comuni o dall'estero) e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Quoziente generico di immigrazione: il rapporto tra il numero di persone iscritte annualmente nell'anagrafe comunale per immigrazione (da altri comuni o dall'estero) e l'ammontare medio annuo della popolazione residente.

Saldo migratorio: l'eccedenza o il deficit di iscrizioni per immigrazione nel comune rispetto alle cancellazioni per emigrazione dal comune.

Saldo naturale: l'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

Il grafico 4.1 e le tavole 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 illustrano l'andamento del **movimento migratorio** della popolazione residente nel comune di Ferrara, mettendo a confronto, in una lunga serie storica, il numero annuale degli **iscritti in anagrafe** e dei **cancellati dall'anagrafe**.

Nel complesso, le due serie mostrano un andamento strettamente correlato, con oscillazioni di diversa intensità nel corso del tempo. Fino alla metà del Novecento si osservano variazioni particolarmente marcate, con alcuni picchi sia delle iscrizioni sia delle cancellazioni, alternate a fasi di forte contrazione. Dalla seconda metà degli anni Settanta fino alla fine degli anni Novanta il movimento migratorio si mantiene su livelli relativamente più contenuti e stabili.

A partire dagli anni Duemila il numero delle iscrizioni torna a crescere, attestandosi generalmente su valori superiori rispetto alle cancellazioni. Negli anni successivi si registrano nuove oscillazioni, con alcuni picchi delle iscrizioni e un progressivo aumento anche delle cancellazioni, pur mantenendosi nella maggior parte degli anni su livelli inferiori.

Nell'ultima parte della serie storica entrambe le componenti del movimento migratorio si collocano su valori più elevati rispetto agli anni Novanta. Le iscrizioni si attestano intorno alle **4.000 unità annue**, mentre le cancellazioni risultano prossime alle **3.000 unità**, evidenziando un saldo migratorio generalmente positivo, sebbene caratterizzato da una certa variabilità nel tempo.

Nel complesso, il grafico mette in evidenza come il movimento migratorio abbia rappresentato nel tempo una componente dinamica dell'evoluzione demografica del comune, con intensità e andamenti differenti nelle diverse fasi storiche.

Tav. 4.1 - Iscritti nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per mese - Anno 2025

Mese	Tipo di pratica			TOTALE
	Iscrizioni da altri comuni	Iscrizioni e rimpatri dall'estero	Altri iscritti	
Gennaio	231	117	13	361
Febbraio	202	66	21	289
Marzo	226	99	18	343
Aprile	201	80	11	292
Maggio	200	83	23	306
Giugno	223	80	16	319
Luglio	236	91	15	342
Agosto	193	87	18	298
Settembre	239	95	22	356
Ottobre	291	117	17	425
Novembre	264	86	22	372
Dicembre	212	82	11	305
Totale	2.718	1.083	207	4.008

Nel 2025 le **iscrizioni nell'Anagrafe del Comune di Ferrara** sono state complessivamente **4.008**. La componente principale è rappresentata dalle **iscrizioni da altri comuni italiani**, pari a **2.718** unità (67,8% del totale), seguite dalle **iscrizioni e rimpatri dall'estero**, con **1.083** casi (27,0%). Gli **altri iscritti** ammontano a **207** unità (5,2%).

L'andamento mensile evidenzia una distribuzione relativamente regolare nel corso dell'anno, con un massimo nel mese di **ottobre (425 iscrizioni)**, seguito da **novembre (372)** e **gennaio (361)**. I valori più contenuti si registrano invece a **febbraio (289 iscrizioni)**, **aprile (292)** e **agosto (298)**.

Le iscrizioni da altri comuni costituiscono la componente prevalente in tutti i mesi dell'anno. Il valore più elevato si osserva in **ottobre (291 iscrizioni)**, mentre il minimo si registra in **agosto (193)**. Anche le iscrizioni e i rimpatri dall'estero mostrano una certa variabilità, raggiungendo il massimo nei mesi di **gennaio e ottobre (117 casi in entrambi i mesi)** e il minimo a **febbraio (66)**.

Nel complesso, i dati evidenziano come la mobilità residenziale all'interno del territorio nazionale rappresenti la principale componente delle nuove iscrizioni anagrafiche, mentre i trasferimenti e i rimpatri dall'estero contribuiscono a oltre un quarto del totale delle registrazioni effettuate nel corso dell'anno.

Tav. 4.2 - Iscritti nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso - Anno 2025

Sesso	Tipo di pratica			Totale
	Iscrizioni da altri comuni	Iscrizioni e rimpatri dall'estero	Altri iscritti	
Femmine	1.300	475	58	1.833
Maschi	1.418	608	149	2.175
Totale	2.718	1.083	207	4.008

Nel 2025 le **iscrizioni nell'Anagrafe del Comune di Ferrara** sono state complessivamente **4.008**, delle quali **2.175** riferite a uomini (54,3%) e **1.833** a donne (45,7%).

Le **iscrizioni da altri comuni italiani** rappresentano la principale modalità di ingresso per entrambi i sessi, con **1.418 uomini** e **1.300 donne**, pari rispettivamente al 65,2% e al 70,9% delle iscrizioni maschili e femminili.

Le **iscrizioni e i rimpatri dall'estero** ammontano a **1.083**, di cui **608 uomini** (56,1%) e **475 donne** (43,9%). Anche in questa tipologia gli uomini risultano più numerosi delle donne.

La categoria degli **altri iscritti** comprende **207** casi e presenta una più marcata prevalenza maschile: **149 uomini** (72,0%) contro **58 donne** (28,0%).

Nel complesso, la distribuzione per sesso evidenzia una moderata prevalenza della componente maschile nelle nuove iscrizioni anagrafiche, particolarmente accentuata nei movimenti classificati come "altri iscritti", mentre le iscrizioni da altri comuni italiani costituiscono la componente largamente prevalente per entrambi i generi.

Tav. 4.3 - Iscritti e cancellati nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso e classi quinquennali di età - Anno 2025

Classi di età	ISCRITTI			CANCELLATI		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
0-4	63	75	138	75	70	145
5-9	62	75	137	50	46	96
10-14	53	53	106	30	26	56
15-19	78	96	174	36	34	70
20-24	201	234	435	102	106	208
25-29	302	390	692	226	244	470
30-34	252	340	592	215	246	461
35-39	173	232	405	138	177	315
40-44	101	146	247	94	131	225
45-49	106	121	227	77	111	188
50-54	82	108	190	57	104	161
55-59	96	85	181	77	90	167
60-64	53	63	116	79	82	161
65-69	67	47	114	84	56	140
70-74	37	39	76	53	34	87
75-79	39	32	71	41	24	65
80-84	32	19	51	19	12	31
85-89	18	10	28	26	12	38
90-94	14	7	21	25	6	31
95 e oltre	4	3	7	5	1	6
Totale	1.833	2.175	4.008	1.509	1.612	3.121

Nel 2025 le movimentazioni anagrafiche per trasferimento di residenza hanno registrato **4.008 iscrizioni** e **3.121 cancellazioni**, determinando un **saldo migratorio positivo di 887 unità**.

La mobilità residenziale interessa prevalentemente le **classi di età giovani e adulte**. Le iscrizioni raggiungono il valore più elevato nella classe **25-29 anni**, con **692 casi** (17,3% del totale), seguita dalla classe **30-34 anni (592)**. Anche le cancellazioni risultano maggiormente concentrate nelle stesse fasce di età, con **461 casi** tra i 30-34 anni e **470** tra i 25-29 anni.

Il saldo migratorio è positivo nella maggior parte delle classi di età, in particolare tra i **20 e i 39 anni**, dove si concentra la quota più consistente dei nuovi residenti. La classe **20-24 anni** presenta il saldo più elevato (+227 unità), seguita dalla **25-29 anni (+222)** e dalla **30-34 anni (+131)**, confermando il ruolo predominante della popolazione giovane nella dinamica migratoria del comune.

Dal punto di vista del genere, le iscrizioni risultano superiori per gli **uomini (2.175, pari al 54,3%)** rispetto alle **donne (1.833, pari al 45,7%)**, mentre anche le cancellazioni mostrano una lieve prevalenza maschile

(**1.612** contro **1.509**). Tale distribuzione si riflette nella maggior parte delle classi di età, soprattutto tra i giovani adulti, dove la componente maschile risulta generalmente più numerosa.

Nel complesso, la struttura per età delle movimentazioni anagrafiche evidenzia come la mobilità residenziale continui a interessare soprattutto le fasce di popolazione in età di studio, di ingresso nel mercato del lavoro e di formazione della famiglia, mentre i movimenti risultano progressivamente meno frequenti all'aumentare dell'età.

Tav. 4.4 - Cancellati dall'Anagrafe del Comune di Ferrara per mese - Anno 2025

Mese	Tipo di pratica			Totale
	Cancellazioni per altri comuni	Cancellazioni ed espatri per l'estero	Altri cancellati	
Gennaio	172	28	51	251
Febbraio	211	12	37	260
Marzo	221	27	32	280
Aprile	158	16	12	186
Maggio	196	28	16	240
Giugno	147	17	18	182
Luglio	285	23	34	342
Agosto	201	13	17	231
Settembre	210	25	11	246
Ottobre	282	43	26	351
Novembre	212	14	8	234
Dicembre	243	54	21	318
Totale	2.538	300	283	3.121

Nel 2025 le cancellazioni dall'Anagrafe del Comune di Ferrara sono state complessivamente 3.121. La componente prevalente è costituita dalle cancellazioni per trasferimento in altri comuni italiani, pari a 2.538 unità (81,3% del totale). Le cancellazioni ed espatri per l'estero sono state 300 (9,6%), mentre gli altri cancellati ammontano a 283 (9,1%).

L'andamento mensile evidenzia una distribuzione abbastanza regolare nel corso dell'anno, con un massimo di 351 cancellazioni nel mese di ottobre, seguito da luglio (342) e dicembre (318). I valori più contenuti si registrano invece nei mesi di giugno (182) e aprile (186).

Le cancellazioni per trasferimento verso altri comuni rappresentano la componente principale in tutti i mesi dell'anno. I valori più elevati si osservano in luglio (285) e ottobre (282), mentre il minimo si registra a giugno (147). Gli espatri per l'estero, pur rappresentando una quota contenuta del totale, raggiungono il valore massimo nel mese di dicembre (54), seguito da ottobre (43). Gli altri cancellati risultano invece più numerosi a gennaio (51) e presentano livelli generalmente contenuti negli altri mesi dell'anno.

Nel complesso, la distribuzione delle cancellazioni conferma che la mobilità residenziale all'interno del territorio nazionale costituisce la principale causa di uscita dall'Anagrafe comunale, mentre i trasferimenti all'estero e le altre tipologie di cancellazione incidono in misura significativamente più limitata.

Tav. 4.5 - Cancellati dall'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso - Anno 2025

Sesso	Tipo di pratica			Totale
	Cancellazioni per altri comuni	Cancellazioni ed espatri per l'estero	Altri cancellati	
Femmine	1.234	161	114	1.509
Maschi	1.304	139	169	1.612
Totale	2.538	300	283	3.121

Nel 2025 le cancellazioni dall'Anagrafe del Comune di Ferrara sono state complessivamente 3.121, delle quali 1.612 riferite a uomini (51,7%) e 1.509 a donne (48,3%).

La principale causa di cancellazione è rappresentata dai trasferimenti verso altri comuni italiani, che ammontano a **2.538** casi (81,3% del totale). Di questi, 1.304 riguardano uomini (51,4%) e 1.234 donne (48,6%), evidenziando una sostanziale equilibrio tra i due generi, con una lieve prevalenza della componente maschile.

Le cancellazioni ed espatri per l'estero sono pari a 300, con una leggera prevalenza femminile (161 donne, pari al 53,7%) rispetto agli uomini (139, pari al 46,3%). Al contrario, la categoria degli altri cancellati, che comprende 283 casi, presenta una più marcata prevalenza maschile (169 uomini, pari al 59,7%) rispetto alle 114 donne (40,3%).

Nel complesso, la distribuzione per sesso evidenzia una moderata prevalenza della componente maschile nel totale delle cancellazioni anagrafiche, mentre le differenze tra uomini e donne risultano contenute nei trasferimenti verso altri comuni e più marcate nelle altre tipologie di cancellazione.

5. MATRIMONI

GLOSSARIO

Matrimoni: sono riportati matrimoni celebrati nel comune di Ferrara e registrati allo Stato Civile; pertanto, i dati sono riferiti alla popolazione presente e non a quella residente nel comune.

Quoziente di Nuzialità: il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (per mille).

Con il decreto legge 12 settembre 2014, n. 132 recante "Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile", convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2014, n. 162, sono state introdotte significative novità in materia di separazione personale e divorzio aventi finalità di semplificazione dei relativi procedimenti, prevedendo due nuove fattispecie procedurali che coinvolgono direttamente gli Ufficiali di Stato Civile nello svolgimento delle loro attività. Sono di competenza degli uffici di Stato Civile dei Comuni:

- **Accordo di separazione o di divorzio consensuale davanti all'ufficiale di stato civile**

L'**articolo 12** della legge 162/2014 introduce il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile a partire dall' 11 dicembre 2014.

In particolare, i coniugi possono chiedere congiuntamente all'ufficiale di stato civile di registrare un atto in cui, con il consenso reciproco, dichiarano di volersi separare o di voler sciogliere o fare cessare gli effetti civili del loro matrimonio. Tale atto ha la stessa efficacia della sentenza di separazione e di divorzio dei giudici.

- **Convenzione di negoziazione assistita da uno o più avvocati per le soluzioni consensuali di separazione personale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio (art 6 legge 162/2014)**

L'**articolo 6** della legge 162/2014 prevede anche l'istituto della convenzione di negoziazione assistita davanti ad avvocati nominati dai coniugi per le soluzioni consensuali di separazione personale, di cessazione degli effetti civili o di scioglimento del matrimonio o di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio. Tali convenzioni possono essere stipulate in presenza di figli minori o maggiorenni incapaci, o con un grave handicap riconosciuto ai sensi della legge 104/92 o economicamente non autosufficienti.

L'accordo può contenere patti di natura patrimoniale (economici e finanziari) tra i coniugi.

Per redigere queste convenzioni i coniugi devono rivolgersi ad avvocati di loro fiducia.

Con la legge 20 maggio 2016 n. 73 "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" è stata introdotta nell'ordinamento dello Stato Civile una nuova formazione sociale riguardante l'**unione civile** tra persone dello stesso sesso.

La legge n. 76 del 20 maggio 2016 "Regolamento delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" ha definito "**Conviventi di fatto**" due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile.

MATRIMONI

Tav. 5.1 - Matrimoni celebrati per rito di celebrazione - Quoziente generico di nuzialità - Serie storica dal 1900

ANNO	MATRIMONI			Quoziente di nuzialità
	Totale	Religiosi	Civili	
1900	712	712	0	17,59
1901	661	661	0	8,02
1902	636	636	0	7,66
1903	621	621	0	7,36
1904	572	572	0	6,67
1905	577	577	0	6,62
1906	576	576	0	6,49
1907	605	605	0	6,71
1908	610	610	0	6,66
1909	577	577	0	6,17
1910	612	612	0	6,37
1911	649	649	0	6,74
1912	547	547	0	5,71
1913	571	571	0	5,84
1914	649	649	0	6,46
1915	1.037	1.037	0	10,11
1916	576	576	0	5,53
1917	360	360	0	3,43
1918	315	315	0	3,01
1919	598	598	0	5,73
1920	1041	1041	0	9,83
1921	962	962	0	9,07
1922	795	795	0	7,53
1923	724	724	0	6,73
1924	677	677	0	6,17
1925	733	733	0	6,60
1926	618	618	0	5,50
1927	1.044	1.044	0	9,21
1928	839	839	0	7,34
1929	857	857	0	7,45
1930	850	850	0	7,34
1931	803	803	0	6,99
1932	826	826	0	7,21
1933	919	919	0	7,89
1934	1.007	1.007	0	8,52
1935	1.021	1.021	0	8,57

MATRIMONI

**Tav. 5.1 - Matrimoni celebrati per rito di celebrazione - Quoziente generico di nuzialità - Serie storica dal 1900
(segue)**

ANNO	MATRIMONI			Quoziente di nuzialità
	Totale	Religiosi	Civili	
1936	954	954	0	7,95
1937	1.129	1.129	0	9,29
1938	831	831	0	6,78
1939	1.042	1.042	0	8,46
1940	1.146	1.125	21	9,19
1941	1.033	1.020	13	8,15
1942	896	894	2	6,98
1943	752	749	3	5,79
1944	485	485	0	3,73
1945	758	751	7	5,82
1946	1.169	1.160	9	8,85
1947	1.255	1.247	8	9,34
1948	1.083	1.068	15	7,95
1949	942	933	9	6,84
1950	1.063	1.038	25	7,67
1951	973	940	33	7,12
1952	1.007	977	30	7,49
1953	946	909	37	6,96
1954	1.006	979	27	7,27
1955	1.040	1.009	31	7,41
1956	1.041	1.002	39	7,32
1957	1.048	1.018	30	7,28
1958	1.038	1.013	25	7,12
1959	1.115	1.078	37	7,54
1960	1.100	1.076	24	7,34
1961	1.135	1.105	30	7,48
1962	1.174	1.144	30	7,63
1963	1.108	1.087	21	7,10
1964	1.089	1.066	23	6,92
1965	984	970	14	6,23
1966	958	929	29	6,07
1967	983	958	25	6,24
1968	1.029	1.007	22	6,56
1969	1.079	1.048	31	6,90
1970	1.014	978	36	6,50
1971	1.027	942	85	6,65

MATRIMONI

1972	1.058	853	205	6,87
1973	993	820	173	6,40
1974	941	783	158	6,05
1975	818	676	142	5,26
1976	768	589	179	4,95
1977	775	612	163	5,01
1978	690	513	177	4,48
1979	706	528	178	4,61
1980	663	503	160	4,36
1981	579	425	154	3,85
1982	599	457	142	4,04
1983	510	347	163	3,46
1984	576	406	170	3,93
1985	541	402	139	3,72
1986	545	378	167	3,77
1987	525	370	155	3,66
1988	538	368	170	3,77
1989	581	398	183	4,10
1990	608	418	190	4,31
1991	574	387	187	4,12
1992	631	430	201	4,59
1993	562	372	190	4,09
1994	549	355	194	4,01
1995	525	332	193	3,87
1996	516	342	174	3,83
1997	539	356	183	4,03
1998	493	306	187	3,71
1999	527	300	227	3,98
2000	473	270	203	3,59
2001	483	269	214	3,68
2002	481	249	232	3,68
2003	425	216	209	3,25
2004	476	236	240	3,62
2005	481	223	258	3,64
2006	484	210	274	3,64
2007	488	208	280	3,70
2008	454	180	274	3,39
2009	461	176	285	3,42
2010	444	147	297	3,30
2011	420	148	272	3,10

Tav. 5.1 - Matrimoni celebrati nel comune di Ferrara per rito di celebrazione - Quoziente generico di nuzialità - Serie storica dal 1900 (segue)

ANNO	MATRIMONI			Quoziente di nuzialità
	Totale	Religiosi	Civili	
2012	446	172	274	3,40
2013	424	155	269	3,20
2014	402	121	281	3,00
2015	407	145	262	3,10
2016	380	108	272	2,87
2017	361	98	263	2,73
2018	391	117	274	2,90
2019	382	94	288	2,90
2020	197	42	155	1,49
2021	330	75	255	2,51
2022	310	75	235	2,36
2023	366	67	299	2,80
2024	380	57	323	2,92
2025	369	50	319	2,84

Nel 2025 nel comune di Ferrara sono stati celebrati 369 matrimoni, in lieve diminuzione rispetto ai 380 del 2024 (-2,9%). **Il quoziente generico di nuzialità** si attesta a 2,84 matrimoni per mille abitanti, valore sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (2,92‰) e in linea con i livelli osservati negli ultimi anni.

La prevalenza dei matrimoni con rito civile si conferma ormai consolidata: nel 2025 sono stati celebrati 319 matrimoni civili, pari all'86,4% del totale, mentre quelli con rito religioso sono stati 50 (13,6%). Tale ripartizione rappresenta il risultato di un lungo processo di trasformazione delle modalità di celebrazione del matrimonio. Fino ai primi anni Settanta, infatti, i matrimoni religiosi costituivano pressoché la totalità delle unioni celebrate, mentre successivamente la quota dei matrimoni civili è cresciuta progressivamente fino a diventare largamente predominante.

L'analisi della serie storica evidenzia inoltre una marcata riduzione del numero complessivo dei matrimoni nel corso del Novecento e dei primi decenni del XXI secolo. Dai valori superiori ai 1.000 matrimoni annui, registrati in diversi periodi della prima metà del secolo scorso e negli anni del secondo dopoguerra, si è passati a poco meno di 400 celebrazioni annue negli ultimi anni. Parallelamente, anche il quoziente di nuzialità ha mostrato una progressiva contrazione, passando da valori generalmente superiori a 6-7 matrimoni per mille abitanti nella maggior parte del Novecento agli attuali livelli inferiori a 3‰.

Particolarmente evidente è la flessione registrata nel 2020, quando i matrimoni sono scesi a 197 e **il quoziente di nuzialità** a 1,49‰, valori eccezionalmente bassi riconducibili agli effetti dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi si è osservato un recupero del numero delle celebrazioni, che tuttavia non

ha riportato i livelli ai valori precedenti, confermando il consolidamento di una propensione al matrimonio significativamente inferiore rispetto al passato.

Nel complesso, la serie storica evidenzia due principali trasformazioni della nuzialità nel comune di Ferrara: la progressiva diminuzione dell'intensità del fenomeno matrimoniale, misurata sia dal numero di matrimoni sia dal quoziente di nuzialità, e il passaggio dalla prevalenza del rito religioso a quella del rito civile, oggi nettamente dominante.

Il grafico 5.1 e la tavola 5.1 evidenziano l'evoluzione del numero dei matrimoni celebrati con rito religioso e con rito civile nel comune di Ferrara nel corso della serie storica.

Per gran parte del Novecento il rito religioso rappresenta la forma pressoché esclusiva di celebrazione del matrimonio. Fino agli anni Sessanta il numero dei matrimoni religiosi si mantiene generalmente compreso tra 800 e oltre 1.000 celebrazioni annue, con alcuni picchi superiori alle 1.200 unità nel secondo dopoguerra. A partire dagli anni Settanta si osserva invece una progressiva e costante diminuzione, che si accentua nei decenni successivi fino a raggiungere, nel 2025, il valore di 50 matrimoni religiosi.

I matrimoni civili, presenti in misura molto limitata fino alla fine degli anni Sessanta, iniziano a crescere sensibilmente dagli anni Settanta, in concomitanza con la progressiva diffusione di questa modalità di celebrazione. L'incremento prosegue nei decenni successivi, fino a determinare il sorpasso dei matrimoni civili su quelli religiosi nei primi anni Duemila. Da allora il rito civile si conferma nettamente prevalente, raggiungendo 319 celebrazioni nel 2025, pari a oltre l'86% del totale dei matrimoni.

Nel grafico risulta evidente anche la flessione registrata nel 2020, quando entrambe le tipologie di matrimonio subiscono una marcata contrazione, riconducibile agli effetti dell'emergenza sanitaria. Negli anni successivi il numero delle celebrazioni torna ad aumentare, pur mantenendosi su livelli inferiori rispetto al periodo precedente.

Nel complesso, la serie storica documenta una profonda trasformazione dei comportamenti matrimoniali della popolazione residente. Da un modello caratterizzato dalla quasi esclusiva prevalenza del rito religioso si è progressivamente passati a una situazione in cui il rito civile costituisce la modalità ordinaria di celebrazione del matrimonio, mentre il numero complessivo delle unioni continua a collocarsi su livelli significativamente inferiori rispetto a quelli osservati nella seconda metà del Novecento.

Tav. 5.2 - Matrimoni celebrati per rito e mese di celebrazione - Anno 2025

Mese	Rito		Totale
	Civile	Religioso	
Gennaio	11	0	11
Febbraio	9	1	10
Marzo	17	0	17
Aprile	18	3	21
Maggio	43	7	50
Giugno	45	11	56
Luglio	25	4	29
Agosto	22	1	23
Settembre	45	16	61
Ottobre	35	4	39
Novembre	27	1	28
Dicembre	22	2	24
Totale	319	50	369

Nel 2025 nel comune di Ferrara sono stati celebrati 369 matrimoni, di cui 319 con rito civile (86,4%) e 50 con rito religioso (13,6%), confermando la netta prevalenza delle celebrazioni civili.

La distribuzione mensile evidenzia una marcata stagionalità del fenomeno matrimoniale. Il maggior numero di celebrazioni si concentra nei mesi primaverili ed estivi, con un picco a settembre (61 matrimoni), seguito da giugno (56) e maggio (50). I valori più contenuti si registrano invece nei mesi invernali, in particolare a febbraio (10 matrimoni) e gennaio (11).

I matrimoni civili rappresentano la tipologia prevalente in tutti i mesi dell'anno. I valori più elevati si osservano a giugno e settembre, con 45 celebrazioni in entrambi i mesi, seguiti da maggio (43). Anche i matrimoni religiosi si concentrano prevalentemente nel periodo di maggiore favore climatico, raggiungendo il massimo nel mese di settembre (16 celebrazioni) e nel mese di giugno (11), mentre risultano assenti nei mesi di gennaio e marzo.

Nel complesso, la distribuzione mensile conferma una forte concentrazione dei matrimoni nei mesi compresi tra maggio e settembre, periodo nel quale si realizza oltre la metà delle celebrazioni dell'intero anno, e ribadisce la consolidata predominanza del rito civile rispetto a quello religioso.

Tav. 5.3 – Unioni civili registrate presso lo Stato Civile del Comune di Ferrara

UNIONI CIVILI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
REGISTRATE	10	17	11	6	5	8	8	5	8	6
di cui entrambi maschi	7	12	4	3	3	3	3	2	3	5
di cui entrambi femmine	3	5	7	3	2	5	5	3	5	1
SCIoglIMENTI	0	0	1	0	1	1	1	0	0	1

Nel 2025 presso lo Stato Civile del Comune di Ferrara sono state registrate **6 unioni civili**, in diminuzione rispetto alle 8 dell'anno precedente. Nello stesso anno è stato registrato 1 scioglimento di unione civile.

Dal punto di vista della composizione delle coppie, nel 2025 prevalgono le unioni tra uomini, pari a 5 (83,3% del totale), mentre è stata registrata 1 unione tra donne (16,7%). Tale distribuzione si discosta da quella osservata in alcuni anni precedenti, nei quali le unioni femminili avevano assunto un peso relativamente maggiore.

L'analisi della serie storica, avviata nel 2016, evidenzia un numero di unioni civili generalmente contenuto e caratterizzato da fisiologiche oscillazioni annuali. Il valore massimo è stato raggiunto nel 2017, con 17 unioni registrate, mentre negli anni successivi il numero si è mantenuto compreso tra 5 e 11 casi annui, con l'eccezione del 2024, quando le registrazioni sono salite a 8.

Anche gli scioglimenti risultano numericamente limitati: dal 2016 al 2025 ne sono stati registrati 5, con un massimo di 1 caso nei singoli anni interessati e nessuno scioglimento in diversi esercizi.

Nel complesso, i dati confermano che le unioni civili costituiscono una componente quantitativamente contenuta del quadro delle formazioni familiari nel comune di Ferrara, pur rappresentando una modalità di costituzione dell'unione stabilmente presente a partire dalla loro introduzione nell'ordinamento italiano nel 2016.

Tav. 5.4 – Convivenze di fatto – Serie storica 2016-2025

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Convivenze di fatto	2	2	7	9	12	19	28	27	55	83
<i>di cui</i>										
coppie dello stesso sesso	0	0	0	0	1	0	1	1	1	1
con almeno uno straniero	0	0	0	0	1	1	2	2	8	5

Questa serie storica mostra un'evoluzione molto netta delle **convivenze di fatto nel periodo 2016-2025**, con una crescita particolarmente marcata negli ultimi anni.

Nel 2016 e nel 2017 le convivenze di fatto risultano ancora **molto poco diffuse**, con appena **2 casi** in ciascun anno. A partire dal 2018 si osserva però una crescita progressiva: si passa a **7 convivenze**, poi a **9**

nel 2019 e a 12 nel 2020. L'incremento diventa ancora più evidente nel periodo successivo, raggiungendo **19 casi nel 2021 e 28 nel 2022.**

Dopo il lieve arretramento del 2023, quando le convivenze registrate sono **27**, il fenomeno conosce una forte accelerazione: nel **2024** i casi salgono a **55**, quasi raddoppiando rispetto all'anno precedente, per arrivare nel **2025 a 83 convivenze di fatto**. Rispetto al 2016, il numero è quindi passato da 2 a 83, evidenziando una diffusione **oltre quaranta volte superiore** nell'arco del decennio.

L'incremento appare particolarmente significativo anche se si considera soltanto il periodo più recente: tra il **2020 e il 2025** le convivenze di fatto sono passate da 12 a 83, con un aumento di oltre **cinque volte**. Il dato suggerisce una progressiva affermazione di questa forma familiare e, più in generale, una crescente diversificazione delle modalità di formazione delle coppie e dei nuclei familiari.

Per quanto riguarda le **coppie dello stesso sesso**, i valori rimangono invece molto contenuti nell'intera serie. Non risultano casi registrati tra il 2016 e il 2019; si rileva **1 caso nel 2020**, nessuno nel 2021 e nuovamente **1 caso all'anno dal 2022 al 2025**. Nel 2025, quindi, le coppie dello stesso sesso rappresentano una quota molto ridotta del totale delle convivenze di fatto.

Anche le convivenze **con almeno uno straniero** mostrano una presenza limitata, ma con una certa crescita nel periodo più recente. Dopo l'assenza di casi nei primi quattro anni della serie, si registra **1 caso nel 2020 e nel 2021, 2 casi nel 2022 e nel 2023**, fino al significativo incremento del **2024, con 8 casi**. Nel 2025 il valore scende a **5**, rimanendo comunque superiore rispetto alla maggior parte degli anni precedenti.

Nel complesso, la serie evidenzia quindi **due dinamiche distinte**: da un lato, la forte e continua crescita del numero complessivo delle convivenze di fatto, particolarmente accentuata nel biennio 2024-2025; dall'altro, la sostanziale stabilità dei sottogruppi relativi alle coppie dello stesso sesso e alle coppie con almeno uno straniero, che continuano a rappresentare una componente minoritaria del fenomeno.

In sintesi, il dato più significativo per l'annuario è il passaggio da un fenomeno ancora marginale nel 2016 a una realtà molto più consistente nel 2025: **83 convivenze di fatto**, a fronte delle sole 2 registrate all'inizio della serie. L'accelerazione osservata negli ultimi due anni costituisce l'elemento di maggiore rilievo e segnala un cambiamento nelle forme di organizzazione della vita familiare e di coppia nel territorio.

Tav. 5.5 - Matrimoni celebrati per luogo di residenza degli sposi - Anno 2025

LUOGO DI RESIDENZA DELLO SPOSO	LUOGO DI RESIDENZA DELLA SPOSA			Totale
	Ferrara	Altro Comune	Stato estero	
Ferrara	263	22	8	293
Altro Comune	20	42	2	64
Stato estero	5	2	5	12
Totale	288	66	15	369

Nel **2025** nel comune di Ferrara sono stati celebrati **369 matrimoni**. Nella maggior parte dei casi entrambi gli sposi risultavano **residenti nel comune di Ferrara: 263 matrimoni**, pari al **71,3%** del totale.

Le unioni in cui **uno solo dei due sposi era residente a Ferrara** sono state complessivamente **42 (11,4%)**: in **22 casi** lo sposo era residente a Ferrara e la sposa in un altro comune italiano, mentre in **20 casi** la situazione era inversa.

I matrimoni tra sposi **entrambi residenti in altri comuni italiani** ammontano a **42 (11,4%)**, evidenziando come Ferrara rappresenti anche una sede scelta da coppie non residenti per la celebrazione del matrimonio.

Le celebrazioni che hanno coinvolto almeno uno sposo **residente all'estero** sono state **22**, pari al **6,0%** del totale. In particolare, **15 matrimoni** hanno interessato una sposa residente all'estero e **12** uno sposo residente all'estero; tra questi, **5 matrimoni** hanno riguardato coppie con entrambi gli sposi residenti all'estero.

Nel complesso, i dati evidenziano che oltre **sette matrimoni su dieci** celebrati nel comune di Ferrara coinvolgono due residenti nel comune, mentre la restante quota interessa coppie provenienti da altri comuni italiani o dall'estero, confermando l'attrattività del territorio comunale anche come luogo di celebrazione per coppie non entrambe residenti.

Tav. 5.6 - Matrimoni celebrati per stato civile dello sposo e della sposa - Anno 2025

STATO CIVILE DELLO SPOSO	STATO CIVILE DELLA SPOSA			TOTALE
	Nubile	Vedova	Divorziata o già coniugata	
Celibe	260	1	30	291
Vedovo	0	1	3	4
Divorziato o già coniugato	40	1	33	74
TOTALE	300	3	66	369

Nel **2025** nel comune di Ferrara sono stati celebrati **369 matrimoni**, dei quali **300** (81,3%) hanno coinvolto una **sposa nubile**, **66** (17,9%) una **sposa divorziata o già coniugata** e **3** (0,8%) una **sposa vedova**. Per quanto riguarda gli sposi, **291** (78,9%) erano **celibi**, **74** (20,1%) **divorziati o già coniugati** e **4** (1,1%) **vedovi**.

La tipologia più frequente è rappresentata dai matrimoni tra **celibe e nubile**, che con **260 celebrazioni** costituiscono il **70,5%** del totale. Seguono le unioni tra **sposo divorziato o già coniugato e sposa nubile** (**40 matrimoni**, pari al 10,8%) e quelle tra **entrambi gli sposi divorziati o già coniugati** (**33 matrimoni**, 8,9%).

Le unioni che coinvolgono almeno uno sposo precedentemente coniugato sono complessivamente **107**, pari al **29,0%** del totale, a conferma della crescente incidenza dei matrimoni successivi al primo. I matrimoni che interessano persone vedove risultano invece numericamente molto limitati (**6 casi complessivi**), riflettendo il carattere residuale di questa tipologia.

Nel complesso, i dati evidenziano che il **primo matrimonio** continua a rappresentare la condizione prevalente tra gli sposi, ma una quota significativa delle celebrazioni riguarda persone che hanno già avuto una precedente esperienza coniugale, fenomeno coerente con l'evoluzione delle dinamiche familiari e matrimoniali osservata negli ultimi decenni.

Tav. 5.7 - Matrimoni celebrati per età degli sposi - Anno 2025

Classe età sposo	Classe età sposa										TOTALE
	15-19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	>=60	
15-19	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20-24	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3
25-29	1	5	13	5	1	0	0	0	0	0	25
30-34	0	2	17	31	6	0	1	0	0	0	57
35-39	0	2	7	22	15	4	1	0	0	1	52
40-44	0	0	1	6	15	14	1	1	1	0	39
45-49	0	0	0	3	2	18	8	7	1	0	39
50-54	0	0	0	2	1	13	13	12	5	3	49
55-59	0	0	0	1	2	2	6	16	9	6	42
>=60	0	0	1	0	0	0	8	8	15	31	63
TOTALE	1	12	39	70	42	51	38	44	31	41	369

Età media sposo = 46,4 anni

Età media sposa = 42,7 anni

Nel **2025** nel comune di Ferrara sono stati celebrati **369 matrimoni**. L'**età media al matrimonio** risulta pari a **46,4 anni per gli sposi** e **42,7 anni per le spose**, confermando che gli uomini si sposano mediamente a un'età superiore di circa **3,7 anni** rispetto alle donne.

La distribuzione per classi di età evidenzia una prevalenza delle celebrazioni nelle età adulte. Tra le **spose**, la classe più numerosa è quella **30-34 anni**, con **70 matrimoni** (19,0% del totale), seguita dalle classi **40-44 anni (51)** e **50-54 anni (44)**. Tra gli **sposi**, il maggior numero di matrimoni si registra nella classe **60 anni e oltre**, con **63 celebrazioni** (17,1%), seguita dalle classi **30-34 anni (57)** e **35-39 anni (52)**.

La tabella evidenzia inoltre una marcata concentrazione dei matrimoni lungo la diagonale principale, corrispondente alle unioni tra persone appartenenti alla stessa classe di età o a classi contigue. I casi più frequenti riguardano gli sposi e le spose di **30-34 anni (31 matrimoni)** e le coppie con entrambi i partner di **60 anni e oltre (31 matrimoni)**, seguite dalle unioni tra persone di **35-39 anni (15)** e tra quelle di **40-44 anni (14)**.

Le unioni che coinvolgono almeno uno sposo con **60 anni o più** risultano numericamente significative, confermando la crescente diffusione dei matrimoni celebrati in età matura. Al contrario, i matrimoni tra giovani sotto i **25 anni** sono ormai residuali, con appena **13 celebrazioni** che coinvolgono una sposa di età inferiore ai 25 anni e **3** con uno sposo nella stessa fascia di età.

Nel complesso, la distribuzione per età conferma il progressivo **innalzamento dell'età al matrimonio**, fenomeno osservato da tempo a livello nazionale e locale. Le celebrazioni si concentrano prevalentemente tra adulti e persone in età matura, mentre i matrimoni in età giovanile rappresentano ormai una quota molto contenuta del totale.

Tav. 5.8 - Matrimoni celebrati per differenza di età tra sposi - Anno 2025

		Matrimoni	
Differenza di età		freq. assolute	freq. %
Sposa maggiore dello sposo	10 anni e oltre	8	2,2
	tra 6 e 9 anni	10	2,7
	5 anni	4	1,1
	4 anni	7	1,9
	3 anni	11	3
	2 anni	16	4,3
	1 anno	20	5,4
Sposi della stessa età (differenza < 1 anno)		24	6,5
Sposo maggiore della sposa	10 anni e oltre	58	15,7
	tra 6 e 9 anni	61	16,5
	5 anni	30	8,1
	4 anni	25	6,8
	3 anni	29	7,9
	2 anni	30	8,1
	1 anno	36	9,8
TOTALE		369	100

Nel **2025** i **369 matrimoni** celebrati nel comune di Ferrara evidenziano una prevalente differenza di età a favore dello **sposo**, situazione che interessa **269 unioni** (72,9% del totale). I casi in cui è la **sposa a essere più anziana** sono invece **76** (20,6%), mentre **24 coppie** (6,5%) risultano composte da sposi della stessa età o con una differenza inferiore a un anno.

La situazione più frequente è quella in cui lo **sposo supera di 6-9 anni l'età della sposa**, con **61 matrimoni** (16,5% del totale), seguita dalle unioni con una differenza di **10 anni o più (58 casi**, pari al 15,7%). Sono inoltre numerosi i matrimoni nei quali lo sposo è più anziano di **1 o 2 anni** (rispettivamente **36 e 30** casi), nonché quelli con una differenza di **5 anni (30 matrimoni)**.

Quando è la **sposa a essere più anziana**, le differenze di età risultano generalmente più contenute. La situazione più ricorrente è quella di una differenza di **1 anno**, con **20 matrimoni** (5,4% del totale), seguita da **2 anni (16 casi)** e **3 anni (11 casi)**. Le unioni nelle quali la sposa supera lo sposo di **10 anni o più** sono **8**, corrispondenti al **2,2%** del totale.

Nel complesso, la distribuzione conferma un modello già ampiamente osservato nella popolazione italiana, nel quale è più frequente che lo sposo sia più anziano della sposa. Tuttavia, una quota non trascurabile di matrimoni interessa coppie con differenze di età ridotte o nulle: quasi un terzo delle celebrazioni (27,1%) riguarda infatti sposi coetanei oppure con una sposa di età superiore allo sposo.

Tav. 5.9 - Separazioni e divorzi consensuali: accordi stipulati allo Stato Civile del Comune di Ferrara

2020	Accordi extragiudiziali ex art.6 l.n.132/2014	Accordi extragiudiziali ex art.12 l.n.132/2014	TOTALE
Separazioni	7	15	22
Divorzi	10	26	36
Variazione delle condizioni	4	0	4
Totale	21	41	62
2021	Accordi extragiudiziali ex art.6 l.n.132/2014	Accordi extragiudiziali ex art.12 l.n.132/2014	TOTALE
Separazioni	9	17	26
Divorzi	7	35	42
Variazione delle condizioni	0	0	0
Totale	16	52	68
2022	Accordi extragiudiziali ex art.6 l.n.132/2014	Accordi extragiudiziali ex art.12 l.n.132/2014	TOTALE
Separazioni	6	21	27
Divorzi	6	31	37
Variazione delle condizioni	1	1	2
Totale	13	53	66

MATRIMONI

2023	Accordi extragiudiziali ex art.6 l.n.132/2014	Accordi extragiudiziali ex art.12 l.n.132/2014		TOTALE
Separazioni	11	23		34
Divorzi	6	48		54
Variazione delle condizioni	2	1		3
Totale	19	72		91

2024	Accordi extragiudiziali ex art.6 l.n.132/2014	Accordi extragiudiziali ex art.12 l.n.132/2014	Provvedimenti delle autorità giudiziarie	TOTALE
Separazioni	7	30	100	137
Divorzi	14	40	71	125
Scioglimenti di unione civile	0	0	0	0
Totale	21	70	171	262

2025	Accordi extragiudiziali ex art.6 l.n.132/2014	Accordi extragiudiziali ex art.12 l.n.132/2014	Provvedimenti delle autorità giudiziarie	TOTALE
Separazioni	5	36	99	140
Divorzi	3	35	100	138
Scioglimenti di unione civile	1	0	0	1
Totale	9	71	199	279

Nel **2025** presso lo **Stato Civile del Comune di Ferrara** sono stati registrati complessivamente **279 provvedimenti** relativi a separazioni, divorzi e scioglimenti di unioni civili. Di questi, **140** riguardano **separazioni**, **138 divorzi** e **1** lo **scioglimento di unione civile**.

La componente più consistente è rappresentata dai **provvedimenti delle autorità giudiziarie**, pari a **199 casi** (71,3% del totale), seguiti dagli **accordi conclusi davanti all'Ufficiale dello Stato Civile** ai sensi dell'art. 12 della legge n. 132/2014 (**71 casi**, 25,4%) e dagli **accordi di negoziazione assistita** previsti dall'art. 6 della medesima legge (**9 casi**, 3,2%).

Tra gli accordi extragiudiziali, le **separazioni** risultano più numerose dei **divorzi** sia nell'ambito della negoziazione assistita (**5 separazioni** e **3 divorzi**) sia negli accordi conclusi davanti all'Ufficiale dello Stato Civile (**36 separazioni** e **35 divorzi**), mentre è stato registrato **1 scioglimento di unione civile** mediante negoziazione assistita.

Il confronto con gli anni precedenti evidenzia un aumento del numero complessivo dei provvedimenti registrati nel **2024** e nel **2025** rispetto al periodo **2020-2023**. Tale incremento è tuttavia riconducibile principalmente all'inclusione, a partire dal 2024, dei **provvedimenti delle autorità giudiziarie**, che ampliano significativamente il campo di osservazione della rilevazione e rendono i dati non pienamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Nel complesso, i dati del 2025 mostrano un sostanziale equilibrio tra il numero delle separazioni e quello dei divorzi registrati, mentre gli scioglimenti delle unioni civili continuano a rappresentare un fenomeno numericamente molto contenuto.

6. FAMIGLIE

FONTE DEI DATI

La tipologia delle famiglie residenti nel comune deriva da elaborazioni degli **archivi anagrafici**, effettuate dall'Ufficio Statistica.

Per le statistiche sulle famiglie si fa riferimento ai dati degli iscritti in Anagrafe, compresi gli iscritti non confermati.

GLOSSARIO

Famiglia anagrafica

Secondo l'Art.4 del Regolamento Anagrafico D.P.R. 223/89, agli effetti anagrafici per famiglia s'intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona.

Il concetto di famiglia ai soli fini anagrafici non deve essere confuso con quello di famiglia naturale né, tantomeno, con quello di nucleo familiare. Le due fattispecie possono coincidere in taluni casi, ma ciò non costituisce la regola.

FAMIGLIE

Tav. 6.1 - Famiglie residenti e numero medio di residenti per famiglia – Serie storica dal 1960

ANNO	FAMIGLIE	Numero medio di componenti	ANNO	FAMIGLIE	Numero medio di componenti
1960	43.325	3,5	1993	56.217	2,4
1961	43.676	3,5	1994	55.900	2,4
1962	44.693	3,5	1995	56.029	2,4
1963	46.419	3,4	1996	56.076	2,4
1964	47.470	3,3	1997	56.122	2,4
1965	48.306	3,3	1998	56.372	2,4
1966	48.726	3,2	1999	56.667	2,3
1967	48.756	3,2	2000	57.446	2,3
1968	48.999	3,2	2001	58.013	2,2
1969	49.428	3,2	2002	58.447	2,2
1970	49.847	3,1	2003	59.064	2,2
1971	48.946	3,1	2004	60.072	2,2
1972	49.383	3,1	2005	61.147	2,2
1973	50.095	3,1	2006	62.234	2,1
1974	50.693	3,1	2007	63.091	2,1
1975	51.370	3,0	2008	63.946	2,1
1976	51.748	3,0	2009	64.532	2,1
1977	51.994	3,0	2010	64.940	2,1
1978	54.150	2,8	2011	65.200	2,1
1979	54.277	2,8	2012	65.318	2,0
1980	54.509	2,8	2013	65.222	2,0
1981	54.705	2,7	2014	65.170	2,0
1982	54.146	2,7	2015	65.020	2,0
1983	54.828	2,7	2016	65.015	2,0
1984	54.979	2,7	2017	65.042	2,0
1985	55.286	2,6	2018	65.076	2,0
1986	55.575	2,6	2019	65.394	2,0
1987	55.846	2,6	2020	65.566	2,0
1988	56.061	2,5	2021	65.711	2,0
1989	56.323	2,5	2022	65.827	2,0
1990	56.450	2,5	2023	65.730	1,8
1991	56.288	2,4	2024	65.784	1,9
1992	56.466	2,4	2025	66.028	1,8

Nel **2025** le **famiglie residenti nel comune di Ferrara** sono **66.028**, il valore più elevato dell'intera serie storica iniziata nel 1960. Rispetto al 2024 si registra un incremento di **244 famiglie** (+0,4%), confermando la tendenza di lungo periodo all'aumento del numero dei nuclei familiari.

Parallelamente, il **numero medio di componenti per famiglia** continua a diminuire, attestandosi a **1,8 persone**, valore tra i più bassi dell'intera serie storica. Nel 1960 ogni famiglia era composta mediamente da **3,5 persone**; nel corso dei decenni la dimensione media si è progressivamente ridotta, passando a **3,0 componenti** negli anni Settanta, **2,5** alla fine degli anni Ottanta, **2,2** nei primi anni Duemila e **2,0** nel decennio successivo.

L'aumento del numero delle famiglie, accompagnato dalla costante riduzione della loro dimensione media, evidenzia una profonda trasformazione della struttura familiare. Il fenomeno riflette la crescente diffusione di **nuclei di piccole dimensioni**, in particolare delle famiglie unipersonali e delle coppie senza figli, nonché gli effetti dell'invecchiamento della popolazione, della diminuzione della natalità e dell'evoluzione dei modelli familiari.

Nel complesso, la serie storica mostra come, a fronte di una popolazione residente che negli ultimi decenni è rimasta relativamente stabile, il numero delle famiglie abbia continuato ad aumentare in modo pressoché costante, determinando una progressiva riduzione del numero medio di componenti. Tale andamento rappresenta uno degli aspetti più rilevanti dell'evoluzione demografica del comune di Ferrara negli ultimi sessantacinque anni.

Il grafico 6.1 e la tavola 6.2 mostrano la distribuzione delle **66.028 famiglie residenti nel comune di Ferrara al 31 dicembre 2025** in base al numero di componenti, evidenziando la netta prevalenza dei nuclei di piccole dimensioni.

Le **famiglie unipersonali** costituiscono la tipologia più diffusa, con **29.797 nuclei**, pari al **45,13%** del totale. Seguono le **famiglie composte da due persone**, che ammontano a **19.605** (29,7%). Complessivamente, le famiglie con **uno o due componenti** sono **49.402**, corrispondenti a circa il **74,8%** di tutte le famiglie residenti.

Le famiglie di **tre componenti** sono **9.839** (14,9%), mentre quelle con **quattro componenti** risultano **5.125** (7,8%). I nuclei familiari più numerosi sono ormai poco frequenti: le famiglie con **cinque componenti** sono **1.179** (1,8%) e quelle con **sei o più componenti** soltanto **483** (0,7%).

Nel complesso, il grafico conferma la progressiva riduzione della dimensione media delle famiglie già evidenziata dalla serie storica. La predominanza delle famiglie unipersonali e di quelle composte da due persone riflette l'evoluzione della struttura demografica e sociale del comune, caratterizzata dall'invecchiamento della popolazione, dalla diffusione delle persone che vivono sole e dalla crescente presenza di nuclei familiari di dimensioni ridotte.

Tav. 6.2 - Famiglie residenti al 31/12 per numero di componenti per anno

COMPONENTI	ANNO											
	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1	18.915	19.868	20.917	21.924	22.908	23.640	24.250	24.876	25.236	25.662	25.735	25.971
2	18.920	19.254	19.638	20.020	20.148	20.432	20.598	20.434	20.543	20.473	20.459	20.300
3	13.547	13.392	13.150	12.965	12.740	12.649	12.416	12.279	12.059	11.820	11.705	11.587
4	6.182	6.133	6.044	5.967	5.940	5.836	5.848	5.863	5.828	5.806	5.756	5.728
5	1.180	1.106	1.089	1.054	1.062	1.070	1.072	1.108	1.129	1.161	1.158	1.165
6 o più	320	319	309	304	293	319	348	380	405	396	409	419
TOTALE	59.064	60.072	61.147	62.234	63.091	63.946	64.532	64.940	65.200	65.318	65.222	65.170

COMPONENTI	ANNO											
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
1	26.111	26.306	26.605	26.966	27.538	27.953	28.420	28.855	32.993	29.391	29.797	
2	20.075	20.148	20.037	19.982	19.949	19.892	19.778	19.689	18.545	19.572	19.605	
3	11.508	11.285	11.173	10.916	10.676	10.605	10.467	10.331	8.754	9.975	9.839	
4	5.749	5.661	5.611	5.606	5.565	5.449	5.423	5.325	4.249	5.208	5.125	
5	1.164	1.189	1.188	1.195	1.231	1.242	1.191	1.192	899	1.165	1.179	
6 o più	413	426	428	411	435	425	432	435	290	473	483	
TOTALE	65.020	65.015	65.042	65.076	65.394	65.566	65.711	65.827	65.730	65.784	66.028	

La distribuzione delle **famiglie residenti nel comune di Ferrara per numero di componenti** conferma la progressiva trasformazione della struttura familiare osservata negli ultimi due decenni.

Nel **2025** le famiglie sono complessivamente **66.028**, in lieve aumento rispetto alle **65.784** del 2024. La crescita del numero complessivo dei nuclei familiari si accompagna al consolidamento della prevalenza delle **famiglie di piccole dimensioni**, che rappresentano la componente largamente maggioritaria della popolazione residente.

L'analisi della serie storica evidenzia una progressiva riduzione delle famiglie con **tre o più componenti**. Le famiglie di **tre persone** passano da oltre **13.500** nel 2003 a **9.839** nel 2025, mentre quelle di **quattro componenti** diminuiscono da **6.182** a **5.125**. Anche i nuclei di **cinque componenti** e quelli con **sei o più componenti** rimangono numericamente contenuti, rappresentando complessivamente meno del **2%** del totale delle famiglie residenti.

Parallelamente, le famiglie composte da **uno o due componenti** continuano a costituire la quota predominante del totale. Tale andamento è coerente con la progressiva diminuzione della dimensione media familiare e riflette l'evoluzione della struttura demografica del comune, caratterizzata dall'invecchiamento della popolazione, dalla crescente diffusione delle persone che vivono sole e dall'aumento dei nuclei familiari di ridotte dimensioni.

Nel complesso, la serie storica evidenzia come l'incremento del numero delle famiglie non sia associato a una crescita della popolazione residente, bensì a una progressiva frammentazione dei nuclei familiari, fenomeno che rappresenta uno dei principali cambiamenti demografici e sociali osservati nel comune di Ferrara negli ultimi decenni.

Nota metodologica. I dati relativi agli anni più recenti (2023-2025) presentano una discontinuità nella distribuzione delle famiglie per numero di componenti rispetto alla serie precedente; pertanto, il confronto puntuale tra le singole classi dimensionali deve essere interpretato con cautela.

Tav. 6.3 - Famiglie residenti al 31/12/2025 per numero di componenti, sesso ed età dell'intestatario

Componenti							
Età maschi	1	2	3	4	5	6 o più	Totale
15-24	448	40	21	2	0	1	512
25-34	2.324	610	284	111	40	19	3.388
35-44	1.979	725	758	655	181	96	4.394
45-54	2.294	929	1.247	1.084	281	115	5.950
55-64	2.454	2.022	1.788	1.024	199	67	7.554
65-74	1.782	3.302	1.192	288	51	22	6.637
75 e più	1.919	4.592	807	132	43	24	7.517
Totale	13.200	12.220	6.097	3.296	795	344	35.952
Età femmine							
15-24	356	60	17	5	2	3	443
25-34	1.641	615	254	136	33	19	2.698
35-44	1.258	759	813	561	130	52	3.573
45-54	1.777	1.444	1.207	678	116	37	5.259
55-64	2.945	1.807	916	310	55	9	6.042
65-74	2.962	1.179	257	51	22	12	4.483
75 e più	5.658	1.521	278	88	26	7	7.578
Totale	16.597	7.385	3.742	1.829	384	139	30.076
Età totale							
15-24	804	100	38	7	2	4	955
25-34	3.965	1.225	538	247	73	38	6.086
35-44	3.237	1.484	1.571	1.216	311	148	7.967
45-54	4.071	2.373	2.454	1.762	397	152	11.209
55-64	5.399	3.829	2.704	1.334	254	76	13.596
65-74	4.744	4.481	1.449	339	73	34	11.120
75 e più	7.577	6.113	1.085	220	69	31	15.095
Totale	29.797	19.605	9.839	5.125	1.179	483	66.028

La distribuzione delle **famiglie residenti nel comune di Ferrara al 31 dicembre 2025** per numero di componenti, sesso ed età dell'intestatario evidenzia una marcata prevalenza dei **nuclei di piccole dimensioni**, in particolare di quelli composti da una o due persone, che rappresentano oltre i tre quarti del totale.

Le **famiglie unipersonali** costituiscono la tipologia più diffusa in tutte le classi di età dell'intestatario, con **29.797 nuclei**, seguite dalle famiglie di **due componenti (19.605)**. Le famiglie di **tre o più componenti** risultano progressivamente meno numerose e si concentrano prevalentemente nelle età centrali della vita.

L'analisi per età mostra che gli **intestatari 75 anni e oltre** rappresentano la classe più numerosa (**15.095**), seguiti da quelli **tra i 55 e i 64 anni (13.596 famiglie)** e dalla fascia **45-54 anni (11.209)**. Nelle età più avanzate aumenta sensibilmente il peso delle famiglie unipersonali e di quelle composte da due persone, riflettendo gli effetti dell'invecchiamento della popolazione e della maggiore frequenza di persone sole, in particolare vedove.

Le **famiglie più numerose** (quattro o più componenti) risultano concentrate soprattutto tra gli intestatari di **35-44 anni e 45-54 anni**, fasce nelle quali è maggiore la presenza di nuclei con figli conviventi. In particolare, oltre il **60%** delle famiglie con almeno quattro componenti è intestato a persone appartenenti a queste due classi di età.

L'analisi per sesso evidenzia inoltre differenze significative. Gli **intestatari uomini** sono prevalenti nelle età fino ai **74 anni (28.435** contro **22.498** donne complessivamente), mentre nelle classi di età più anziane cresce nettamente la presenza di **intestatarie donne**. Tra gli ultrasessantacinquenni si contano infatti **7.578 donne** intestatarie di famiglia contro **7.517 uomini**. Le donne risultano molto più frequentemente intestatarie di **famiglie unipersonali (5.658** contro **1.919** uomini); il fenomeno è riconducibile alla maggiore longevità femminile e alla più elevata incidenza della vedovanza.

Nel complesso, la distribuzione conferma come la struttura familiare del comune di Ferrara sia fortemente caratterizzata dalla diffusione di nuclei di dimensioni ridotte e da una crescente concentrazione delle famiglie nelle classi di età più mature e anziane, coerentemente con il progressivo invecchiamento della popolazione residente.

7. STRANIERI

GLOSSARIO

Cittadinanza: vincolo di appartenenza a uno stato, richiesto e documentato per il godimento di diritti e l'assoggettamento a particolari oneri.

Cittadino straniero residente (in Italia): persona con cittadinanza straniera o apolide iscritta all'anagrafe di un comune italiano. Non tutti gli stranieri iscritti in anagrafe sono immigrati: sono sempre più numerosi, infatti, coloro che sono iscritti in anagrafe per nascita, essendo nati in Italia da genitori stranieri.

Principali raggruppamenti di cittadinanze degli stranieri residenti a Ferrara:

Europa: Romania, Polonia, Francia, Spagna, Grecia, Bulgaria, Germania, Portogallo, Paesi Bassi, Lettonia, Lituania, Slovacchia, Ungheria, Belgio, Repubblica Ceca, Croazia, Austria, Finlandia, Irlanda, Svezia, Danimarca, Slovenia, Malta.

Altri paesi europei: Ucraina, Albania, Federazione Russa, Serbia, Regno Unito, Turchia, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Macedonia Del Nord, Svizzera, Jugoslavia, Norvegia, Armenia, Kosovo, Islanda, Azerbaigian, Montenegro, San Marino, Andorra, Moldavia.

Africa: Nigeria, Marocco, Tunisia, Camerun, Egitto, Mali, Senegal, Gambia, Costa D'avorio, Ghana, Guinea, Algeria, Togo, Burkina Faso, Sierra Leone, Somalia, Congo, Libia, Repubblica Democratica Del Congo, Niger, Liberia, Sudan, Benin, Eritrea, Guinea Bissau, Tanzania, Capo Verde, Etiopia, Kenya, Angola, Gabon, Uganda, Guinea Equatoriale, Laos, Mauritania, Repubblica Centrafricana, Seychelles, Sud Africa, Sud Sudan, Zimbabwe.

America: Brasile, Cuba, Stati Uniti d'America, Perù, Venezuela, Colombia, Argentina, Repubblica Dominicana, Messico, Ecuador, Cile, Canada, Uruguay, Dominica, Haiti, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Bolivia, Guatemala, Panama.

Asia: Repubblica Popolare Cinese, Pakistan, Bangladesh, Filippine, Libano, Iran, India, Afghanistan, Siria, Sri Lanka, Giordania, Iraq, Thailandia, Israele, Giappone, Vietnam, Kazakhstan, Indonesia, Territori dell'autonomia Palestinese, Uzbekistan, Kirghizistan, Taiwan, Cambogia, Malaysia, Mongolia, Nepal, Repubblica di Corea, Turkmenistan, Yemen.

Oceania: Australia.

Tav. 7.1 - Popolazione residente nel comune di Ferrara ed incidenza di cittadini stranieri

Anno	TOTALE Popolazione residente	Stranieri residenti	% di incidenza popolazione straniera
1996	134.297	1.057	0,8
1997	133.270	1.137	0,9
1998	132.681	1.268	1,0
1999	132.127	1.468	1,1
2000	131.713	1.741	1,3
2001	131.032	2.128	1,6
2002	130.169	2.428	1,9
2003	131.135	3.018	2,3
2004	131.907	4.120	3,1
2005	132.471	5.014	3,8
2006	133.214	5.875	4,4
2007	133.591	6.938	5,2
2008	134.464	8.121	6,0
2009	134.967	9.303	6,9
2010	135.369	10.593	7,8
2011	132.295	9.777	7,4
2012	131.842	10.509	8,0
2013	133.423	12.155	9,1
2014	133.682	12.586	9,4
2015	133.155	12.632	9,5
2016	132.009	12.656	9,6
2017	132.278	13.616	10,3
2018	132.052	14.164	10,7
2019	132.463	14.898	11,2
2020	131.949	15.230	11,5
2021	131.390	15.459	11,8
2022	130.957	14.539	11,1
2023	130.331	16.056	12,3
2024	130.059	16.290	12,5
2025	129.919	16.927	13,0

La serie storica evidenzia la progressiva crescita della **popolazione straniera residente** nel comune di Ferrara, sia in termini assoluti sia in rapporto alla popolazione complessiva.

Al **31 dicembre 2025** i cittadini stranieri residenti sono **16.927**, pari al **13,0%** della popolazione residente (**129.919 abitanti**). Rispetto al 2024 si registra un incremento di **637 residenti stranieri** (+3,9%), mentre la popolazione complessiva diminuisce di **140 unità** (-0,1%). L'incidenza della popolazione straniera aumenta pertanto dal **12,5%** al **13,0%**, raggiungendo il valore più elevato dell'intera serie storica.

L'evoluzione del fenomeno appare particolarmente significativa se confrontata con la situazione della seconda metà degli anni Novanta. Nel **1996** i cittadini stranieri residenti erano **1.057**, pari ad appena lo **0,8%** della popolazione comunale. Nei tre decenni successivi il loro numero è aumentato di oltre **sedici volte**, accompagnato da una crescita continua della relativa incidenza percentuale.

L'incremento è stato particolarmente intenso nel periodo compreso tra i primi anni Duemila e il 2010, quando la popolazione straniera è passata da **1.741 residenti** (2000) a **10.593** (2010), con un'incidenza salita dall'**1,3%** al **7,8%**. Dopo una temporanea flessione registrata nel **2011**, il numero dei residenti stranieri ha ripreso a crescere, superando le **15.000 unità** nel 2020 e le **16.000** nel 2023.

Nel medesimo periodo la **popolazione residente complessiva** ha mostrato un andamento più stabile e, negli ultimi anni, una lieve tendenza alla diminuzione. Di conseguenza, l'aumento dell'incidenza dei cittadini stranieri è stato determinato sia dalla crescita della componente straniera sia dalla contestuale contrazione della popolazione totale.

Nel complesso, la serie storica documenta il progressivo consolidamento della presenza straniera nel comune di Ferrara, che rappresenta oggi una componente strutturale della popolazione residente e contribuisce in misura crescente alla dinamica demografica del territorio.

La piramide dell'età della **popolazione straniera residente nel comune di Ferrara nel 2005 (grafici 7.1 e 7.2)** evidenzia una struttura demografica tipica di una popolazione interessata da recenti flussi migratori, caratterizzata da una forte concentrazione nelle **classi di età giovani e adulte**.

La componente più consistente si colloca infatti tra i **25 e i 45 anni**, cioè nelle età lavorative, mentre risultano ancora relativamente contenute sia la popolazione anziana sia quella infantile. La base della piramide, pur presente, è meno ampia rispetto alle classi centrali, indicando che il fenomeno migratorio era ancora prevalentemente sostenuto dall'arrivo di giovani adulti piuttosto che dalla formazione di seconde generazioni.

La distribuzione per sesso appare sostanzialmente equilibrata, con lievi differenze nelle diverse classi di età. Nelle età lavorative si osserva una presenza leggermente maggiore delle donne, mentre nelle età più avanzate la componente femminile risulta relativamente più consistente, in linea con la maggiore longevità.

Nel complesso, il grafico restituisce l'immagine di una popolazione straniera ancora giovane, inserita prevalentemente nelle fasce di età attive e con un limitato processo di invecchiamento.

La piramide dell'età della **popolazione straniera residente nel comune di Ferrara nel 2025 (grafico 7.3 e tavola 7.1)** mostra una struttura profondamente evoluta rispetto a quella osservata vent'anni prima.

Pur mantenendo una marcata concentrazione nelle **età lavorative**, la distribuzione appare oggi più articolata, con un sensibile ampliamento delle classi giovanili e delle età più mature. La base della piramide risulta più ampia rispetto al 2005, a testimonianza della crescita delle nuove generazioni nate o cresciute

nel territorio, mentre aumenta anche il numero dei residenti nelle classi comprese tra i **50 e i 70 anni**, segnale del progressivo invecchiamento della popolazione straniera stabilmente insediata.

La distribuzione per sesso continua a essere sostanzialmente equilibrata, senza significativi squilibri tra uomini e donne nelle principali classi di età.

Nel complesso, il grafico evidenzia il passaggio da una popolazione costituita prevalentemente da immigrati di recente arrivo a una comunità ormai stabilmente radicata sul territorio, caratterizzata dalla presenza di famiglie, figli e un numero crescente di persone che stanno raggiungendo le età più avanzate.

Il confronto tra le piramidi dell'età della **popolazione straniera residente nel comune di Ferrara nel 2005 e nel 2025** evidenzia con chiarezza l'evoluzione della struttura demografica della componente straniera nell'arco di vent'anni.

Nel **2005** la popolazione straniera presentava una marcata concentrazione nelle età comprese tra **30 e 50 anni**, corrispondenti alle principali età lavorative, mentre risultavano relativamente poco rappresentate sia le classi infantili sia quelle anziane. Tale configurazione rifletteva una fase nella quale i flussi migratori erano alimentati soprattutto dall'arrivo di giovani adulti.

Nel **2025** la distribuzione appare significativamente diversa. La presenza si è ampliata nelle classi di età più giovani, grazie alla crescita dei figli delle famiglie immigrate e dei minori arrivati nel territorio, ma soprattutto si osserva uno spostamento verso le età più elevate delle generazioni immigrate nei primi anni Duemila. Le classi comprese tra **50 e 70 anni** risultano infatti molto più consistenti rispetto al passato, evidenziando il progressivo processo di invecchiamento della popolazione straniera.

Il confronto mette inoltre in evidenza una distribuzione per sesso sostanzialmente equilibrata in entrambi gli anni, senza differenze strutturali particolarmente marcate tra uomini e donne.

Nel complesso, il grafico documenta il passaggio da una popolazione straniera prevalentemente composta da lavoratori giovani a una comunità demograficamente più matura e stabile, caratterizzata dalla presenza di interi nuclei familiari, di seconde generazioni e di una quota crescente di residenti nelle età più avanzate.

Tale evoluzione conferma come la popolazione straniera rappresenti oggi una componente strutturale della popolazione residente del comune di Ferrara, contribuendo in misura significativa al ricambio demografico del territorio.

Il grafico 7.4 e la tavola 7.1 illustrano l'evoluzione del numero dei **cittadini stranieri residenti nel comune di Ferrara** al 31 dicembre di ciascun anno, evidenziando anche il **tasso di incremento percentuale annuo**.

La serie storica mostra una crescita pressoché continua della popolazione straniera. Dai poco più di **1.000 residenti** della seconda metà degli anni Novanta si passa a **16.927 cittadini stranieri nel 2025**, valore massimo dell'intero periodo osservato. L'aumento risulta particolarmente intenso tra i primi anni Duemila

e il 2010, fase nella quale la popolazione straniera cresce rapidamente, superando dapprima le **5.000** e successivamente le **10.000 unità**.

L'andamento dell'incremento percentuale annuo evidenzia come le variazioni più elevate si siano concentrate nei primi anni di espansione del fenomeno migratorio. In particolare, tra il **2003 e il 2005** gli incrementi annui risultano superiori al **21%**, con un picco del **36,5% nel 2004**, riflettendo una fase di forte crescita della presenza straniera sul territorio comunale.

Negli anni successivi il ritmo di crescita si riduce progressivamente, pur mantenendosi generalmente positivo. Si osservano alcune flessioni nel **2011** (-7,7%) e nel **2022** (-5,9%), alle quali segue una ripresa dell'aumento dei residenti stranieri. Nel **2023** la popolazione straniera cresce del **10,4%**, mentre nel **2024** e nel **2025** gli incrementi risultano rispettivamente pari all'**1,5%** e al **3,9%**.

Nel complesso, il grafico evidenzia il passaggio da una fase iniziale di **rapida espansione**, caratterizzata da elevati tassi di crescita, a una fase di **consolidamento**, nella quale la popolazione straniera continua ad aumentare ma con ritmi generalmente più contenuti. L'andamento conferma come la presenza dei cittadini stranieri rappresenti ormai una componente strutturale della popolazione residente del comune di Ferrara, contribuendo in misura significativa alla dinamica demografica locale.

Il grafico 7.5 presenta le **16 principali cittadinanze dei cittadini stranieri residenti nel comune di Ferrara al 31 dicembre 2025**, evidenziandone la consistenza numerica e la distribuzione per sesso.

La comunità più numerosa è quella **rumena**, con **2.673 residenti**. Essa è caratterizzata da una netta prevalenza femminile (**58% donne** e **42% uomini**), riflettendo la composizione dei flussi migratori provenienti da questo Paese.

Seguono le comunità dell'**Ucraina (2.369 residenti)**, della **Nigeria (1.257)** e dell'**Albania (970)**. La comunità ucraina presenta una forte maggioranza femminile (**75%**), mentre quelle nigeriana e albanese mostrano una distribuzione più equilibrata tra i due sessi (rispettivamente **45%** e **47%**).

Nel complesso, il grafico evidenzia la notevole eterogeneità della popolazione straniera residente nel comune di Ferrara, sia sotto il profilo della consistenza numerica delle diverse collettività sia per quanto riguarda la composizione per genere. Le differenze osservate riflettono le diverse caratteristiche dei flussi migratori che hanno interessato il territorio nel corso degli anni, influenzati da motivazioni lavorative, ricongiungimenti familiari, percorsi di studio e, più recentemente, da fattori di carattere umanitario.

Tav. 7.2 - Popolazione residente straniera iscritta nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per cittadinanza e sesso al 31/12/2025

CONTINENTI	STATI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Africa	Nigeria	565	692	1257
Africa	Marocco	438	434	872
Africa	Tunisia	246	520	766
Africa	Camerun	313	285	598
Africa	Egitto	24	162	186
Africa	Mali	12	91	103
Africa	Senegal	15	88	103
Africa	Gambia	5	93	98
Africa	Costa d'Avorio	42	54	96
Africa	Ghana	18	58	76
Africa	Guinea	8	65	73
Africa	Algeria	19	29	48
Africa	Togo	12	30	42
Africa	Burkina Faso	2	29	31
Africa	Sierra Leone	6	19	25
Africa	Somalia	14	10	24
Africa	Congo	10	12	22
Africa	Libia	5	10	15
Africa	Repubblica Democratica Del Congo	6	4	10
Africa	Niger	4	4	8
Africa	Liberia	0	7	7
Africa	Sudan	3	3	6
Africa	Benin	0	5	5
Africa	Eritrea	3	1	4
Africa	Guinea Bissau	0	4	4
Africa	Tanzania	3	1	4
Africa	Capo Verde	0	3	3
Africa	Etiopia	2	1	3
Africa	Kenya	0	3	3
Africa	Angola	1	1	2
Africa	Gabon	1	1	2
Africa	Uganda	1	1	2
Africa	Guinea Equatoriale	0	1	1
Africa	Laos	1	0	1
Africa	Mauritania	0	1	1

STRANIERI

Tav. 7.2 - Popolazione residente straniera iscritta in Anagrafe del Comune di Ferrara per cittadinanza e sesso al 31/12/2025 (segue)

CONTINENTI	STATI	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Africa	Repubblica Centrafricana	0	1	1
Africa	Seychelles	1	0	1
Africa	Sud Africa	1	0	1
Africa	Sud Sudan	0	1	1
Africa	Zimbabwe	0	1	1
Altri paesi europei	Ucraina	1.778	591	2.369
Altri paesi europei	Albania	458	512	970
Altri paesi europei	Federazione Russa	111	28	139
Altri paesi europei	Serbia	41	33	74
Altri paesi europei	Regno Unito	39	31	70
Altri paesi europei	Turchia	36	34	70
Altri paesi europei	Bielorussia	18	9	27
Altri paesi europei	Bosnia-Erzegovina	9	3	12
Altri paesi europei	Georgia	11	1	12
Altri paesi europei	Macedonia Del Nord	5	3	8
Altri paesi europei	Svizzera	4	2	6
Altri paesi europei	Jugoslavia	2	3	5
Altri paesi europei	Norvegia	3	2	5
Altri paesi europei	Armenia	1	3	4
Altri paesi europei	Kosovo	1	3	4
Altri paesi europei	Islanda	0	3	3
Altri paesi europei	Azerbaigian	0	2	2
Altri paesi europei	Montenegro	0	2	2
Altri paesi europei	San Marino	1	1	2
Altri paesi europei	Andorra	1	0	1
Altri paesi europei	Moldavia	539	307	846
America	Brasile	77	44	121
America	Cuba	64	18	82
America	Stati Uniti D'America	23	26	49
America	Perù	23	23	46
America	Venezuela	23	22	45
America	Colombia	21	15	36
America	Argentina	16	15	31
America	Repubblica Dominicana	22	9	31
America	Messico	12	10	22

STRANIERI

America	Ecuador	9	6	15
America	Cile	8	3	11
America	Canada	6	4	10
America	Uruguay	7	3	10
America	Dominica	1	3	4
America	Haiti	1	2	3
America	El Salvador	1	1	2
America	Honduras	2	0	2
America	Nicaragua	1	1	2
America	Bolivia	1	0	1
America	Guatemala	0	1	1
America	Panama	1	0	1
Asia	Repubblica Popolare Cinese	446	438	884
Asia	Pakistan	267	601	868
Asia	Bangladesh	77	423	500
Asia	Filippine	166	131	297
Asia	Libano	66	93	159
Asia	Iran	79	58	137
Asia	India	53	69	122
Asia	Afghanistan	24	77	101
Asia	Siria	12	12	24
Asia	Sri Lanka	7	12	19
Asia	Giordania	10	8	18
Asia	Iraq	8	8	16
Asia	Thailandia	15	1	16
Asia	Israele	7	8	15
Asia	Giappone	13	1	14
Asia	Vietnam	6	4	10
Asia	Kazakhstan	6	0	6
Asia	Indonesia	4	1	5
Asia	Territori dell'autonomia Palestinese	2	1	3
Asia	Uzbekistan	3	0	3
Asia	Kirghizistan	2	0	2
Asia	Taiwan	1	1	2
Asia	Cambogia	1	0	1

Tav. 7.2 - Popolazione residente straniera iscritta in Anagrafe del Comune di Ferrara per cittadinanza e sesso al 31/12/2025 (segue)

Asia	Malaysia	1	0	1
Asia	Mongolia	1	0	1
Asia	Nepal	1	0	1
Asia	Repubblica Di Corea	1	0	1
Asia	Turkmenistan	1	0	1
Asia	Yemen	0	1	1
Europa	Romania	1.540	1.133	2.673
Europa	Polonia	179	46	225
Europa	Francia	71	42	113
Europa	Spagna	71	36	107
Europa	Grecia	54	47	101
Europa	Bulgaria	47	32	79
Europa	Germania	27	24	51
Europa	Portogallo	15	25	40
Europa	Paesi Bassi	14	9	23
Europa	Lettonia	12	5	17
Europa	Lituania	14	3	17
Europa	Slovacchia	12	5	17
Europa	Ungheria	14	2	16
Europa	Belgio	7	6	13
Europa	Repubblica Ceca	7	6	13
Europa	Croazia	4	8	12
Europa	Austria	9	1	10
Europa	Finlandia	6	2	8
Europa	Irlanda	4	4	8
Europa	Svezia	4	3	7
Europa	Danimarca	2	3	5
Europa	Slovenia	2	1	3
Europa	Malta	2	0	2
Oceania	Australia	3	1	4
Straniera non conosciuta		15	8	23
Apolide		2	2	4
In corso di definizione		199	247	446
TOTALE		8.774	8.153	16.927

La popolazione straniera residente nel comune di Ferrara al **31 dicembre 2025** ammonta a **16.927 persone**, di cui **8.774 donne** (51,8%) e **8.153 uomini** (48,2%), confermando una sostanziale parità di genere con una lieve prevalenza femminile.

La comunità nazionale più numerosa è quella **rumena**, con **2.673 residenti** (15,8% del totale degli stranieri), seguita dall'**ucraina** (**2.369**), dalla **nigeriana** (**1.257**), dall'**albanese** (**970**), dalla **cinese** (**884**), dalla

marocchina (872), dalla **pakistana (868)** e dalla **moldava (846)**. Queste otto cittadinanze rappresentano complessivamente oltre il **60%** della popolazione straniera residente nel comune.

La distribuzione per genere evidenzia differenze significative tra le varie collettività. Le comunità **ucraina** (75% donne), **moldava** (64%), **polacca** (80%), **romena** (58%) e **camerunese** (52%) presentano una prevalenza femminile, riconducibile soprattutto ai flussi migratori legati al lavoro di cura e ai ricongiungimenti familiari.

Al contrario, alcune comunità sono caratterizzate da una forte presenza maschile. È il caso di **Pakistan** (69% uomini), **Bangladesh** (85%), **Egitto** (87%), **Tunisia** (68%), **Mali** (88%), **Gambia** (95%), **Senegal** (85%) e **Afghanistan** (76%), composizioni generalmente associate a migrazioni prevalentemente di tipo lavorativo.

La componente europea costituisce la quota più consistente della popolazione straniera residente, grazie soprattutto alle numerose presenze provenienti dalla **Romania**, dall'**Ucraina**, dall'**Albania** e dalla **Moldavia**. Tra le comunità extraeuropee risultano particolarmente rappresentati i cittadini provenienti dall'**Africa**, con rilevanti collettività nigeriana, marocchina, tunisina e camerunese, e dall'**Asia**, dove spiccano le comunità cinese, pakistana e bangladese.

La tabella evidenzia inoltre una notevole diversificazione delle provenienze geografiche: sono infatti rappresentati oltre un centinaio di Paesi distribuiti in tutti i continenti, a testimonianza della crescente pluralità della popolazione residente. Accanto alle cittadinanze più numerose sono presenti molte comunità di dimensioni ridotte, espressione di percorsi migratori differenti per motivazioni lavorative, familiari, di studio o di protezione internazionale.

Infine, si rileva la presenza di **446 persone con cittadinanza in corso di definizione**, oltre a **23 cittadini con nazionalità straniera non conosciuta** e **4 apolidi**, situazioni che riflettono l'evoluzione amministrativa delle posizioni anagrafiche e dei percorsi di acquisizione o riconoscimento della cittadinanza.

Tav. 7.3 - Popolazione straniera residente iscritta nell'Anagrafe del Comune di Ferrara per sesso ed età al 31/12/2025

Età	Femmine	Maschi	TOTALE
0	66	97	163
1	80	90	170
2	81	82	163
3	100	85	185
4	75	100	175
5	86	95	181
6	101	101	202
7	88	83	171
8	84	94	178
9	80	94	174
10	89	88	177
11	75	80	155
12	72	80	152
13	84	85	169
14	73	67	140
15	76	80	156
16	70	95	165
17	63	86	149
18	52	84	136
19	52	95	147
20	53	102	155
21	67	126	193
22	79	137	216
23	96	123	219
24	107	131	238
25	109	143	252
26	107	193	300
27	142	229	371
28	171	209	380
29	131	193	324
30	177	219	396
31	152	192	344
32	162	208	370
33	150	196	346
34	162	197	359
35	172	205	377
36	189	205	394
37	168	191	359
38	185	195	380
39	174	196	370
40	180	175	355
41	179	190	369
42	159	163	322
43	166	193	359
44	165	123	288
45	148	152	300
46	152	131	283
47	134	114	248
48	147	119	266
49	155	108	263

Età	Femmine	Maschi	TOTALE
50	132	92	224
51	139	98	237
52	133	87	220
53	110	90	200
54	117	78	195
55	118	69	187
56	130	80	210
57	148	64	212
58	122	68	190
59	106	51	157
60	109	50	159
61	108	43	151
62	126	37	163
63	110	53	163
64	140	30	170
65	132	41	173
66	107	37	144
67	99	38	137
68	92	26	118
69	80	25	105
70	56	21	77
71	61	23	84
72	53	16	69
73	69	17	86
74	46	9	55
75	46	8	54
76	37	11	48
77	28	8	36
78	25	8	33
79	24	11	35
80	6	7	13
81	17	6	23
82	14	5	19
83	8	5	13
84	5	1	6
85	8	3	11
86	7	2	9
87	5	2	7
88	4	4	8
89	1	2	3
90	4	2	6
91	3	1	4
92	2	0	2
93	0	1	1
94	1	1	2
95	1	0	1
96	0	2	2
100	0	1	1
TOTALE	8.774	8.153	16.927

La popolazione straniera residente nel comune di Ferrara al 31 dicembre 2025 è composta da **16.927 persone**, di cui **8.774 femmine (51,8%)** e **8.153 maschi (48,2%)**, con una lieve prevalenza della componente maschile.

La distribuzione per età evidenzia una struttura demografica decisamente **più giovane rispetto alla popolazione complessiva residente**. Le classi più numerose si concentrano nelle età lavorative e riproduttive, in particolare tra i **25 e i 44 anni**, dove si registrano i valori più elevati. Il picco massimo si osserva intorno ai **30-39 anni**, con diverse coorti che superano i **350-390 residenti** per singola età, confermando che la componente straniera è costituita prevalentemente da adulti in piena età attiva.

È consistente anche la presenza di **bambini e ragazzi**, con oltre 160-200 residenti per ciascuna età tra 0 e 14 anni. Questo dato testimonia il progressivo consolidamento delle famiglie straniere sul territorio comunale e l'importanza delle nascite e dei ricongiungimenti familiari nella dinamica della popolazione immigrata.

Dopo i **45-50 anni** la numerosità delle coorti diminuisce gradualmente e il calo diventa più marcato oltre i **60 anni**. La popolazione straniera ultraottantenne risulta infatti molto contenuta e i residenti con oltre 90 anni sono soltanto poche unità. Questa distribuzione riflette la storia relativamente recente dei flussi migratori verso Ferrara: la maggior parte degli immigrati è arrivata negli ultimi decenni e non ha ancora raggiunto le età più avanzate.

Dal punto di vista del genere emergono alcune differenze interessanti. Nelle età infantili il rapporto tra maschi e femmine è sostanzialmente equilibrato. Tra i **20 e i 40 anni** si osserva una prevalenza femminile, verosimilmente collegata ai flussi migratori per ricongiungimento familiare e all'occupazione nei servizi di cura e assistenza. A partire dai **50 anni**, invece, in molte classi di età prevalgono gli uomini, soprattutto tra i **60 e i 75 anni**, probabilmente per effetto della diversa composizione per nazionalità e delle differenti caratteristiche dei percorsi migratori.

Nel complesso, la struttura per età della popolazione straniera conferma il ruolo di questa componente nel **rinnovamento demografico** del comune di Ferrara. La presenza concentrata nelle età lavorative e la significativa quota di minori contribuiscono a contenere il progressivo invecchiamento della popolazione residente, sostenendo sia la dinamica naturale sia quella del mercato del lavoro locale.

Tav. 7.4 - Matrimoni celebrati per cittadinanza degli sposi - Anno 2025

CITTADINANZA SPOSA	CITTADINANZA SPOSO		TOTALE
	Italiana	Straniera	
Italiana	299	9	308
Straniera	50	11	61
TOTALE	349	20	369

Nel 2025 sono stati celebrati nel comune di Ferrara **369 matrimoni**. La grande maggioranza delle unioni (**299**, pari all'**81,0%** del totale) ha coinvolto **entrambi gli sposi di cittadinanza italiana**, confermando che questa rappresenta ancora la tipologia prevalente.

I matrimoni con almeno uno sposo di cittadinanza straniera sono **70**, corrispondenti al **19,0%** del totale. Tra questi, la situazione più frequente è quella delle **coppie miste con sposo italiano e sposa straniera (50 matrimoni, 13,6% del totale)**, mentre risultano molto meno numerose le unioni tra **sposa italiana e sposo straniero (9 matrimoni, 2,4%)**.

I matrimoni celebrati tra **entrambi gli sposi stranieri** sono **11**, pari al **3,0%** del totale, evidenziando una presenza contenuta ma stabile di unioni all'interno della comunità straniera residente.

Osservando la distribuzione per cittadinanza dei singoli sposi, emerge che gli **sposi italiani** sono **349** (94,6%), mentre gli **sposi stranieri** sono **20** (5,4%). Tra le spose, invece, le **italiane** sono **308** (83,5%) e le **straniere 61** (16,5%). La maggiore presenza di spose straniere rispetto agli sposi stranieri riflette una tendenza già osservata negli anni precedenti, legata soprattutto alla diffusione delle coppie miste con marito italiano e moglie straniera.

Nel complesso, i dati mostrano come il fenomeno migratorio continui a influenzare anche la formazione delle famiglie nel territorio comunale. Pur rimanendo prevalenti i matrimoni tra cittadini italiani, quasi **un matrimonio su cinque** coinvolge almeno un cittadino straniero, a testimonianza di un contesto sociale sempre più integrato e caratterizzato da relazioni familiari interculturali.

8. ISTRUZIONE

GLOSSARIO

Grado di copertura: il grado di copertura del servizio scuole d'infanzia indica il grado di soddisfacimento della domanda potenziale, data dai posti disponibili sulla popolazione residente minorile (in fascia d'età 0-2 anni per i nidi e 3-5 anni per le scuole materne) al 30 settembre dell'anno di riferimento.

Grado di accoglimento delle domande: il grado di accoglimento della domanda **reale** indica la percentuale di domande accolte rispetto alle domande presentate (1° graduatoria).

FONTE DEI DATI

Iscritti alle scuole d'infanzia comunali (nidi e scuole d'infanzia): Servizi Educativi Scolastici e per le Famiglie - Comune di Ferrara, Via Guido D'Arezzo, 2, 44121 Ferrara FE.

Alunni delle scuole elementari, secondarie di primo e di secondo grado: Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Provinciale USP Via Madama, 35 – 44100 Ferrara.

Studenti iscritti all'Università degli studi di Ferrara e laureati: studenti che in un dato Anno Accademico risultano iscritti all'Ateneo di Ferrara, indipendentemente dall'anno di corso. Università degli studi di Ferrara.

Tav. 8.1 – Domanda potenziale per i nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 per anno

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0-2 anni	2.301	2.198	2.172	2.271	2.105	2.013

La popolazione residente di età **0-2 anni**, che rappresenta la domanda potenziale dei servizi educativi per la prima infanzia, continua a mostrare un andamento **complessivamente decrescente** nel periodo osservato.

Nel 2025 i bambini residenti tra 0 e 2 anni sono **2.013**, il valore più basso della serie storica 2020-2025. Rispetto al 2024, quando erano **2.105**, si registra una diminuzione di **92 bambini**, pari a un calo del **4,4%**. Il confronto con il 2020 evidenzia una riduzione ancora più marcata: in cinque anni la popolazione potenzialmente interessata ai servizi per la prima infanzia è diminuita di **288 unità (-12,5%)**.

L'unica interruzione di questa tendenza si osserva nel **2023**, quando i residenti 0-2 anni sono temporaneamente aumentati a **2.271** rispetto ai **2.172** del 2022. Tuttavia, il calo registrato nei due anni successivi ha riportato la consistenza della fascia d'età su livelli inferiori rispetto a tutti gli anni precedenti.

Questa evoluzione riflette il **progressivo calo della natalità** che caratterizza il comune di Ferrara, in linea con le dinamiche demografiche nazionali. La riduzione della popolazione nei primi anni di vita implica una diminuzione della domanda potenziale di posti nei nidi comunali, pur rimanendo influenzata da altri fattori quali i tassi di utilizzo del servizio, la partecipazione femminile al mercato del lavoro e le caratteristiche socioeconomiche delle famiglie.

Nel complesso, il dato del 2025 conferma il consolidarsi di una tendenza strutturale alla riduzione dei bambini in età 0-2 anni, elemento che costituisce un importante riferimento per la programmazione dell'offerta dei servizi educativi destinati alla prima infanzia.

Tav. 8.2 – Andamento domanda/offerta potenziale e reale per i nidi comunali

Indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Domanda reale/potenziale	38,85%	42,27%	44,33%	50,24%	52,73%	52,21%
Grado di accoglimento domanda reale	88,93%	84,50%	84,63%	79,49%	81,71%	86,30%
Grado copertura domanda potenziale	34,55%	35,71%	37,52%	39,94%	43,09%	45,06%

La tabella evidenzia l'evoluzione del rapporto tra domanda e offerta dei servizi educativi comunali per la prima infanzia nel periodo **2020-2025**, mostrando un progressivo miglioramento della capacità del sistema di rispondere ai bisogni delle famiglie.

L'indicatore della **domanda reale sulla domanda potenziale** registra una crescita pressoché continua, passando dal **38,85% nel 2020** al **52,21% nel 2025**. Ciò significa che oltre la metà dei bambini residenti di età 0-2 anni presenta domanda di accesso ai nidi comunali, evidenziando un crescente ricorso al servizio

da parte delle famiglie. Dopo il forte incremento registrato tra il 2020 e il 2024, nel 2025 si osserva una lieve flessione (-0,5 punti percentuali), che mantiene comunque l'indicatore su livelli molto elevati.

Il **grado di accoglimento della domanda reale**, ossia la quota di domande soddisfatte, mostra un andamento più variabile. Dopo essere diminuito dall'**88,93% del 2020** al **79,49% del 2023**, l'indicatore torna a crescere negli ultimi due anni, raggiungendo l'**86,30% nel 2025**. Il dato evidenzia un miglioramento della capacità di risposta del sistema, che nel 2025 riesce a soddisfare oltre **otto domande su dieci**.

Anche il **grado di copertura della domanda potenziale**, che misura la quota di bambini residenti 0-2 anni effettivamente accolti nei nidi comunali, presenta un incremento costante nel periodo considerato. L'indicatore passa infatti dal **34,55% nel 2020** al **45,06% nel 2025**, con un aumento di oltre **10 punti percentuali** in sei anni. In altri termini, nel 2025 quasi **un bambino residente su due** nella fascia 0-2 anni trova posto nei servizi comunali.

Nel complesso, i dati evidenziano un rafforzamento dell'offerta dei nidi comunali rispetto alla domanda espressa dalle famiglie. Nonostante la riduzione della popolazione residente nella fascia 0-2 anni, cresce sia la propensione delle famiglie a richiedere il servizio sia la capacità del sistema comunale di accogliere le richieste, con un deciso miglioramento dei livelli di copertura rispetto all'inizio del periodo considerato.

Tav. 8.3 – Livello di offerta per i nidi comunali

Strutture	2020	2021	2022	2023	2024	2025
nidi comunali a gestione diretta	11	11	11	11	11	11
nidi comunali a gestione indiretta	4	4	4	4	4	4
nidi privati convenzionati	0	0	0	14	14	14
spazi-bambino a gestione diretta	2	2	2	2	2	2
spazi-bambino a gestione indiretta	0	0	0	0	0	0
sezioni	51	53	54	54	54	54
posti nidi in convenzione				92	92	92
posti disponibili	795	785	815	907	907	907

Nel periodo **2020-2025** l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Ferrara si è progressivamente rafforzata, soprattutto grazie all'ampliamento della rete dei servizi convenzionati.

La rete comunale mantiene una struttura sostanzialmente stabile: per tutto il periodo sono attivi **11 nidi comunali a gestione diretta**, **4 nidi comunali a gestione indiretta** e **2 spazi-bambino a gestione diretta**, senza variazioni nel numero delle strutture. Anche le **sezioni educative** mostrano una leggera crescita iniziale, passando da **51 nel 2020** a **54 dal 2022**, valore rimasto invariato negli anni successivi.

L'elemento di maggiore novità si registra nel **2023**, con l'introduzione di **14 nidi privati convenzionati**, che mettono a disposizione **92 posti in convenzione**. Questo ampliamento rappresenta un significativo

potenziamento della rete territoriale, consentendo di incrementare la capacità ricettiva senza ricorrere all'apertura di nuove strutture comunali.

Di conseguenza, i **posti complessivamente disponibili** passano dai **815 del 2022** ai **907 del 2023**, con un incremento di **92 posti** (+11,3%), mantenuto anche nel 2024 e nel 2025. Dopo la lieve flessione registrata nel 2021 (785 posti), l'offerta raggiunge così il livello più elevato dell'intera serie storica.

Nel complesso, i dati evidenziano come il Comune abbia perseguito una strategia di **rafforzamento dell'offerta attraverso la collaborazione con il sistema privato convenzionato**, mantenendo invariata la rete dei servizi comunali e ampliando la disponibilità complessiva dei posti. Tale incremento dell'offerta contribuisce a spiegare il miglioramento osservato negli indicatori di copertura e di accoglimento della domanda registrati negli ultimi anni, consentendo una risposta più efficace alle esigenze delle famiglie nonostante la diminuzione della popolazione nella fascia 0-2 anni.

Tav. 8.4 – Domanda e copertura del servizio per i nidi comunali

Domande	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Domande presentate	894	929	963	1.141	1.110	1.051
Domande accolte (iscritti)	795	785	815	907	907	907
<i>di cui iscritti con handicap</i>	1	9	10	8	6	8
Domande in lista d'attesa	156	156	148	234	203	144
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 0-2 anni	34,55%	35,71%	37,52%	39,94%	43,09%	45,06%
Grado di accoglimento della domanda reale	88,93%	84,50%	84,63%	79,49%	81,71%	86,30%

La tabella evidenzia l'evoluzione della domanda di accesso ai nidi comunali e della capacità di risposta del sistema nel periodo **2020-2025**, mostrando una crescita della richiesta di servizi accompagnata da un progressivo rafforzamento dell'offerta.

Le **domande presentate** aumentano sensibilmente tra il 2020 e il 2023, passando da **894** a **1.141** (+27,6%), per poi diminuire leggermente negli ultimi due anni fino a **1.051** nel 2025. Pur registrando una flessione rispetto al picco del 2023 (-7,9%), il numero delle richieste rimane superiore ai livelli osservati nel triennio 2020-2022, segnalando una domanda ancora sostenuta da parte delle famiglie.

Le **domande accolte**, corrispondenti agli effettivi iscritti, sono pari a **907** nel 2025, valore invariato rispetto al biennio precedente e superiore ai livelli del 2020-2022. L'incremento registrato nel 2023 è riconducibile all'ampliamento dell'offerta di posti, reso possibile anche dall'attivazione dei nidi privati convenzionati, che ha consentito di stabilizzare successivamente la capacità ricettiva del sistema.

Particolare attenzione è riservata ai **bambini con disabilità**, che nel 2025 risultano **8**, in lieve aumento rispetto ai **6** del 2024 e in linea con i valori registrati negli anni precedenti. Il dato conferma la continuità dell'impegno del servizio nel garantire l'inclusione e il sostegno ai minori con bisogni educativi specifici.

Le **liste d'attesa** mostrano un andamento variabile. Dopo essere passate da **156 domande nel 2020** a **234 nel 2023**, si riducono progressivamente fino a **144 nel 2025**, il valore più basso degli ultimi quattro anni. Questa diminuzione riflette il miglior equilibrio raggiunto tra domanda e offerta.

Anche gli indicatori sintetici confermano il miglioramento del sistema. Il **grado di copertura del servizio rispetto alla popolazione residente di 0-2 anni** cresce costantemente dal **34,55% nel 2020** al **45,06% nel 2025**, raggiungendo il valore più elevato della serie storica. Parallelamente, il **grado di accoglimento della domanda reale**, dopo aver toccato il minimo del **79,49% nel 2023**, risale all'**86,30% nel 2025**, consentendo di soddisfare oltre **otto domande su dieci**.

Nel complesso, i dati evidenziano un sistema dei nidi comunali che, pur operando in presenza di una domanda ancora elevata, ha rafforzato la propria capacità di risposta. L'ampliamento dei posti disponibili ha consentito di aumentare la copertura del servizio, migliorare il tasso di accoglimento delle richieste e ridurre significativamente le liste d'attesa, contribuendo a rispondere in modo più efficace alle esigenze delle famiglie ferraresi.

Tav. 8.5 – Domanda potenziale per le materne comunali: residenti 3-5 anni al 30/09 per anno

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
3-5 anni	2.480	2.494	2.375	2.518	2.228	2.208

La popolazione residente di età **3-5 anni**, che rappresenta la domanda potenziale dei servizi comunali¹ per la scuola dell'infanzia, evidenzia nel periodo **2020-2025** un andamento complessivamente decrescente, pur con alcune oscillazioni.

Nel **2025** i bambini residenti in questa fascia di età sono **2.208**, in lieve diminuzione rispetto ai **2.228** del 2024 (-20 bambini, pari a **-0,9%**). Il dato rappresenta il valore più basso dell'intera serie storica considerata.

Rispetto al **2020**, quando i residenti di età 3-5 anni erano **2.480**, la riduzione complessiva è di **272 bambini**, corrispondente a un calo dell'**11,0%**. Dopo una sostanziale stabilità tra il 2020 e il 2021, si osserva una diminuzione nel 2022, seguita da un temporaneo recupero nel 2023 (**2.518 bambini**, valore massimo del periodo), cui è però seguita una marcata contrazione nel biennio 2024-2025.

L'andamento riflette gli effetti del progressivo calo delle nascite registrato negli ultimi anni, che si traduce in una riduzione del numero di bambini che raggiungono l'età della scuola dell'infanzia. Tale dinamica è coerente con quanto osservato anche nella fascia **0-2 anni**, confermando il consolidarsi di un trend demografico caratterizzato da una diminuzione della popolazione infantile.

Dal punto di vista della programmazione dei servizi educativi, la riduzione della domanda potenziale costituisce un elemento rilevante per la pianificazione dell'offerta, sia in termini di posti disponibili sia di organizzazione delle strutture. Pur in presenza di una platea potenziale in diminuzione, resta

¹ Per questa edizione non sono disponibili i dati relativi alle scuole d'infanzia statali e private.

fondamentale garantire un'offerta adeguata e distribuita sul territorio, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze delle famiglie.

Nel complesso, il dato del 2025 conferma la tendenza alla contrazione della popolazione in età prescolare, evidenziando una trasformazione strutturale della domanda potenziale di servizi per l'infanzia nel Comune di Ferrara.

Tav. 8.6 – Andamento domanda/offerta potenziale e reale per le materne comunali

Indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Domanda reale/potenziale	34,48%	38,85%	37,77%	38,52%	42,46%	41,80%
Grado di accoglimento domanda reale	92,51%	81,63%	88,18%	81,55%	83,62%	85,70%
Grado copertura domanda potenziale	31,90%	31,72%	33,31%	31,41%	35,50%	35,82%

Gli indicatori relativi al periodo **2020-2025** evidenziano una domanda per le scuole dell'infanzia comunali sostanzialmente stabile, accompagnata da un progressivo miglioramento della capacità di copertura del servizio.

La **domanda reale rispetto alla domanda potenziale** (ossia la quota di bambini residenti di 3-5 anni per i quali viene presentata domanda di iscrizione) mostra un andamento complessivamente crescente. Dopo il **34,48%** del 2020, l'indicatore sale al **38,85%** nel 2021, si mantiene intorno al 38% nel biennio successivo e raggiunge il valore più elevato nel **2024 (42,46%)**, attestandosi al **41,80% nel 2025**. Ciò significa che oltre quattro bambini su dieci appartenenti alla fascia di età potenzialmente interessata hanno presentato domanda di iscrizione alle scuole comunali.

Il **grado di accoglimento della domanda reale** evidenzia alcune oscillazioni nel periodo, passando dal **92,51%** del 2020 all'**81,63%** del 2021, per poi risalire progressivamente fino all'**85,70% nel 2025**. Sebbene il livello rimanga inferiore a quello registrato nel 2020, il dato più recente indica un miglioramento rispetto agli anni immediatamente precedenti e conferma che la grande maggioranza delle domande presentate trova risposta positiva.

Anche il **grado di copertura della domanda potenziale**, che misura la quota di bambini residenti di 3-5 anni effettivamente accolti nelle scuole comunali, mostra una tendenza favorevole. L'indicatore passa dal **31,90%** del 2020 al **35,82%** del 2025, raggiungendo il valore più elevato della serie storica. Tale incremento è favorito sia dal miglioramento della capacità di accoglienza sia dalla progressiva riduzione della popolazione residente nella fascia di età 3-5 anni.

Nel complesso, gli indicatori descrivono un sistema che mantiene una buona capacità di risposta alla domanda delle famiglie. Nel 2025, nonostante una lieve diminuzione della domanda reale rispetto al 2024, aumentano sia il grado di accoglimento sia la copertura della popolazione potenziale, confermando un equilibrio più favorevole tra domanda e offerta dei servizi comunali per la scuola dell'infanzia.

Tav. 8.7 – Livello di offerta per le materne comunali

Strutture	2020	2021	2022	2023	2024	2025
strutture a gestione diretta	6	6	6	6	6	6
strutture a gestione indiretta	4	4	4	4	4	4
sezioni	31	31	31	31	31	31
posti disponibili a gestione diretta	560	560	560	560	560	560
posti disponibili a gestione indiretta	231	231	231	231	231	231

Nel periodo **2020-2025** il livello di offerta delle scuole dell'infanzia comunali del Comune di Ferrara si mantiene **completamente stabile**, evidenziando una rete consolidata che non ha subito modifiche né nell'organizzazione né nella capacità ricettiva.

Per l'intero periodo sono infatti attive **10 strutture**, di cui **6 a gestione diretta** e **4 a gestione indiretta**, a conferma di un modello organizzativo ormai consolidato. Anche il numero delle **sezioni**, pari a **31**, rimane invariato in tutti gli anni considerati.

La capacità di accoglienza risulta anch'essa costante: i **posti disponibili nelle strutture a gestione diretta** sono **560**, mentre quelli nelle **strutture a gestione indiretta** sono **231**, per un totale di **791 posti** disponibili ogni anno.

L'assenza di variazioni nell'offerta suggerisce che il sistema comunale abbia ritenuto adeguata la propria capacità ricettiva rispetto all'andamento della popolazione in età prescolare. Infatti, nello stesso periodo la **domanda potenziale** (residenti di 3-5 anni) ha mostrato una progressiva diminuzione, consentendo di mantenere un buon equilibrio tra posti disponibili e fabbisogno senza la necessità di ampliare la rete dei servizi.

Questa stabilità dell'offerta si riflette anche negli indicatori di funzionamento del servizio: nel 2025 il **grado di copertura della domanda potenziale** raggiunge il **35,82%**, il valore più elevato della serie, mentre il **grado di accoglimento della domanda reale** sale all'**85,70%**, in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Tali risultati sono stati ottenuti non attraverso un incremento dei posti disponibili, ma grazie alla diminuzione della popolazione nella fascia 3-5 anni e a una gestione efficiente delle risorse esistenti.

Nel complesso, i dati descrivono un sistema di scuole dell'infanzia comunali caratterizzato da **continuità organizzativa e stabilità dell'offerta**, capace di garantire un livello di servizio adeguato alle esigenze delle famiglie pur in un contesto di progressiva riduzione della popolazione in età prescolare.

Tav. 8.8 – Domanda e copertura del servizio per le materne comunali

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Domande presentate	855	969	897	970	946	923
Domande accolte (iscritti)	791	791	791	791	791	791
<i>di cui iscritti con handicap</i>	7	15	54	63	61	59
Domande in lista d'attesa	88	181	106	179	155	132
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 3-5 anni	31,90%	31,72%	33,31%	31,41%	35,50%	35,82%
Grado di accoglimento della domanda reale	92,51%	81,63%	88,18%	81,55%	83,62%	85,70%

La tabella evidenzia l'andamento della domanda di iscrizione e della capacità di risposta delle scuole dell'infanzia comunali nel periodo **2020-2025**, mostrando un sistema caratterizzato da una capacità ricettiva stabile e da un progressivo miglioramento degli indicatori di copertura.

Le **domande presentate** oscillano nel corso del periodo senza evidenziare una tendenza univoca. Dopo le **855 richieste del 2020**, il numero cresce fino a **969 nel 2021**, diminuisce a **897 nel 2022**, torna ad aumentare a **970 nel 2023** e si riduce negli ultimi due anni, attestandosi a **923 domande nel 2025**. Pur in diminuzione rispetto al biennio 2023-2024, il livello della domanda rimane superiore a quello registrato nel 2020.

Le **domande accolte (iscritti)** risultano invece costanti in tutto il periodo, pari a **791** ogni anno, a conferma della stabilità dell'offerta comunale, che dispone di un numero di posti invariato. La capacità ricettiva rappresenta quindi il principale elemento che determina il numero massimo di iscrizioni.

Particolarmente significativo è l'andamento degli **iscritti con disabilità**, passati da **7 nel 2020** a **59 nel 2025**, dopo aver raggiunto il massimo di **63 nel 2023**. L'incremento, molto marcato rispetto ai primi anni della serie, evidenzia una crescente presenza di bambini con bisogni educativi speciali e conferma l'impegno del sistema scolastico comunale nel garantire percorsi di inclusione e adeguati interventi di sostegno.

Le **liste d'attesa** riflettono le oscillazioni della domanda. Dopo il minimo di **88 domande** nel 2020, raggiungono **181** nel 2021, diminuiscono nel 2022 e tornano a crescere nel 2023 (**179**), per poi ridursi progressivamente fino a **132** nel 2025. Pur permanendo una quota di richieste non soddisfatte, il dato più recente indica un miglioramento rispetto agli anni immediatamente precedenti.

Gli indicatori sintetici confermano questa evoluzione positiva. Il **grado di copertura del servizio rispetto alla popolazione residente di 3-5 anni** cresce dal **31,90% del 2020** al **35,82% del 2025**, raggiungendo il valore più elevato della serie. Tale incremento è favorito dalla stabilità dei posti disponibili e dalla progressiva riduzione della popolazione nella fascia di età interessata.

Anche il **grado di accoglimento della domanda reale** migliora nell'ultimo triennio: dell'**81,55%** del 2023 si sale all'**85,70% nel 2025**, consentendo di soddisfare oltre **otto domande su dieci**.

Nel complesso, i dati descrivono un sistema delle scuole dell'infanzia comunali che, pur mantenendo invariata la propria capacità ricettiva, riesce a migliorare i livelli di copertura e di accoglimento delle domande grazie alla riduzione della popolazione in età prescolare e a una gestione efficiente delle risorse disponibili. Rimane tuttavia una quota di domanda che non trova immediata soddisfazione, come testimonia la presenza delle liste d'attesa, sebbene in progressiva diminuzione rispetto ai livelli più elevati registrati negli anni precedenti.

Tav. 8.9 – Alunni frequentanti gli istituti comprensivi suddivisi per Istituto e Grado - A.S. 2025/26

Denominazione IC	SECONDARIA - I GRADO	PRIMARIA	Totale
"A. COSTA"	506	310	816
"A. MANZI"	113	272	385
"C. GOVONI"	303	625	928
"COSME' TURA"	260	451	711
"DANTE ALIGHIERI"	379	452	831
"DE PISIS"	419	461	880
"DON MILANI"	305	651	956
"G. PERLASCA"	436	553	989
Totale	2.721	3.775	6.496

Nell'anno scolastico **2025/26** gli istituti comprensivi del comune di Ferrara accolgono complessivamente **6.496 alunni**, di cui **3.775 nella scuola primaria** e **2.721 nella scuola secondaria di primo grado**. La scuola primaria rappresenta quindi circa il **58,1%** degli iscritti complessivi, mentre la secondaria di primo grado costituisce il restante **41,9%**.

La distribuzione degli alunni tra gli otto istituti comprensivi risulta piuttosto articolata. L'istituto con il maggior numero complessivo di frequentanti è il **G. Perlasca**, con **989 alunni**, seguito dal **Don Milani** con **956** e dal **C. Govoni** con **928**. All'estremo opposto si colloca l'istituto **A. Manzi**, con **385 alunni**, che presenta una consistenza significativamente inferiore rispetto agli altri istituti, anche in relazione alla diversa dimensione territoriale del bacino di utenza.

Considerando separatamente i due gradi di istruzione, nella **scuola primaria** il numero più elevato di alunni si registra presso il **Don Milani**, con **651 iscritti**, seguito dal **C. Govoni** (625) e dal **G. Perlasca** (553). Il valore più contenuto è invece quello dell'**A. Costa**, con **310 alunni**.

Nella **scuola secondaria di primo grado**, il maggior numero di frequentanti si registra presso l'**A. Costa**, con **506 alunni**, seguito dal **G. Perlasca** (436) e dal **De Pisis** (419). L'istituto **A. Manzi** presenta invece il numero più basso, con **113 studenti**.

La composizione interna degli istituti evidenzia inoltre differenze nel rapporto tra primaria e secondaria. In alcuni istituti, come **Don Milani** e **C. Govoni**, la componente della scuola primaria è particolarmente consistente rispetto a quella della secondaria; al contrario, nell'**A. Costa** gli alunni della secondaria di primo

grado **(506)** superano nettamente quelli della primaria **(310)**. Anche l'**A. Manzi** presenta una netta prevalenza della primaria, con **272 alunni** contro **113** nella secondaria.

Nel complesso, i dati restituiscono una rete degli istituti comprensivi caratterizzata da **dimensioni e composizioni differenti**, legate alla distribuzione territoriale della popolazione scolastica e alle caratteristiche dei rispettivi bacini di utenza. La prevalenza della scuola primaria sul totale degli iscritti evidenzia inoltre una presenza più numerosa delle coorti di bambini che frequentano il primo ciclo rispetto a quelle della fascia corrispondente alla scuola secondaria di primo grado.

Tav. 8.10 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara per Area e tipo di Laurea

Area	Tipo Laurea	2023/2024			2024/2025			2025/2026		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sanitaria e Agro- Veterinaria	Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM270)	1.422	2.834	4.256	1.456	3.099	4.555	1.424	3.084	4.508
	Laurea Triennale	1	0	1	1	0	1	1	0	1
	Laurea Magistrale (DM270)	326	391	717	361	414	775	365	400	765
	Laurea (DM270)	2.068	2.288	4.356	2.132	2.389	4.521	2.379	2.508	4.887
	Laurea a Ciclo Unico	19	37	56	14	34	48	11	28	39
	TOTALE AREA	3.836	5.550	9.386	3.964	5.936	9.900	4.180	6.020	10.200
STEM	Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM270)	266	490	756	260	524	784	243	500	743
	Laurea Triennale	16	5	21	14	4	18	10	3	13
	Laurea Magistrale (DM270)	613	658	1271	677	688	1365	660	705	1365
	Laurea (DM270)	2.967	3.755	6.722	3.021	3.709	6.730	2.919	3.628	6.547
	Laurea a Ciclo Unico	4	2	6	4	2	6	3	3	6
	TOTALE AREA	3.866	4.910	8.776	3.976	4.927	8.903	3.835	4.839	8.674
Economica, Giuridica e Sociale	Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM270)	308	648	956	302	665	967	284	656	940
	Laurea Specialistica	0	1	1	0	1	1	0	1	1
	Laurea Triennale	7	15	22	5	15	20	5	10	15
	Laurea Magistrale (DM270)	343	322	665	334	330	664	365	364	729
	Laurea (DM270)	2.175	2.767	4.942	2.052	2.798	4.850	2.029	2.813	4.842
	TOTALE AREA	2.833	3.753	6.586	2.693	3.809	6.502	2.683	3.844	6.527
Artistica, Letteraria ed Educazione	Laurea Triennale	4	6	10	3	5	8	3	4	7
	Laurea Magistrale (DM270)	156	501	657	141	519	660	147	488	635
	Laurea (DM270)	500	2.511	3.011	475	2.403	2.878	440	2.198	2.638
	TOTALE AREA	660	3.018	3.678	619	2.927	3.546	590	2.690	3.280
Totale		11.195	17.231	28.426	11.252	17.599	28.851	11.288	17.393	28.681

Fonte: Università degli Studi di Ferrara

Nell'anno accademico **2025/2026** gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara nelle aree considerate sono complessivamente **28.681**, in lieve aumento rispetto ai **28.426** del 2023/2024 **(+0,9%)**, dopo il massimo di 28.851 raggiunto nel 2024/2025.

L'area **Sanitaria e Agro-Veterinaria** è quella che registra la crescita più significativa nel periodo, passando da **9.386 iscritti nel 2023/2024 a 10.200 nel 2025/2026 (+8,7%)**. Al contrario, l'area **STEM** scende da 8.776 a **8.674 iscritti (-1,2%)**, mentre l'area **Economica, Giuridica e Sociale** rimane sostanzialmente stabile, da 6.586 a **6.527 (-0,9%)**. Più marcata la contrazione dell'area **Artistica, Letteraria ed Educazione**, che passa da 3.678 a **3.280 iscritti (-10,8%)**.

Nel 2025/2026 si conferma inoltre una **maggiore presenza femminile**: le studentesse sono **17.393**, pari a circa il **60,6%** degli iscritti, contro 11.288 studenti maschi (39,4%). Il divario di genere è particolarmente accentuato nell'area **Sanitaria e Agro-Veterinaria** (circa 59% donne) e, soprattutto, nell'area **Artistica, Letteraria ed Educazione**, dove le studentesse rappresentano oltre l'82% degli iscritti. Nell'area STEM, invece, la componente femminile, pur maggioritaria, è più contenuta (circa 56%).

Per tipologia di corso, prevalgono nettamente le **lauree (DM270)**, che costituiscono la principale componente degli iscritti in tutte le aree, seguite dalle **lauree magistrali (DM270)** e dalle **lauree magistrali a ciclo unico**.

Nel complesso, il quadro evidenzia una sostanziale stabilità della popolazione universitaria, accompagnata da una crescita dell'area sanitaria e agro-veterinaria e da una riduzione degli iscritti nell'area artistico-letteraria ed educativa.

Tav. 8.11 – Studenti laureati all'Università degli Studi di Ferrara per Area e tipo di Laurea

Area	Tipo Laurea	2022/2023			2023/2024			2024/2025		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sanitaria e Agro- Veterinaria	Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM270)	98	221	319	129	230	359	216	456	672
	Laurea Magistrale (DM270)	101	139	240	126	148	274	137	197	334
	Laurea (DM270)	469	563	1.032	441	593	1.034	447	550	997
	Laurea a Ciclo Unico	2	2	4	3	1	4	1	1	2
	TOTALE AREA	670	925	1.595	699	972	1.671	801	1.204	2.005
STEM	Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM270)	26	61	87	42	62	104	48	78	126
	Laurea Triennale	3	0	3	0	-	0	-	1	1
	Laurea Magistrale (DM270)	165	167	332	159	224	383	216	227	443
	Laurea (DM270)	433	746	1.179	451	713	1.164	432	680	1.112
	TOTALE AREA	627	974	1.601	652	999	1.651	696	986	1.682
Economica, Giuridica e Sociale	Laurea Magistrale Ciclo Unico (DM270)	33	48	81	31	53	84	38	63	101
	Laurea Specialistica	-	1	1	-	-	-	-	-	-
	Laurea Triennale	-	0	0	-	0	0	-	2	2
	Laurea Magistrale (DM270)	95	81	176	108	96	204	102	83	185
	Laurea (DM270)	385	566	951	404	600	1.004	394	551	945
	TOTALE AREA	513	696	1.209	543	749	1.292	534	699	1.233
Artistica, Letteraria ed Educazione	Laurea Triennale	-	-	-	1	0	1	-	-	-
	Laurea Magistrale (DM270)	30	103	133	46	143	189	39	154	193
	Laurea (DM270)	88	590	678	81	482	563	101	556	657
	TOTALE AREA	118	693	811	128	625	753	140	710	850
Totale		1.928	3.288	5.216	2.022	3.345	5.367	2.171	3.599	5.770

Fonte: Università degli Studi di Ferrara

Nel triennio considerato il numero complessivo di laureati nelle quattro aree passa da **5.216 nel 2022/2023 a 5.770 nel 2024/2025**, con un incremento del **10,6%**. La crescita è particolarmente evidente tra il primo e il secondo anno, mentre nel 2024/2025 il numero complessivo dei laureati registra un ulteriore aumento.

L'area **Sanitaria e Agro-Veterinaria** presenta il maggior numero di laureati, passando da **1.595 a 2.005** nel periodo (+25,7%). Anche l'area **STEM** mostra una crescita, da **1.601 a 1.682 laureati** (+5,1%), mentre l'area **Economica, Giuridica e Sociale** rimane sostanzialmente stabile, con **1.233 laureati** nel 2024/2025 rispetto ai 1.209 del 2022/2023. L'area **Artistica, Letteraria ed Educazione**, pur rappresentando la componente numericamente più contenuta, registra un aumento significativo, da **811 a 850 laureati** (+4,8%), dopo il calo del 2023/2024.

Nel 2024/2025 si conferma una **netta prevalenza delle donne tra i laureati**: le laureate sono **3.599**, pari a circa il **62,3%** del totale, mentre i laureati sono **2.171 (37,6%)**. La componente femminile è particolarmente elevata nell'area **Artistica, Letteraria ed Educazione**, dove raggiunge circa l'84% dei laureati, e nell'area **Sanitaria e Agro-Veterinaria**, dove rappresenta circa il 60%. Nell'area **STEM** la distribuzione è invece più equilibrata, con le donne pari a circa il 59% dei laureati.

Per tipologia di corso, anche tra i laureati prevalgono le **lauree (DM270)**, che costituiscono la principale modalità di conseguimento del titolo in tutte le aree. Nel 2024/2025 risultano particolarmente numerosi i laureati dei corsi di laurea dell'area **Sanitaria e Agro-Veterinaria (997)** e dell'area **STEM (1.112)**.

Nel complesso, i dati evidenziano un aumento consistente del numero di laureati nel triennio, con una crescita particolarmente marcata dell'area sanitaria e agro-veterinaria e una persistente, significativa prevalenza della componente femminile.

Tav. 8.12 – Studenti iscritti nell'a. a. 2025/2026 e laureati nell'a. a. 2024/2025 all'Università degli Studi di Ferrara per classe di Corso di Laurea e Area

Area	Classe	Isritti a.a. 2025/2026			Laureati a.a. 2024/2025		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Sanitaria e Agro-Veterinaria	33 - Scienze delle attività motorie e sportive	1	0	1	-	-	-
	14/S - Specialistiche in farmacia e farmacia industriale	0	11	11	1	1	2
	46/S - Specialistiche in medicina e chirurgia	11	17	28	-	-	-
	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	1.718	694	2.412	285	131	416
	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali	63	21	84	14	5	19
	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	237	956	1.193	57	189	246
	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione	167	444	611	50	125	175
	L/SNT3 - Professioni sanitarie tecniche	194	393	587	41	100	141
	LM-13 - Farmacia e farmacia industriale	168	416	584	24	70	94
	LM-41 - Medicina e chirurgia	1.100	2.339	3.439	178	347	525
	LM-46 - Odontoiatria e protesi dentaria	85	100	185	12	16	28
	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	273	165	438	103	75	178
	LM/SNT1 - Scienze infermieristiche e ostetriche	38	103	141	9	58	67
	LM/SNT2 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	19	84	103	4	41	45
	LM/SNT3 - Scienze delle professioni sanitarie tecniche	35	48	83	21	23	44
	LM-13. - Farmacia e farmacia industriale	71	229	300	2	23	25
Economica, Giuridica e Sociale	2 - Scienze dei servizi giuridici	1	1	2	-	-	-
	14 - Scienze della comunicazione	2	0	2	0	0	0
	17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	1	1	2	-	-	-
	31 - Scienze giuridiche	1	8	9	0	2	2
	84/S - Specialistiche in scienze economico-aziendali	0	1	1	-	-	-
	L-14 - Scienze dei servizi giuridici	147	409	556	19	63	82
	L-15 - Scienze del turismo	36	174	210	17	46	63
	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	1.371	1.274	2.645	259	245	504
	L-20 - Scienze della comunicazione	342	888	1.230	77	183	260
	L-33 - Scienze economiche	133	68	201	22	14	36
	LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza	284	656	940	38	63	101
	LM-56 - Scienze dell'economia	40	38	78	28	25	53
	LM-77 - Scienze economico-aziendali	325	326	651	74	58	132
Artistica, Letteraria ed Educazione	11 - Lingue e culture moderne	1	0	1	-	-	-
	13 - Scienze dei beni culturali	2	1	3	-	-	-
	18 - Scienze dell'educazione e della formazione	0	3	3	-	-	-
	L-4 - Disegno industriale	107	203	310	39	50	89
	L-5 - Filosofia	65	74	139	9	11	20
	L-10 - Lettere	82	186	268	17	43	60
	L-11 - Lingue e culture moderne	86	382	468	18	83	101
	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	100	1.353	1.453	18	369	387
	LM-2 - Archeologia	50	110	160	13	17	30
	LM-14 - Filologia moderna	24	83	107	6	29	35
	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane	29	112	141	8	47	55
	LM-93 - Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education	29	160	189	12	61	73
	LM-12 - Design	15	23	38	-	-	-

Tav. 8.12 – Studenti iscritti nell'a. a. 2025/2026 e laureati nell'a. a. 2024/2025 all'Università degli Studi di Ferrara per classe di Corso di Laurea e Area (segue)

Area	Classe	Iscritti a.a. 2025/2026			Laureati a.a. 2024/2025		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
STEM	1 - Biotecnologie	1	0	1	-	-	-
	8 - Ingegneria civile e ambientale	1	0	1	-	-	-
	9 - Ingegneria dell'informazione	3	0	3	-	-	-
	10 - Ingegneria industriale	2	0	2	-	-	-
	12 - Scienze biologiche	1	1	2	-	-	-
	24 - Scienze e tecnologie farmaceutiche	0	1	1	0	1	1
	25 - Scienze e tecnologie fisiche	1	0	1	-	-	-
	26 - Scienze e tecnologie informatiche	1	0	1	-	-	-
	27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	0	1	1	-	-	-
	4/S C.U. - Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile - Ciclo Unico	3	3	6	-	-	-
	L-2 - Biotecnologie	553	1.871	2.424	90	337	427
	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	122	93	215	20	16	36
	L-8 - Ingegneria dell'informazione	513	127	640	69	22	91
	L-9 - Ingegneria industriale	498	75	573	61	4	65
	L-13 - Scienze biologiche	386	995	1.381	72	241	313
	L-27 - Scienze e tecnologie chimiche	135	136	271	29	34	63
	L-30 - Scienze e tecnologie fisiche	132	81	213	11	7	18
	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	428	120	548	54	9	63
	L-34 - Scienze geologiche	36	41	77	7	3	10
	L-35 - Scienze matematiche	67	68	135	8	7	15
	L-43 - Diagnostica per la conservazione dei beni culturali	0	1	1	-	-	-
	L-P03 - Professioni tecniche industriali e dell'informazione	35	3	38	11	0	11
	LM-6 - Biologia	45	146	191	18	23	41
	LM-7 - Biotecnologie agrarie	27	32	59	14	15	29
	LM-8 - Biotecnologie industriali	29	131	160	15	42	57
	LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	39	176	215	16	75	91
	LM-17 - Fisica	43	20	63	7	3	10
	LM-18 - Informatica	33	6	39	4	3	7
	LM-23 - Ingegneria civile	56	46	102	18	15	33
	LM-29 - Ingegneria elettronica	35	11	46	16	2	18
	LM-32 - Ingegneria informatica	141	33	174	44	9	53
	LM-33 - Ingegneria meccanica	132	19	151	25	7	32
	LM-40 - Matematica	19	27	46	8	5	13
	LM-54 - Scienze chimiche	42	43	85	25	13	38
	LM-60 - Scienze della natura	1	6	7	2	11	13
	LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche	18	9	27	4	4	8
	LM-4 C.U. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)	243	500	743	48	74	122
	L-32 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	14	17	31	0	0	0

La distribuzione degli iscritti nell'a.a. **2025/2026** evidenzia una forte concentrazione in alcune classi di corso, che rappresentano i principali bacini formativi dell'Università degli Studi di Ferrara. Tra le classi con il maggior numero di iscritti spiccano **LM-41 Medicina e chirurgia**, con **3.439 studenti**, **L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale**, con **2.645**, **L-2 Biotecnologie**, con **2.424**, e **L-22 Scienze delle attività motorie e sportive**, con **2.412 iscritti**.

Nell'area **Sanitaria e Agro-Veterinaria** assume particolare rilievo la classe **LM-41 Medicina e chirurgia**, che conta 3.439 iscritti e 525 laureati nell'anno accademico precedente. Significativi anche i numeri delle professioni sanitarie, in particolare **L/SNT1**, con 1.193 iscritti e 246 laureati, e **L/SNT2**, con 611 iscritti e 175 laureati. La componente femminile risulta nettamente prevalente soprattutto nei corsi delle professioni sanitarie e in Medicina.

Nell'area **STEM** emergono soprattutto **L-2 Biotecnologie** (2.424 iscritti e 427 laureati), **L-13 Scienze biologiche** (1.381 iscritti e 313 laureati), **L-8 Ingegneria dell'informazione** (640 iscritti e 91 laureati) e **L-9 Ingegneria industriale** (573 iscritti e 65 laureati). Si osserva una caratterizzazione di genere differenziata tra i diversi percorsi: la componente femminile è largamente maggioritaria nelle biotecnologie e nelle scienze biologiche, mentre nei corsi di ingegneria prevale quella maschile.

Nell'area **Economica, Giuridica e Sociale**, la classe **L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale** è nettamente la più numerosa, con 2.645 iscritti e 504 laureati. Seguono **L-20 Scienze della comunicazione**, con 1.230 iscritti e 260 laureati, e **LMG/01 Giurisprudenza**, con 940 iscritti e 101 laureati. Anche in quest'area si evidenziano differenze nella composizione per genere, con una maggiore presenza femminile soprattutto nei corsi di comunicazione e giurisprudenza.

L'area **Artistica, Letteraria ed Educazione** presenta numeri complessivamente più contenuti, ma alcune classi mostrano una forte concentrazione di iscritti. In particolare, **L-19 Scienze dell'educazione e della formazione** raggiunge **1.453 iscritti**, di cui 1.353 donne, e **387 laureati** nell'a.a. 2024/2025. Seguono **L-11 Lingue e culture moderne**, con 468 iscritti, e **L-4 Disegno industriale**, con 310.

Nel complesso, il confronto tra iscritti e laureati evidenzia **una marcata concentrazione della popolazione studentesca in un numero relativamente ristretto di classi**, mentre la composizione per genere varia sensibilmente in relazione all'ambito disciplinare. Le aree sanitaria e agro-veterinaria, STEM, economico-giuridico-sociale e artistico-letteraria presentano infatti profili distinti, sia per dimensione dei corsi sia per rapporto tra componente maschile e femminile.

Particolarmente significativo è il dato delle classi a maggiore numerosità: Medicina e chirurgia, Economia e gestione aziendale, Biotecnologie e Scienze motorie costituiscono alcuni dei principali poli di attrazione dell'Ateneo, mentre nell'area educativa emerge una fortissima prevalenza femminile.

Tav. 8.13 – Studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara per regione di residenza

Regione di residenza	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
Abruzzo	345	348	364	346	337	333	324
Basilicata	260	298	331	331	341	352	283
Calabria	448	459	487	475	504	489	425
Campania	312	303	329	280	270	269	256
Emilia-Romagna	8.771	9.920	10.432	10.645	10.903	11.202	11.407
Friuli-Venezia Giulia	289	363	365	345	306	336	278
Lazio	137	146	134	119	124	124	130
Liguria	38	41	49	52	61	74	70
Lombardia	800	988	1.062	1.047	1.083	1.176	1.136
Marche	292	339	367	358	372	338	350
Molise	105	103	124	134	151	154	159
Piemonte	55	95	121	128	145	162	167
Puglia	1.689	1.839	1.940	1.867	1.781	1.692	1.528
Sardegna	109	140	148	137	127	112	119
Sicilia	1.265	1.340	1.418	1.047	1.281	1.168	1.060
Toscana	159	174	199	228	220	217	201
Trentino-Alto Adige	620	779	843	820	794	718	667
Umbria	48	59	54	61	59	56	53
Valle d'Aosta	13	11	11	7	5	8	9
Veneto	8.102	8.839	9.008	9.089	9.208	9.400	9.341
REGIONE NON DEFINITA	0	0	0	0	1	2	5
REGIONE ESTERA	200	222	267	326	353	469	713
TOTALE ISCRITTI	24.057	26.806	28.053	27.842	28.426	28.851	28.681

Gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Ferrara provengono in larga misura dall'Emilia-Romagna e dal Veneto, che rappresentano stabilmente le principali regioni di residenza. Nell'a.a. 2025/2026 gli iscritti residenti in Emilia-Romagna sono **11.407**, mentre quelli residenti in Veneto sono **9.341**: complessivamente, le due regioni rappresentano circa il **72% del totale degli iscritti**.

Tra le altre regioni spiccano **Puglia (1.528 iscritti)**, **Lombardia (1.136)** e **Sicilia (1.060)**. Nel complesso, il numero degli iscritti è cresciuto da **24.057 nel 2019/2020 a 28.681 nel 2025/2026**, con un incremento di circa il **19%**. Dopo il massimo raggiunto nel 2024/2025 (28.851 iscritti), si registra nell'ultimo anno una lieve flessione.

Particolarmente significativo è l'incremento degli studenti con **residenza estera**, passati da **200 nel 2019/2020 a 713 nel 2025/2026**, a conferma di una progressiva diversificazione della provenienza geografica della popolazione studentesca.

Tav. 8.14 – Studenti laureati all'Università degli Studi di Ferrara per Area, sesso e voto di laurea - a.a. 2024/2025

Area	Sesso	Voto di laurea					TOTALE
		66-90 (60-82)	91-100 (83-91)	101-105 (92-95)	106-110 (96-100)	110 con lode (100 con lode)	
Sanitaria e Agro-Veterinaria	F	25	244	197	328	410	1.204
	M	35	320	149	159	138	801
STEM	F	126	366	181	148	160	981*
	M	121	229	127	100	119	696
Economica, Giuridica e Sociale	F	144	289	132	74	60	699
	M	149	231	70	43	41	534
Artistica, Letteraria ed Educazione	F	112	260	124	104	110	710
	M	12	35	27	29	37	140

* L'apparente discrepanza con l'omologo dato riportato in Tav. 8.11 è dovuta a 5 titoli non definiti per equipollenza

Nell'a.a. 2024/2025 risultano **5.770 laureati** nelle quattro aree considerate, con una netta prevalenza femminile (**3.599 laureate contro 2.171 laureati**). La componente femminile è maggioritaria in tutte le aree, con la maggiore presenza nella **Sanitaria e Agro-Veterinaria**, che conta complessivamente **2.005 laureati**, seguita da **STEM (1.682)**, **Economica, Giuridica e Sociale (1.233)** e **Artistica, Letteraria ed Educazione (850)**.

I risultati evidenziano inoltre una distribuzione dei voti generalmente concentrata nelle fasce medio-alte. La **Sanitaria e Agro-Veterinaria** presenta il numero più elevato di laureati con **110 e lode (548 complessivamente)**, mentre anche nelle altre aree le valutazioni nelle fasce **106-110 e 110 e lode** rappresentano una quota significativa dei risultati finali. In particolare, la componente femminile mostra una maggiore presenza nelle votazioni più elevate in tutte le aree, soprattutto nella Sanitaria e Agro-Veterinaria e nell'area Artistica, Letteraria ed Educazione.

Nel complesso, i dati mostrano quindi **sia una forte presenza femminile tra i laureati, sia una consistente concentrazione dei risultati nelle fasce di voto più alte**, con differenze tra le aree disciplinari.

Tav. 8.15 – Dottorati di ricerca, nuove iscrizioni per provenienza per ciascun anno

2020			2021		2022	
Provenienza	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Stesso ateneo	22	33	46	47	31	43
Altro ateneo italiano	19	26	34	21	33	22
Ateneo estero	13	11	13	16	10	13
Totale parziale m/f	54	70	93	84	74	78
Totale per anno	124		177		152	

2023			2024		2025	
Provenienza	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Stesso ateneo	38	47	37	35	34	36
Altro ateneo italiano	31	40	24	23	18	21
Ateneo estero	12	10	15	18	12	24
Totale parziale m/f	81	97	76	76	64	81
Totale per anno	178		152		145	

Nel periodo 2020-2025 le **nuove iscrizioni ai dottorati di ricerca** ammontano complessivamente a **928**, con un andamento variabile nel corso degli anni. Si passa dai **124 nuovi iscritti del 2020** ai **177 del 2021**, fino al massimo di **178 nel 2023**; negli ultimi due anni si registra invece una diminuzione, con **152 iscritti** nel 2024 e **145 nel 2025**.

La principale provenienza dei nuovi dottorandi è rappresentata dallo **stesso Ateneo**, da cui provengono complessivamente **449 iscritti**, pari a circa il **48% del totale**. Seguono gli studenti provenienti da **altri atenei italiani**, che sono **312 (34%)**, mentre quelli provenienti da **atenei esteri** sono **167 (18%)**.

La componente internazionale mostra tuttavia una crescita nell'ultimo biennio: gli iscritti provenienti da atenei esteri passano da **22 nel 2023 a 33 nel 2024 e 36 nel 2025**. Nel 2025, inoltre, questa componente presenta una netta prevalenza femminile (**24 donne e 12 uomini**).

Considerando il genere, nel complesso del periodo le nuove iscrizioni sono abbastanza equilibrate, ma con una **prevalenza femminile**: nel 2020-2025 si contano **442 uomini e 486 donne**. Nel 2025 le donne sono **81**, contro **64 uomini**, confermando una maggiore presenza femminile tra i nuovi iscritti.

Tav. 8.16 – Dottorati di ricerca, nuove iscrizioni per area per ciascun anno

AREA	2020			2021			2022		
	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area
Scientifica - Tecnologica	27	16	43	41	22	63	41	20	61
Giuridica - Economica - Umanistica	18	20	38	19	23	42	12	16	28
Medica - Biologica	9	34	43	32	40	72	21	42	63

AREA	2023			2024			2025		
	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area
Scientifica - Tecnologica	39	26	65	30	28	58	22	26	48
Giuridica - Economica - Umanistica	28	47	75	20	10	30	17	19	36
Medica - Biologica	14	24	38	26	38	64	25	36	61

Nel periodo 2020-2025 le nuove iscrizioni ai dottorati di ricerca ammontano complessivamente a **928**, distribuite in modo abbastanza equilibrato tra l'area **Medica-Biologica (341 iscritti)**, l'area **Scientifica-Tecnologica (338)** e l'area **Giuridica-Economica-Umanistica (249)**.

L'area **Scientifica-Tecnologica** presenta un andamento relativamente stabile e raggiunge il massimo nel 2023, con **65 nuovi iscritti**, per poi scendere a 58 nel 2024 e a **48 nel 2025**. L'area **Medica-Biologica** registra invece il valore più elevato nel 2021 (**72 iscritti**) e, dopo una flessione nel 2023, torna a livelli superiori negli anni successivi, con **64 iscritti nel 2024 e 61 nel 2025**.

Più marcata è la variabilità dell'area **Giuridica-Economica-Umanistica**, che passa dai 38 iscritti del 2020 ai 42 del 2021, scende a 28 nel 2022 e raggiunge il picco di **75 nel 2023**, per poi ridursi a 30 nel 2024 e 36 nel 2025.

Sotto il profilo di genere emergono differenze significative tra le aree. Nel complesso del periodo, l'area **Scientifica-Tecnologica** registra una prevalenza maschile (**200 uomini contro 138 donne**), mentre nell'area **Medica-Biologica** prevale nettamente la componente femminile (**214 donne contro 127 uomini**). Anche nell'area **Giuridica-Economica-Umanistica** le donne sono complessivamente più numerose (**135 contro 114 uomini**).

Nel **2025** le nuove iscrizioni sono complessivamente **145**: 48 nell'area Scientifica-Tecnologica, 36 nell'area Giuridica-Economica-Umanistica e 61 nell'area Medica-Biologica. Le donne rappresentano **81 iscrizioni (56%)**, contro 64 degli uomini, con una prevalenza femminile particolarmente evidente nell'area Medica-Biologica (**36 contro 25**).

Tav. 8.17 – Dottorati di ricerca conclusi per ciascun anno

	2020		2021		2022	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Nati in Italia	35	50	24	33	44	36
Nati all'estero	17	6	22	24	11	15
Totale parziale	52	56	46	57	55	51
Totale iscritti	108		103		106	

	2023		2024		2025	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
Nati in Italia	46	42	39	54	69	59
Nati all'estero	17	21	11	10	16	17
Totale parziale	63	63	50	64	85	76
Totale iscritti	126		114		161	

Nel periodo 2020-2025 i **dottorati di ricerca conclusi** sono complessivamente **718**, con un andamento variabile ma caratterizzato da una crescita significativa nell'ultimo anno. Si passa infatti dai **108 dottorati conclusi nel 2020** ai 103 del 2021, per poi raggiungere **126 nel 2023**, scendere a 114 nel 2024 e arrivare al massimo della serie nel **2025, con 161 conclusioni**.

La maggior parte dei dottori di ricerca è **nata in Italia**: nel complesso del periodo sono **531**, pari a circa il **74% del totale**, mentre i nati all'estero sono **187 (26%)**. La componente nata all'estero presenta tuttavia una certa variabilità, raggiungendo il massimo nel 2021 con **46 dottori**, per poi attestarsi a **33 nel 2025**.

Per quanto riguarda il genere, nel periodo considerato si osserva una distribuzione complessivamente equilibrata, con **351 uomini e 367 donne**. La componente femminile è prevalente in quattro dei sei anni: nel 2025, in particolare, si contano **76 donne e 85 uomini**, con una prevalenza maschile determinata soprattutto dai dottori nati in Italia (**69 uomini contro 59 donne**).

Il 2025 si distingue quindi sia per il numero record di dottorati conclusi, sia per la netta crescita della componente maschile, mentre la presenza di dottori nati all'estero rimane stabile e significativa.

Tav. 8.18 – Dottorati di ricerca conclusi per area per ciascun anno

AREA	2020			2021			2022		
	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area
Scientifica - Tecnologica	23	16	39	20	18	38	33	18	51
Giuridica - Economica - Umanistica	13	8	21	10	11	21	7	10	17
Medica - Biologica	16	32	48	16	28	44	15	23	38

AREA	2023			2024			2025		
	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area	maschi	femmine	totale per area
Scientifica - Tecnologica	39	17	56	25	16	41	32	19	51
Giuridica - Economica - Umanistica	15	17	32	16	20	36	21	18	39
Medica - Biologica	9	29	38	9	28	37	32	39	71

Nel periodo 2020-2025 i dottorati di ricerca conclusi nelle tre aree considerate sono complessivamente **718**, con una distribuzione pressoché equilibrata tra l'area **Scientifica-Tecnologica (276)** e quella **Medica-Biologica (276)**, mentre l'area **Giuridica-Economica-Umanistica** conta **166 conclusioni**.

L'area **Scientifica-Tecnologica** presenta un andamento complessivamente positivo, passando da **39 dottorati conclusi nel 2020 a 51 nel 2025**, con un massimo di **56 nel 2023**. L'area **Giuridica-Economica-Umanistica**, dopo valori contenuti nei primi anni, cresce fino a raggiungere **39 conclusioni nel 2025**, il valore più elevato della serie.

L'area **Medica-Biologica** mostra invece un andamento più articolato: dai **48 dottorati del 2020** scende progressivamente fino a 37 nel 2024, per poi registrare nel 2025 un deciso incremento, raggiungendo il massimo di **71 conclusioni**. Il dato del 2025 rappresenta quindi un elemento particolarmente rilevante dell'intera serie.

Anche la distribuzione per genere evidenzia differenze tra gli ambiti. Nell'area **Medica-Biologica prevale nettamente la componente femminile**, con **179 donne contro 97 uomini** nel complesso del periodo. Nell'area **Scientifica-Tecnologica**, al contrario, prevalgono gli uomini (**172 contro 104 donne**), mentre nell'area **Giuridica-Economica-Umanistica** la distribuzione è più equilibrata (**84 donne e 82 uomini**).

Nel **2025**, anno di massimo complessivo, si contano **161 dottorati conclusi**: 51 nell'area Scientifica-Tecnologica, 39 nell'area Giuridica-Economica-Umanistica e **71 nell'area Medica-Biologica**, che da sola rappresenta circa il **44% del totale**. La componente femminile è maggioritaria nell'area Medica-Biologica (39 contro 32 uomini) e in quella Scientifica-Tecnologica prevalgono invece gli uomini (32 contro 19 donne).

9. PREZZI

GLOSSARIO

L'**inflazione** è un processo di aumento del livello generale dei prezzi dell'insieme dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie e si misura attraverso la costruzione di un indice dei prezzi al consumo. In Italia, come nella maggior parte dei paesi, il calcolo dell'indice è affidato all'Istituto Nazionale di Statistica.

Un indice dei prezzi al consumo, infatti, è uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato **paniere**, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno.

In particolare, l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

I tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale. NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è l'intera popolazione italiana, ovvero la grande famiglia di oltre 57 milioni di persone; per il FOI è l'insieme di famiglie che fanno capo a un operaio o un impiegato.

L'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto, i concorsi pronostici e i servizi relativi alle assicurazioni sulla vita.

Inoltre, il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita, mentre l'IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore (ad esempio nel caso dei medicinali) e tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

Nel presente annuario si è considerato solo l'indice NIC.

NIC: misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole, considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche.

FONTE DEI DATI: rilevazione ISTAT condotta mensilmente dall'Ufficio Statistica del Comune di Ferrara.

Tav. 9.1 – Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) per divisioni e gruppi: pesi e variazione dicembre 2025 / dicembre 2024. Ferrara e Italia.

Divisioni e gruppi	Ferrara		Italia	
	Peso	Variazioni	Peso	Variazioni
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	14.4988	1,9	171.290	2,3
Bevande alcoliche e tabacchi	28130	1,9	30.112	2,0
Abbigliamento e calzature	5.7950	1,1	59.351	1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	12.1102	-2,6	118.883	-1,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	6.5502	0,2	68.441	0,3
Servizi sanitari e spese per la salute	9.0889	2,0	81.284	1,6
Trasporti	15.7004	1,3	152.266	0,6
Comunicazioni	1.9084	-5,1	19.136	-5,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	85.032	1,0	74.624	0,4
Istruzione	10.237	1,3	9.210	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.964	4,4	119.507	3,1
Altri beni e servizi	100.118	3,7	95.896	3,3
INDICE NIC COMPLESSIVO	1.000.000	1,2	1.000.000	1,2
INDICE NIC COMPLESSIVO (senza tabacchi)	982.958	1,2	979.489	1,1

Nel 2025 l'**indice generale dei prezzi al consumo (NIC)** registra a Ferrara una crescita del **+1,2%** rispetto a dicembre 2024, in linea con il dato nazionale (+1,2%). Anche l'indice al netto dei tabacchi evidenzia una sostanziale coincidenza tra il dato locale (**+1,2%**) e quello italiano (**+1,1%**), indicando un andamento dell'inflazione nel territorio ferrarese sostanzialmente allineato alla media del Paese.

Analizzando le singole divisioni di spesa emergono tuttavia alcune differenze.

L'aumento più consistente riguarda i **servizi ricettivi e di ristorazione**, che a Ferrara segnano un incremento del **+4,4%**, superiore al **+3,1%** nazionale. Si tratta della categoria con la crescita più elevata, seguita dagli **altri beni e servizi** (+3,7% contro +3,3% in Italia), a conferma di una maggiore dinamica dei prezzi nei servizi alla persona.

Risultano in aumento anche le spese per **servizi sanitari e salute** (+2,0%), i **prodotti alimentari e bevande analcoliche** (+1,9%), le **bevande alcoliche e tabacchi** (+1,9%) e i **trasporti** (+1,3%). Per quest'ultima voce l'incremento osservato a Ferrara è più che doppio rispetto alla media nazionale (+0,6%), evidenziando una maggiore pressione sui costi della mobilità.

Incrementi più contenuti interessano **abbigliamento e calzature** (+1,1%), **ricreazione, spettacoli e cultura** (+1,0%), **istruzione** (+1,3%) e **mobili e servizi per la casa** (+0,2%), settore quest'ultimo sostanzialmente stabile.

Le uniche divisioni che registrano una diminuzione dei prezzi sono quelle relative a **abitazione, acqua, elettricità e combustibili** (-2,6%) e alle **comunicazioni** (-5,1%). In particolare, il calo delle spese per l'abitazione è più marcato rispetto alla media italiana (-1,9%), contribuendo a contenere l'inflazione complessiva. Anche le comunicazioni continuano a mostrare una dinamica deflattiva, in linea con quanto osservato a livello nazionale.

Dal punto di vista della struttura dei consumi, i **pesi** attribuiti alle diverse divisioni risultano molto simili a quelli nazionali. Le quote maggiori riguardano **trasporti, prodotti alimentari, abitazione e servizi ricettivi e di ristorazione**, che rappresentano le componenti con il maggiore impatto sull'indice complessivo.

Nel complesso, il quadro evidenzia che nel 2025 Ferrara ha sperimentato un livello di inflazione moderato e sostanzialmente in linea con quello nazionale. La crescita dei prezzi è stata trainata soprattutto dai servizi, dalla ristorazione e dalle spese sanitarie, mentre il calo dei costi energetici e delle comunicazioni ha contribuito a mitigare la dinamica inflazionistica complessiva.

Tav. 9.2 – Indice dei prezzi al consumo per tipologie di prodotto: pesi e variazione dicembre 2025 / dicembre 2024. Ferrara e Italia.

Tipologie di prodotto	Ferrara		Italia	
	Peso	Variazioni	Peso	Variazioni
Beni alimentari di cui	15.6076	1,7	180.891	2,2
Alimentari lavorati	10.2034	1,7	114.108	2,2
Alimentari non lavorati	5.4042	1,7	66.783	2,3
Beni energetici, di cui	10.2594	-5,4	106.961	-4,5
Energetici regolamentati	6.702	-5,4	7.331	-5,2
Energetici non regolamentati	95.892	-5,4	99.630	-4,4
Tabacchi	17.042	3,2	20.511	3,2
Altri beni, di cui:	253.159	0	251.253	0,4
Beni durevoli	103.578	-1,3	95.820	-0,6
Beni non durevoli	57.232	0,6	61.522	0,6
Beni semidurevoli	92.349	1,2	93.911	1
BENI	528.871	-0,4	559.616	0,1
Servizi relativi all'abitazione	69.560	3,4	69.120	2,7
Servizi relativi alle comunicazioni	11.317	-0,8	12.700	-0,9
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	177.932	3,6	173.224	2,7
Servizi relativi ai trasporti	81.376	3,7	72.237	2,6
Servizi vari	130.944	2,2	113.103	2,2
SERVIZI	471.129	3,1	440.384	2,5

Nel confronto tra dicembre 2025 e dicembre 2024, l'andamento dei prezzi a Ferrara evidenzia una dinamica differenziata tra **beni** e **servizi**. Mentre i beni registrano nel complesso una lieve diminuzione (**-0,4%**), i servizi mostrano un aumento significativo (**+3,1%**), confermando come la componente inflazionistica sia trainata prevalentemente dai servizi, in linea con quanto osservato a livello nazionale.

Tra i **beni alimentari**, i prezzi aumentano del **+1,7%**, sia per gli alimentari lavorati sia per quelli non lavorati. L'incremento risulta tuttavia inferiore alla media italiana, dove la crescita si attesta rispettivamente intorno al **+2,2%** e **+2,3%**, indicando una dinamica dei prezzi alimentari leggermente più contenuta nel territorio ferrarese.

Prosegue invece la fase di riduzione dei **beni energetici**, che registrano una diminuzione del **5,4%**, superiore a quella nazionale (-4,5%). Il calo interessa sia gli **energetici regolamentati** sia quelli **non regolamentati**, contribuendo in misura rilevante al contenimento dell'inflazione complessiva.

I **tabacchi** segnano un incremento del **3,2%**, perfettamente in linea con il dato nazionale.

Gli **altri beni** risultano complessivamente stabili (**0,0%**), mentre in Italia registrano un lieve aumento (+0,4%). All'interno della categoria emergono però andamenti differenti: i **beni durevoli** diminuiscono dell'**1,3%**, evidenziando un calo più marcato rispetto alla media nazionale (-0,6%); i **beni non durevoli** crescono dello **0,6%**, in linea con l'Italia, mentre i **beni semidurevoli** aumentano dell'**1,2%**, leggermente più della media nazionale (+1,0%).

Nel complesso, la componente **BENI** presenta a Ferrara una variazione negativa (-0,4%), mentre a livello nazionale risulta sostanzialmente stabile (+0,1%). Ciò conferma che la riduzione dei prezzi energetici e dei beni durevoli ha compensato gli aumenti registrati in altre categorie.

Diverso è il quadro relativo ai **servizi**, che costituiscono il principale motore dell'inflazione nel 2025. Tutte le principali categorie, ad eccezione dei servizi di comunicazione, registrano aumenti superiori o uguali alla media italiana.

Gli incrementi più elevati riguardano i **servizi relativi ai trasporti** (**+3,7%**, contro +2,6% in Italia) e i **servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** (**+3,6%**, contro +2,7%). Crescono anche i **servizi relativi all'abitazione** (+3,4%, rispetto al +2,7% nazionale) e i **servizi vari** (+2,2%), valore coincidente con quello nazionale. Soltanto i **servizi relativi alle comunicazioni** continuano a registrare una lieve diminuzione (-0,8%), in linea con la tendenza nazionale.

Dal punto di vista della struttura dei consumi, i **beni** rappresentano il **52,9%** del paniere NIC a Ferrara, mentre i **servizi** incidono per il restante **47,1%**, una composizione molto simile a quella nazionale.

Nel complesso, i dati mostrano che nel 2025 l'inflazione a Ferrara è stata sostenuta quasi esclusivamente dall'aumento dei prezzi dei servizi, mentre la componente dei beni è rimasta stabile o in lieve diminuzione grazie soprattutto al calo dei prodotti energetici e dei beni durevoli. Questo andamento rispecchia le principali tendenze osservate a livello nazionale, pur con una dinamica dei servizi leggermente più intensa e una riduzione dei prezzi energetici più marcata nel contesto ferrarese.

10. TURISMO E CULTURA

FONTE DEI DATI

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri: Servizio Statistica della Regione Emilia – Romagna.

Capacità ricettiva: Servizio Statistica della Regione Emilia – Romagna.

Provenienza turistica: Servizio Statistica della Regione Emilia – Romagna.

Visitatori dei musei:

- U.O. Musei e Spazi Espositivi del Comune di Ferrara- via Frescobaldi, 40, Ferrara – 44121;
- Servizio Ambiente e Agricoltura del Comune di Ferrara - Via G. Marconi, 39, Ferrara – 44122;
- Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – MEIS - Via Piangipane, 81, 44121 Ferrara FE;
- Ministero della Cultura;

Attività e spettatori al Teatro Comunale: Teatro Comunale gestito da Fondazione Teatro Comunale;

Patrimonio librario e utenza delle Biblioteche e dell'Archivio Storico: Servizio Biblioteche e Archivi - Palazzo Paradiso - Biblioteca Ariostea - via delle Scienze, 17, Ferrara – 44121.

Tav. 10.1 - Arrivi, presenze e permanenza media in giorni di italiani e stranieri nel territorio comunale

	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
ANNO	Arrivi	Pernottamenti	Permanenza media	Arrivi	Pernottamenti	Permanenza media	Arrivi	Pernottamenti	Permanenza media
1971	82.090	197.136	2,40	10.512	22.081	2,10	92.602	219.217	2,37
1972	87.299	198.502	2,27	10.056	18.700	1,86	97.355	217.202	2,23
1973	86.572	210.456	2,43	9.168	15.728	1,72	95.740	226.184	2,36
1974	89.021	220.109	2,47	8.318	14.801	1,78	97.339	234.910	2,41
1975	90.185	227.017	2,52	9.152	17.300	1,89	99.337	244.317	2,46
1976	89.542	235.765	2,63	11.807	20.595	1,91	100.349	256.360	2,55
1977	83.918	200.365	2,39	11.033	21.017	1,90	94.951	221.382	2,33
1978	81.341	215.938	2,65	10.501	17.437	1,66	91.842	233.375	2,54
1979	79.785	216.045	2,71	13.687	22.989	1,68	93.472	239.034	2,56
1980	81.224	217.629	2,68	13.384	24.288	1,81	94.608	241.917	2,56
1981	82.405	238.975	2,90	16.920	30.456	1,80	99.325	269.431	2,71
1982	73.099	219.297	3,00	15.447	26.260	1,70	88.546	245.557	2,77
1983	70.740	205.146	2,90	17.155	30.879	1,80	87.895	236.025	2,69
1984	72.943	204.240	2,80	18.423	33.161	1,80	91.366	237.402	2,60
1985	72.624	188.822	2,60	18.701	41.142	2,20	91.325	229.964	2,52
1986	70.010	196.028	2,80	18.288	36.576	2,00	88.298	232.604	2,63
1987	69.447	167.000	2,40	19.120	45.758	2,39	88.567	212.758	2,40
1988	74.565	204.757	2,75	22.992	48.073	2,09	97.557	252.830	2,59
1989	68.884	207.969	3,02	23.851	50.035	2,10	92.735	258.024	2,78
1990	70.899	233.506	3,29	22.880	53.594	2,34	93.779	287.100	3,06
1991	61.173	156.283	2,55	17.442	39.425	2,26	78.615	195.708	2,49
1992	68.556	171.925	2,51	17.484	41.132	2,35	86.040	213.057	2,48
1993	54.039	118.584	2,19	15.785	35.391	2,24	69.824	153.975	2,21
1994	57.248	133.217	2,33	19.759	46.032	2,33	77.004	179.249	2,33
1995	65.667	150.069	2,29	24.223	55.299	2,28	89.890	205.368	2,28
1996	63.613	130.266	2,05	27.019	60.159	2,23	90.632	190.425	2,10
1997	68.760	138.370	2,01	31.274	65.893	2,11	100.034	204.263	2,04
1998	82.277	166.984	2,03	33.987	71.010	2,09	116.264	237.994	2,05
1999	84.893	184.103	2,17	36.265	81.083	2,24	121.158	265.186	2,19
2000	89.246	178.317	2,00	38.765	82.456	2,13	128.011	260.773	2,04
2001	103.322	206.046	1,99	48.197	110.032	2,28	151.519	316.078	2,09
2002	112.556	225.344	2,00	48.474	112.368	2,32	161.030	337.712	2,10
2003	113.629	230.156	2,03	45.995	111.571	2,43	159.624	341.727	2,14
2004	121.020	263.992	2,18	48.403	112.389	2,32	169.423	376.381	2,22
2005	114.798	235.970	2,06	46.911	110.838	2,36	161.709	346.808	2,14
2006	120.870	252.809	2,09	48.160	113.601	2,36	169.030	366.410	2,17

TURISMO E CULTURA

2007	143.699	316.946	2,21	53.890	127.169	2,36	197.589	444.115	2,25
2008	143.803	306.965	2,13	56.861	135.708	2,39	200.664	442.673	2,21
2009	135.226	280.065	2,07	44.230	109.068	2,47	179.456	389.133	2,17
2010	134.369	258.632	1,92	45.437	106.501	2,34	179.806	365.133	2,03
2011	138.610	277.603	2,00	50.804	171.919	3,38	189.414	449.522	2,37
2012	126.404	251.128	1,99	49.145	105.009	2,14	175.549	356.137	2,03
2013	127.982	243.222	1,90	55.813	119.461	2,10	183.795	362.683	2,00
2014	136.696	256.824	1,88	60.054	135.424	2,26	196.750	392.248	1,99
2015	137.968	254.130	1,80	61.781	143.785	2,30	199.749	397.915	2,00
2016	157.862	291.308	1,85	76.667	148.819	1,94	234.529	440.127	1,88
2017	167.296	324.027	1,94	84.733	153.857	1,82	252.029	477.884	1,90
2018	166.526	303.539	1,82	81.620	146.897	1,80	248.146	450.436	1,82
2019	176.285	321.712	1,82	80.361	157.399	1,96	256.646	479.111	1,87
2020	87.020	181.224	2,08	14.929	37.651	2,52	101.949	218.875	2,15
2021	122.491	252.722	2,06	26.129	66.377	2,54	148.620	319.099	2,15
2022	170.984	327.779	1,92	50.214	118.410	2,36	221.198	446.189	2,02
2023	170.132	323.362	1,90	61.991	137.007	2,21	232.123	460.369	1,98
2024	167.303	340.065	2,03	76.649	160.528	2,09	243.952	500.593	2,05
2025	191.437	360.524	1,88	87.440	188.444	2,16	278.877	548.968	1,97

La serie storica evidenzia la profonda evoluzione del turismo nel comune di Ferrara negli ultimi cinquant'anni, caratterizzata da una crescita complessiva dei flussi, da un progressivo incremento della componente straniera e da una graduale riduzione della durata media dei soggiorni.

Nel **2025** Ferrara registra il valore più elevato dell'intera serie storica, con **278.877 arrivi** e **548.968 pernottamenti**, superando i precedenti massimi raggiunti nel 2024. Rispetto all'anno precedente gli arrivi aumentano di circa **14,3%**, mentre le presenze crescono del **9,7%**, confermando il buon andamento del settore turistico.

La crescita interessa sia il turismo nazionale sia quello internazionale. Gli **arrivi di turisti italiani** passano da **167.303** nel 2024 a **191.437** nel 2025 (+14,4%), mentre i **pernottamenti** aumentano da **340.065** a **360.524** (+6,0%). Ancora più sostenuta risulta la dinamica della componente straniera, che raggiunge **87.440 arrivi** (+14,1%) e **188.444 pernottamenti** (+17,4%), consolidando il progressivo rafforzamento del turismo internazionale.

Rispetto ai primi anni della serie il cambiamento è particolarmente evidente. Negli anni Settanta gli stranieri rappresentavano poco più del **10% degli arrivi**, mentre nel 2025 incidono per circa **un terzo del totale** (31,4%), segno della crescente attrattività internazionale della città.

La **permanenza media** continua invece a diminuire nel lungo periodo. Nel 2025 essa si attesta a **1,97 giorni**, in lieve calo rispetto ai **2,05 giorni del 2024**. I turisti italiani soggiornano mediamente **1,88 giorni**, mentre quelli stranieri si fermano più a lungo (**2,16 giorni**), confermando una tendenza consolidata

secondo cui il visitatore internazionale dedica generalmente più tempo alla visita della città rispetto a quello nazionale.

L'evoluzione storica mostra come negli anni Settanta e Ottanta la permanenza media fosse generalmente superiore ai **2,5 giorni**, arrivando in alcuni anni a superare i **3 giorni**. La progressiva riduzione osservata negli ultimi decenni riflette il cambiamento delle modalità di fruizione turistica, con una crescente diffusione di soggiorni brevi, city break e viaggi di fine settimana.

La serie evidenzia inoltre il forte impatto della pandemia da COVID-19 nel **2020**, quando gli arrivi si sono più che dimezzati rispetto al 2019 (da **256.646** a **101.949**) e le presenze sono scese da **479.111** a **218.875**. Dal 2021 è iniziata una rapida fase di recupero, culminata nel biennio 2024-2025 con il superamento dei livelli precedenti alla pandemia e il raggiungimento dei valori più elevati mai registrati.

Nel complesso, i dati descrivono un settore turistico in forte espansione. Ferrara continua ad attrarre un numero crescente di visitatori, soprattutto stranieri, pur confermando la prevalenza di soggiorni di breve durata. Il 2025 rappresenta un anno record sia per gli arrivi sia per le presenze, consolidando il ruolo della città come importante destinazione turistica nel panorama regionale e nazionale.

Tav. 10.2 - Capacità ricettiva degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri per anno

COMUNE FERRARA	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Esercizi alberghieri	33	30	28	30	31	31
Camere/Camere equivalenti	1.046	986	937	1.040	1.050	1.047
Letti/Letti equivalenti	2.009	1.890	1.798	1.999	2.022	2.004
Esercizi extra-alberghieri	230	267	292	318	369	571
Camere/Camere equivalenti	720	678	719	773	842	1.107
Letti/Letti equivalenti	1.830	1.669	1.784	1.938	2.116	3.018

La tabella evidenzia la significativa evoluzione dell'offerta ricettiva del comune di Ferrara nel periodo **2020-2025**, caratterizzata da una sostanziale stabilità del comparto alberghiero e da una forte espansione di quello extra-alberghiero.

Gli **esercizi alberghieri** rimangono pressoché invariati nel corso degli ultimi anni. Dopo la lieve flessione registrata tra il 2020 e il 2022, quando il numero delle strutture è sceso da **33 a 28**, il settore ha recuperato parte della capacità, attestandosi a **31 alberghi** sia nel 2024 sia nel 2025. Anche la dotazione di **camere** e **posti letto** risulta sostanzialmente stabile: nel 2025 si contano **1.047 camere** e **2.004 posti letto**, valori molto vicini a quelli precedenti alla pandemia.

Ben diversa è la dinamica del comparto **extra-alberghiero**, che registra una crescita particolarmente intensa. Il numero delle strutture passa infatti da **230 nel 2020 a 571 nel 2025**, con un incremento di quasi

il **150%** in cinque anni. Parallelamente aumenta anche la capacità ricettiva: le **camere** crescono da **720 a 1.107** (+53,8%), mentre i **posti letto** passano da **1.830 a 3.018** (+64,9%).

L'espansione dell'offerta extra-alberghiera rappresenta l'elemento più significativo del periodo e riflette il crescente sviluppo di formule ricettive alternative agli alberghi, quali bed & breakfast, affittacamere, case e appartamenti per vacanze e altre strutture di ospitalità diffusa. Questo fenomeno è coerente con l'evoluzione della domanda turistica, orientata sempre più verso soluzioni flessibili e soggiorni personalizzati.

Nel 2025 il sistema ricettivo comunale dispone complessivamente di **602 strutture** (31 alberghiere e 571 extra-alberghiere), con **2.154 camere** e **5.022 posti letto**. Rispetto al 2020, la capacità complessiva aumenta di oltre **1.000 posti letto** (+31%), crescita dovuta quasi esclusivamente al rafforzamento del comparto extra-alberghiero.

L'incremento dell'offerta ricettiva risulta coerente con l'andamento dei flussi turistici, che nel 2025 hanno raggiunto il massimo storico sia in termini di **arrivi** sia di **presenze**. L'ampliamento della capacità di accoglienza, soprattutto nelle strutture extra-alberghiere, ha consentito di sostenere la crescita della domanda mantenendo un sistema ricettivo diversificato e maggiormente rispondente alle nuove esigenze dei visitatori.

Nel complesso, i dati evidenziano come il turismo ferrarese stia attraversando una fase di sviluppo in cui la crescita non deriva tanto dall'espansione dell'offerta alberghiera tradizionale, quanto dalla rapida diffusione dell'ospitalità extra-alberghiera, oggi componente predominante del sistema ricettivo cittadino sia per numero di strutture sia per capacità di accoglienza.

Tav. 10.3 - Arrivi e presenze di cittadini italiani nel territorio comunale nel 2024 e nel 2025 per regione di residenza

Regione di residenza	2024		2025		Variazione relativa %	
	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti
Abruzzo	3.999	7.427	5.090	10.106	27,3%	36,1%
Basilicata	1.877	6.962	1.900	6.020	1,2%	-13,5%
Bolzano	1.493	2.743	1.688	2.832	13,1%	3,2%
Calabria	3.098	7.570	3.216	7.488	3,8%	-1,1%
Campania	10.039	25.046	10.775	25.552	7,3%	2,0%
Emilia-Romagna	17.880	36.479	19.879	33.999	11,2%	-6,8%
Friuli-Venezia Giulia	5.275	8.240	6.585	10.967	24,8%	33,1%
Lazio	18.575	34.055	22.497	41.751	21,1%	22,6%
Liguria	3.883	8.789	4.782	9.835	23,2%	11,9%
Lombardia	32.259	55.640	35.644	59.709	10,5%	7,3%
Marche	6.430	10.055	6.897	10.378	7,3%	3,2%
Molise	869	1.882	1.135	2.096	30,6%	11,4%
Piemonte	11.326	20.011	13.522	23.666	19,4%	18,3%
Puglia	10.264	31.544	11.532	28.742	12,4%	-8,9%
Sardegna	1.986	5.155	2.392	5.364	20,4%	4,1%
Sicilia	6.160	20.699	7.341	21.996	19,2%	6,3%
Toscana	11.524	19.649	14.217	23.130	23,4%	17,7%
Trento	2.175	3.723	2.502	3.806	15,0%	2,2%
Umbria	3.177	7.397	3.707	6.774	16,7%	-8,4%
Valle d'Aosta	262	821	250	397	-4,6%	-51,6%
Veneto	14.752	26.178	15.886	25.916	7,7%	-1,0%
Totale Italia	167.303	340.065	191.437	360.524	14,4%	6,0%

Nel 2025 il turismo italiano nel comune di Ferrara registra un andamento decisamente positivo rispetto all'anno precedente. Gli **arrivi** passano da **167.303** a **191.437**, con un incremento del **14,4%**, mentre i **pernottamenti** aumentano da **340.065** a **360.524** (+6,0%). La crescita degli arrivi risulta quindi più sostenuta rispetto a quella delle presenze, determinando una lieve riduzione della permanenza media dei turisti italiani.

La **Lombardia** si conferma la principale regione di provenienza dei visitatori, con **35.644 arrivi** e **59.709 pernottamenti**, seguita dall'**Emilia-Romagna (19.879 arrivi)** e dal **Lazio (22.497 arrivi)**. Insieme, queste tre regioni rappresentano una quota molto rilevante del turismo nazionale diretto verso Ferrara.

Tra le regioni con il maggior numero di visitatori si segnalano anche **Veneto (15.886 arrivi)**, **Toscana (14.217)**, **Piemonte (13.522)**, **Puglia (11.532)** e **Campania (10.775)**, a conferma di una capacità di attrazione che interessa sia le regioni limitrofe sia le principali aree del Centro e del Sud Italia.

Dal punto di vista delle variazioni percentuali, quasi tutte le regioni registrano un aumento degli arrivi. Gli incrementi più consistenti riguardano il **Molise** (+30,6%), l'**Abruzzo** (+27,3%), il **Friuli-Venezia Giulia** (+24,8%), la **Toscana** (+23,4%), la **Liguria** (+23,2%) e il **Lazio** (+21,1%). Si tratta di dati che evidenziano un ampliamento della capacità attrattiva della città verso un numero crescente di mercati turistici nazionali.

Anche i pernottamenti risultano generalmente in crescita, con aumenti particolarmente rilevanti per **Abruzzo** (+36,1%), **Friuli-Venezia Giulia** (+33,1%) e **Lazio** (+22,6%), segno non solo di un maggior numero di visitatori, ma anche di soggiorni mediamente più lunghi provenienti da queste regioni.

Non mancano tuttavia alcune eccezioni. Pur aumentando gli arrivi, diverse regioni registrano una diminuzione dei pernottamenti, tra cui **Emilia-Romagna** (-6,8%), **Puglia** (-8,9%), **Umbria** (-8,4%), **Basilicata** (-13,5%), **Veneto** (-1,0%) e **Calabria** (-1,1%). Questo andamento suggerisce una riduzione della durata media dei soggiorni, probabilmente dovuta a una maggiore diffusione di visite brevi o di escursioni concentrate in uno o due giorni.

L'unica regione che evidenzia una diminuzione sia degli arrivi sia delle presenze è la **Valle d'Aosta**, con una riduzione del **4,6%** degli arrivi e del **51,6%** dei pernottamenti. Tuttavia, trattandosi di un mercato numericamente molto contenuto, l'impatto sul totale dei flussi turistici risulta marginale.

Nel complesso, i dati confermano il forte dinamismo del turismo nazionale nel 2025. Ferrara rafforza la propria attrattività nei confronti dei visitatori provenienti da quasi tutte le regioni italiane, registrando una crescita diffusa degli arrivi e delle presenze. La domanda continua a essere trainata soprattutto dalle regioni del Nord e del Centro Italia, pur mostrando segnali di espansione anche nei mercati del Mezzogiorno. La crescita degli arrivi, più intensa rispetto a quella dei pernottamenti, conferma inoltre la tendenza verso soggiorni di durata relativamente breve, tipici del turismo culturale e dei city break che caratterizzano sempre più la destinazione ferrarese.

Tav. 10.4 - Arrivi e presenze di cittadini stranieri nel territorio comunale nel 2024 e nel 2025 per Paese di residenza

UNIONE EUROPEA	2024		2025		Variazione relativa %	
	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti
Austria	3.659	5.906	4.289	6.808	17,2%	15,3%
Belgio	1.577	5.120	1.931	6.813	22,4%	33,1%
Bulgaria	413	912	452	971	9,4%	6,5%
Cipro	42	92	28	79	-33,3%	-14,1%
Croazia	1.068	1.875	1.379	2.302	29,1%	22,8%
Danimarca	438	1.039	439	1.032	0,2%	-0,7%
Estonia	127	232	125	296	-1,6%	27,6%
Finlandia	329	921	321	843	-2,4%	-8,5%
Francia	5.111	11.908	6.411	14.608	25,4%	22,7%
Germania	7.449	16.976	8.828	22.001	18,5%	29,6%
Grecia	930	2.616	1.101	2.996	18,4%	14,5%
Irlanda	481	1.088	546	1.547	13,5%	42,2%
Lettonia	218	370	196	416	-10,1%	12,4%
Lituania	276	471	313	711	13,4%	51,0%
Lussemburgo	147	594	101	164	-31,3%	-72,4%
Malta	125	331	127	234	1,6%	-29,3%
Paesi Bassi	2.171	5.221	2.252	5.654	3,7%	8,3%
Polonia	3.122	8.663	4.038	8.007	29,3%	-7,6%
Portogallo	570	1.213	595	1.848	4,4%	52,3%
Regno Unito	2.545	6.562	2.988	8.226	-36,3%	-53,2%
Repubblica Ceca	1.182	2.626	1.620	3.073	37,1%	17,0%
Romania	1.773	4.566	2.395	7.291	35,1%	59,7%
Slovacchia	508	935	664	1.825	30,7%	95,2%
Slovenia	1.130	2.181	1.383	1.937	22,4%	-11,2%
Spagna	3.699	9.484	4.013	10.535	8,5%	11,1%
Svezia	501	1.086	547	1.228	9,2%	13,1%
Ungheria	2.219	3.376	3.392	5.885	52,9%	74,3%
Totale Unione Europea	41.810	96.364	50.474	117.330	20,7%	21,8%
ALTRI PAESI EUROPEI						
Bielorussia	370	524	198	387	-46,5%	-26,1%
Islanda	35	86	22	36	-37,1%	-58,1%
Moldavia	117	265	192	396	64,1%	49,4%
Norvegia	370	791	318	989	-14,1%	25,0%
Russia	550	1160	644	1.312	17,1%	13,1%
Svizzera e Liechtenstein	2.686	5.655	2.828	5.671	5,3%	0,3%

TURISMO E CULTURA

Turchia	590	1.363	557	2.431	-5,6%	78,4%
Ucraina	1.246	2.287	1.201	2.425	-3,6%	6,0%
Altri Paesi Europei	1.996	4.865	2.164	4.907	8,4%	0,9%
Totale Altri Paesi Europa	7.960	16.996	8.124	18.554	2,1%	9,2%
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	174	558	218	1.139	25,3%	104,1%
Altri Paesi Africa Mediterranea	674	2430	760	2.202	12,8%	-9,4%
Sud Africa	48	112	61	127	27,1%	13,4%
Altri Paesi Africa	439	928	537	1.326	22,3%	42,9%
Argentina	348	882	463	1.258	33,0%	42,6%
Brasile	943	2.692	1.186	3.062	25,8%	13,7%
Canada	585	1.584	706	1.632	20,7%	3,0%
Messico	377	1.260	289	830	-23,3%	-34,1%
Stati Uniti d'America	3.186	10.125	3.763	11.239	18,1%	11,0%
Venezuela	49	116	71	314	44,9%	170,7%
Altri Paesi Centro Sud America	603	1472	788	2.225	30,7%	51,2%
Israele	301	670	356	825	18,3%	23,1%
Altri Paesi Asia Occidentale	330	997	398	1.011	20,6%	1,4%
Cina	8.905	9.887	8549	9.837	-4,0%	-0,5%
Corea del Sud	750	936	325	841	-56,7%	-10,1%
Giappone	356	691	456	968	28,1%	40,1%
India	7.319	8.465	8.269	9.335	13,0%	10,3%
Altri Paesi Asia	733	1.577	683	1.574	-6,8%	-0,2%
Australia	640	1.581	827	2.494	29,2%	57,7%
Nuova Zelanda	102	183	119	290	16,7%	58,5%
Altri Paesi o territori Oceania	17	22	15	24	-11,8%	9,1%
Totale paesi Extraeuropei	26.879	47.168	28.839	52.553	7,3%	11,4%
Non Specificato	0	0	3	7		
TOTALE PAESI ESTERI	76.649	160.528	87.440	188.444	14,1%	17,4%
TOTALE GENERALE	243.952	500.593	278.877	548.968	14,3%	9,7%

Nel 2025 il turismo nel comune di Ferrara registra una crescita significativa rispetto all'anno precedente, con **87.440 arrivi** (+14,1%) e **188.444 pernottamenti** (+17,4%) dei visitatori stranieri. Complessivamente, considerando anche il turismo nazionale, gli arrivi aumentano del **14,3%** e le presenze del **9,7%**, confermando il buon andamento del settore.

L'**Unione Europea** rappresenta il principale bacino di provenienza dei turisti esteri, con **50.474 arrivi** e **117.330 pernottamenti**, in aumento rispettivamente del **20,7%** e del **21,8%** rispetto al 2024. Tra i mercati più rilevanti spiccano la **Germania** (8.828 arrivi e 22.001 pernottamenti), la **Francia** (6.411 arrivi 14.608 e pernottamenti) e l'**Austria** (4.289 arrivi e 6.808 pernottamenti), tutte con incrementi consistenti. Particolarmente dinamici risultano anche **Ungheria** (+52,9% negli arrivi e +74,3% nei pernottamenti),

Romania (+35,1% e +59,7%), **Slovacchia** (+30,7% e +95,2%) e **Repubblica Ceca** (+37,1% negli arrivi). In controtendenza si segnalano invece i mercati calì del **Regno Unito** (-36,3% negli arrivi e -53,2% nei pernottamenti), oltre alle flessioni di **Cipro** e **Lussemburgo**.

I visitatori provenienti dagli **altri Paesi europei** mostrano una crescita più contenuta (+2,1% negli arrivi e +9,2% nei pernottamenti). Spiccano gli aumenti di **Moldavia** e **Russia**, mentre diminuiscono sensibilmente gli arrivi da **Bielorussia** e **Islanda**. Da evidenziare anche il forte incremento dei pernottamenti dei turisti provenienti dalla **Turchia** (+78,4%), indice di soggiorni mediamente più lunghi.

I **Paesi extraeuropei** registrano **28.839 arrivi** e **52.553 pernottamenti**, con incrementi del **7,3%** e dell'**11,4%**. La **Cina** rimane il primo mercato extraeuropeo per numero di arrivi (8.549), pur mostrando una lieve flessione rispetto al 2024 (-4,0%). Crescono invece in modo significativo **India** (+13,0%), **Stati Uniti** (+18,1%), **Brasile** (+25,8%), **Australia** (+29,2%) e **Giappone** (+28,1%). Tra gli incrementi più marcati dei pernottamenti si segnalano **Egitto** (+104,1%), **Venezuela** (+170,7%), **Australia** (+57,7%) e i **Paesi dell'America centro-meridionale** (+51,2%), a testimonianza di una permanenza mediamente più lunga di questi visitatori.

Nel complesso, i dati evidenziano un **rafforzamento dell'attrattività internazionale di Ferrara**, sostenuto soprattutto dalla crescita dei flussi europei e dal consolidamento di alcuni importanti mercati extraeuropei. L'aumento delle presenze, superiore a quello degli arrivi, indica inoltre una tendenza all'allungamento della durata media dei soggiorni per diverse nazionalità, con effetti positivi sull'economia turistica locale.

Tav. 10.5 - Visitatori ai musei e agli spazi espositivi ferraresi a gestione comunale

Musei a pagamento	2020*	2021*	2022	2023	2024	2025
Castello Estense	51.526	70.259	140.230	157.185	143.967	154.237
Museo della Cattedrale	6.961	11.479	16.998	18.279	17.218	18.550
Museo Giovanni Boldini e Museo dell'Ottocento (1)	0	0	0	0	0	0
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "F. De Pisis" (1)	0	0	0	0	0	0
Museo del Risorgimento e della Resistenza (2)	0	0	0	0	0	0
Museo Schifanoia	17.080	31.397	57.816	66.626	59.794	63.724
Museo di Storia Naturale (3)	2.500	0	1.476	7.286	7601	287
Palazzina di Marfisa d'Este (4)	7.147	7.532	10.113	0	0	6.095
Totale visitatori (Musei a pagamento)	85.214	120.667	226.633	249.376	228.580	242.893
Spazi espositivi a pagamento						
Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC) (5)	3.633	2.932	8.748	734	0	0
Spazio Antonioni (6)	0	0	0	0	4.805	7.711
Totale visitatori (Spazi espositivi a pagamento)	3.633	2.932	8.748	734	4.805	7.711
Musei a ingresso gratuito						
Casa di Ludovico Ariosto	1.871	5.191	10.769	10.324	8.980	10.107
Palazzo Bonacossi	813	0	3.131	781	1.350	0
Mondo Agricolo Ferrarese	2.153	1.827	6.220	6.280	9.775	9.990
San Cristoforo alla Certosa	8.116	12.170	21.561	30.898	25.596	27.593
Totale visitatori (Musei a ingresso gratuito)	12.953	19.188	41.681	48.283	45.701	47.690
Totale visitatori	101.800	142.787	277.062	298.393	279.086	298.294

* Negli anni 2020 e 2021 i musei hanno osservato periodi di chiusura in attuazione delle disposizioni normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

(1) Chiuso per lavori di ristrutturazione post sisma del 2012.

(2) Il Museo del Risorgimento e della Resistenza è chiuso dal 2020 per trasferimento sede e lavori di ristrutturazione.

(3) Da marzo 2020 a settembre 2022 il museo ha osservato un periodo di chiusura al pubblico per pandemia Covid-19. Il museo è chiuso dal 1° febbraio 2025 per lavori di ristrutturazione.

(4) Chiusa dal 12 settembre 2022 per l'esecuzione di lavori di riparazione e miglioramento strutturale e adeguamento sismico. Riaperta al pubblico dal 6 settembre 2025.

(5) Il Padiglione d'Arte Contemporanea è stato chiuso definitivamente al pubblico dal 9 gennaio 2023.

(6) Lo Spazio Antonioni è stato aperto al pubblico a partire dal 1° giugno 2024 negli spazi precedentemente occupati dal Padiglione d'Arte Contemporanea.

Fonte: Servizio Musei d'Arte (escluso il Museo di Storia Naturale)

Fonte: Servizio Ambiente e Agricoltura (dati relativi al Museo di Storia Naturale)

Nel 2025 i musei e gli spazi espositivi comunali di Ferrara, escluso il Palazzo dei Diamanti (**tavola 10.7**), registrano complessivamente **298.294 visitatori**, in crescita del **6,9%** rispetto ai **279.086** del 2024 e sostanzialmente in linea con il record del 2023 (298.393). Il dato conferma il consolidamento dei flussi culturali dopo la forte ripresa seguita agli anni della pandemia.

I **musei a pagamento** rappresentano la quota prevalente delle visite, con **242.893 ingressi** (pari all'81,4% del totale), in aumento del **6,3%** rispetto all'anno precedente. Il **Castello Estense** si conferma il principale polo di attrazione culturale della città con **154.237 visitatori**, in crescita del **7,1%** sul 2024 e pari a oltre la metà del totale dei visitatori dei musei comunali. Seguono il **Museo Schifanoia**, che registra **63.724 ingressi** (+6,6%), e il **Museo della Cattedrale**, con **18.550 visitatori** (+7,7%).

Tra le altre strutture, la **Palazzina di Marfisa d'Este** torna ad accogliere il pubblico dopo la riapertura del settembre 2025, registrando **6.095 visitatori** nonostante l'apertura limitata agli ultimi mesi dell'anno. Al contrario, il **Museo di Storia Naturale** evidenzia un forte calo degli ingressi (**287 visitatori**) a causa della chiusura per lavori di ristrutturazione iniziata il 1° febbraio 2025. Restano chiusi per lavori di recupero il **Museo Giovanni Boldini**, il **Museo dell'Ottocento**, il **Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "F. De Pisis"** e il **Museo del Risorgimento e della Resistenza**.

Gli **spazi espositivi a pagamento** raccolgono **7.711 visitatori**, grazie allo **Spazio Antonioni**, aperto nel giugno 2024 negli ambienti precedentemente occupati dal Padiglione d'Arte Contemporanea (PAC), definitivamente chiuso dal 2023.

Anche i **musei a ingresso gratuito** mostrano un andamento positivo, raggiungendo **47.690 visitatori** (+4,4% rispetto al 2024). Crescono le visite alla **Casa di Ludovico Ariosto** (10.107 visitatori), al **Mondo Agricolo Ferrarese** (9.990) e alla chiesa di **San Cristoforo alla Certosa**, che con **27.593 ingressi** si conferma il sito gratuito più visitato.

Considerando anche Palazzo dei Diamanti, trattato nel dettaglio delle singole mostre nelle pagine successive (**tavola 10.7**), i musei e gli spazi espositivi comunali registrano complessivamente **464.201** visitatori nel 2025, contro i 385.849 del 2024, segnando un **incremento pari a 78.352 visitatori rispetto all'anno precedente**.

Nel complesso, i dati evidenziano una **solida attrattività del sistema museale comunale**, sostenuta soprattutto dai principali musei cittadini e dalla progressiva riapertura di alcune sedi. Permangono tuttavia gli effetti delle chiusure temporanee per lavori di ristrutturazione, che limitano ancora il pieno potenziale dell'offerta culturale ferrarese.

Tav. 10.6 - Visitatori ai musei e agli spazi espositivi ferraresi a gestione non comunale

	2020*	2021*	2022	2023	2024	2025
Museo Archeologico Nazionale	6.281	9.302	19.286	23.965	18.313	n.d.
Casa Romei (1)	4.208	10.930	18.626	22.198	15.408	n.d.
Pinacoteca Nazionale	18.318	29.850	48.300	56.105	42.734	n.d.
Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah	6.398	8.588	14.369	18.117	18.483	18.512
Totale visitatori	35.205	58.670	100.581	120.385	94.938	18.512

* Negli anni 2020 e 2021 i musei hanno osservato periodi di chiusura in attuazione delle disposizioni normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

n.d.: non disponibile

(1) Chiuso per lavori di restauro dal 18/11/2024

Fonte: MiC - Ministero della Cultura, MEIS

Nel 2025 i dati disponibili per i musei e gli spazi espositivi ferraresi a gestione non comunale risultano **parziali**, poiché non sono ancora disponibili le statistiche del **Museo Archeologico Nazionale**, di **Casa Romei** e della **Pinacoteca Nazionale**. Per questo motivo il totale annuale (**18.512 visitatori**) non è confrontabile con quello degli anni precedenti e riflette esclusivamente gli ingressi del **Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (MEIS)**.

Il **MEIS** conferma il proprio ruolo di importante polo culturale cittadino, registrando **18.512 visitatori**, un dato sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (**18.483**, +0,2%) e superiore ai livelli del periodo precedente alla pandemia. L'andamento evidenzia il consolidamento dell'attrattività del museo e della sua offerta espositiva.

Osservando la serie storica, si rileva come, dopo la forte contrazione del 2020 e del 2021 dovuta alle chiusure per l'emergenza sanitaria, i musei statali abbiano registrato una marcata ripresa nel biennio 2022-2023, raggiungendo il massimo di **120.385 visitatori** nel 2023. Nel 2024 il totale era sceso a **94.938 visitatori**, pur mantenendosi ampiamente superiore ai livelli del periodo pandemico.

Poiché i dati 2025 relativi a tre delle quattro principali strutture non sono ancora disponibili, non è possibile formulare una valutazione complessiva dell'andamento del sistema museale non comunale. Sarà pertanto necessario attendere la pubblicazione dei dati del Ministero della Cultura per disporre di un quadro completo e confrontabile con gli anni precedenti.

Tav. 10.7 - Visitatori e Mostre alle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea - Palazzo dei Diamanti

Titolo	Periodo di esposizione	2020 *	2021 *	2022 **	2023	2024	2025
"De Nittis e la rivoluzione dello sguardo" (1)	1° dicembre 2019 13 aprile 2020	23.391					
"Un artista chiamato Banksy"	30 maggio 2020 27 settembre 2020	65.138					
"Antonio Ligabue. Una vita d'artista" (2)	31 ottobre 2020 18 luglio 2021	1.895	32.724				
"Rinascimento a Ferrara. Ercole de Roberti e Lorenzo Costa"	18 febbraio 2023 19 giugno 2023				70.229		
"Guido Harari. Incontri" (3)	16 luglio 2023				14.438		
"Agostino Arrivabene. Thesaurus" (3)	1° ottobre 2023						
"Achille Funi. Un maestro del Novecento tra storia e mito"	28 ottobre 2023 25 febbraio 2024				7.335	11.004	
"Esher" (4)	23 marzo 2024 21 luglio 2024					79.371	
"Mirabilia Estensi" (4)							
"Il Cinquecento a Ferrara. Mazzolino, Ortolano, Garofalo, Dosso"	12 ottobre 2024 16 febbraio 2025					16.388	19.836
"Alphonse Mucha e Giovanni Boldini"	22 marzo 2025 20 luglio 2025						72.855
"Chagall, testimone del suo tempo" (5)	11 ottobre 2025 8 febbraio 2026						73.216
Totale visitatori		90.424	32.724	0 **	92.002	106.763	165.907

* Negli anni 2020 e 2021 i musei hanno osservato periodi di chiusura in attuazione delle disposizioni normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

** Chiusura al pubblico per lavori di restauro

(1) Nel 2019 staccati 10.651 biglietti. Totale mostra: 34.042 biglietti

(2) Nel 2020 la mostra ha osservato solo 5 giorni di apertura a causa delle limitazioni imposte dalla gestione della pandemia Covid-19

(3) Mostre allestite l'una in concomitanza con l'altra

(4) Mostre allestite l'una in concomitanza con l'altra

(5) Nel 2026 staccati 67.186 biglietti. Totale mostra: 140.402 biglietti

Nel 2025 il Palazzo dei Diamanti registra un risultato particolarmente positivo, con **165.907 visitatori**, il valore più elevato dell'intera serie storica riportata e un incremento del **55,4%** rispetto ai **106.763** del 2024. Il dato conferma il ruolo di Palazzo dei Diamanti come principale polo espositivo della città e una delle sedi museali più attrattive a livello nazionale.

Il successo del 2025 è riconducibile soprattutto alle mostre **"Alphonse Mucha e Giovanni Boldini"**, aperta dal 22 marzo al 20 luglio 2025, che ha richiamato **72.855 visitatori** e **"Chagall, testimone del suo tempo"**, inaugurata l'11 ottobre 2025 e conclusasi nel febbraio 2026, che ha registrato **73.216 ingressi** nel solo 2025, raggiungendo poi un totale complessivo di **140.402 visitatori** a chiusura della mostra. A queste si aggiungono i **19.836 visitatori** della mostra **"Il Cinquecento a Ferrara. Mazzolino, Ortolano, Garofalo, Dosso"**, conclusasi nel febbraio 2025 dopo l'apertura nell'ottobre 2024.

Dopo le limitazioni imposte dalla pandemia, che hanno ridotto drasticamente gli ingressi nel 2020 e nel 2021, e la chiusura per lavori di restauro nel 2022, Palazzo dei Diamanti ha registrato una decisa ripresa

con **92.002 visitatori** nel 2023 e **106.763** nel 2024. Il risultato del 2025 rappresenta quindi un ulteriore e significativo salto di qualità.

Nel complesso, i dati confermano come il successo delle grandi mostre temporanee costituisca un elemento determinante per l'attrattività culturale e turistica di Ferrara. L'elevata partecipazione del pubblico nel 2025 testimonia la capacità del Palazzo dei Diamanti di proporre esposizioni di richiamo internazionale, contribuendo in modo rilevante all'incremento dei flussi di visitatori verso la città.

Tav. 10.8 – Attività e spettatori al Teatro Comunale

	Stagione 2020 - 2021 *	Stagione 2021 - 2022 *	Stagione 2022 - 2023	Stagione 2023 - 2024	Stagione 2024 - 2025	Stagione 2025 - 2026
Concertistica Ferrara						
Musica						
n. recite	12	22	17	27	28	24
presenze	2.974	7.308	7.236	11.657	12.935	11.724
presenze in abbonamento	//	//	3.106	4.523	4.547	5.512
Lirica						
n. recite	12	24	22	24	22	17
presenze	2.874	6.211	6.169	6.989	8.596	6.265
presenze in abbonamento	//	//	475	420	573	812
Prosa						
n. recite	3	41	44	61	58	49
presenze	657	11.796	21.947	27.342	24.709	22.708
presenze in abbonamento	//	//	7.457	8.702	9.386	8.984
Danza						
n. recite	3	12	42	41	50	52
presenze	662	4.700	6.766	6.309	6.095	6.253
presenze in abbonamento	//	//	517	407	426	358
Concerti al Ridotto						
n. recite	//	21	21	29	31	40
presenze	//	1.371	1.686	2.202	2.664	3.177
Teatro Ragazzi						
n. recite	8	35	26	31	31	32
presenze	1.013	3.458	4.904	6.463	6.781	6.939
Musica e Scuola						
n. recite	//	3	8	//	//	//
presenze	//	136	559	//	//	//
FeMu EDU						
n. recite	//	//	3	11	12	15
presenze	//	//	640	1.696	1.541	1.750

* Negli anni 2020 e 2021 l'attività è stata soggetta a limitazioni in attuazione delle disposizioni normative per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

La stagione **2025-2026** del **Teatro Comunale di Ferrara** conferma un'intensa attività artistica, con un'offerta ampia e diversificata che coinvolge musica, lirica, prosa, danza e spettacoli dedicati ai più

giovani. Dopo la ripresa seguita alle limitazioni imposte dalla pandemia, il Teatro mantiene livelli di partecipazione elevati, pur con alcune differenze tra i diversi cartelloni.

La **concertistica di Ferrara Musica** registra **24 recite** e **11.724 presenze**. Pur con un numero di spettacoli leggermente inferiore rispetto alla stagione precedente (28), il settore mantiene un'elevata capacità di attrazione, con un significativo aumento degli spettatori in abbonamento (**5.512**, il valore più alto della serie), segnale di una fidelizzazione crescente del pubblico.

La stagione **lirica** propone **17 recite** con **6.265 spettatori**. Sebbene si osservi una diminuzione rispetto alla stagione 2024-2025, cresce il numero degli spettatori in abbonamento (**812**, massimo della serie), confermando la solidità del pubblico più affezionato.

La **prosa** continua a rappresentare il comparto con il maggior numero di spettatori, totalizzando **22.708 presenze** distribuite su **49 recite**. Pur registrando una lieve flessione rispetto all'anno precedente, mantiene livelli di partecipazione molto elevati e quasi **9.000 spettatori in abbonamento**, a testimonianza del ruolo centrale di questa programmazione nell'offerta teatrale cittadina.

La **danza** consolida ulteriormente la propria presenza con **52 recite**, il valore più elevato della serie storica, accompagnate da **6.253 spettatori**. Il numero crescente di rappresentazioni evidenzia il progressivo rafforzamento di questo settore all'interno della programmazione del Teatro.

Prosegue inoltre il buon andamento delle attività complementari. I **Concerti al Ridotto** raggiungono il massimo storico con **40 appuntamenti** e **3.177 presenze**, mentre il **Teatro Ragazzi** continua a crescere, registrando **32 recite** e **6.939 spettatori**, confermando l'attenzione verso il pubblico scolastico e le famiglie. Anche il progetto **FeMu EDU**, dedicato alle scuole e pensato per avvicinare un pubblico più giovane alla musica classica, amplia ulteriormente la propria offerta con **15 iniziative** e **1.750 partecipanti**, il dato più elevato della serie.

Nel complesso, la stagione 2025-2026 evidenzia un **sistema teatrale dinamico e consolidato**, caratterizzato da un'elevata diversificazione dell'offerta culturale e da una buona capacità di fidelizzazione del pubblico, come dimostra la crescita degli abbonamenti in diversi settori. Pur con fisiologiche oscillazioni nelle presenze delle singole discipline, il Teatro Comunale conferma il proprio ruolo di riferimento per la vita culturale della città e del territorio.

Tav. 10.9 - Patrimonio librario e utenza delle Biblioteche e dell'Archivio Storico

Biblioteca	Anno	Patrimonio (libri, periodici, cd, dvd, video, ecc.)	Prestiti esterni	Prestiti interbi- bliotecari	Lectture	Utenti attivi	Giorni di apertura
"Ariostea"	2020	467.495	13.853	917	4.141	2.658	146
	2021	476.649	16.345	1.603	3.510	2.572	244
	2022	481.138	20.637	1.655	6.814	3.118	303
	2023	491.656	20.268	1.910	8.417	3.541	301
	2024	496.544	21.574	2.109	7.603	3.668	304
	2025	497.761	21.240	1.950	8.753	3.450	303
"Bassani"	2020	77.100	10.896	865	343	1.588	98
	2021	79.000	12.908	1.244	76	1.319	151
	2022	80.500	20.284	1.354	335	1.748	251
	2023	81.495	20.628	1.418	300	2.045	245
	2024	83.342	22.464	1.481	550	2.119	251
	2025	84.645	23.382	1.525	990	2.062	251
"Luppi" (Porotto)	2020	17.990	3.423	173	6	416	72
	2021	18.528	4.192	325	0	417	131
	2022	19.252	6.088	378	7	561	228
	2023	21.166	5.926	365	9	557	237
	2024	22.032	6.736	414	7	642	248
	2025	22.754	6.435	450	13	586	242
"Rodari"	2020	34.778	5.085	254	47	777	144 *
	2021	36.071	6.297	489	2	734	202 *
	2022	38.257	17.209	1.406	7	1.354	253 *
	2023	40.245	14.739	901	9	1.468	241
	2024	41.400	13.137	790	15	1.215	245
	2025	42.473	14.919	918	51	1.360	215
"Tebaldi" (San Giorgio)	2020	13.307	3.423	56	15	322	86
	2021	14.216	4.713	87	8	296	99
	2022	14.993	9.198	128	9	481	181
	2023	15.323	9.645	167	5	583	189
	2024	15.836	9.664	191	5	556	197
	2025	16.500	9.074	83	4	592	189
Archivio Storico	2020	17.794	116	2	181	83	157
	2021	18.027	194	6	58	104	242
	2022	18.359	248	9	88	127	239
	2023	18.744	295	33	105	155	245
	2024	18.903	207	15	82	130	245
	2025	19.378	473	7	161	166	245

	2020	18.159	4.421	83	17	708	229
Biblioteca ragazzi	2021	19.637	5.975	208	46	428	235
	2022	21.127	8.990	307	634	1.235	215
Casa Niccolini	2023	22.816	13.014	331	119	1.513	245
	2024	24.947	14.145	444	174	1.585	262
	2025	26.459	14.020	497	142	497	215
	2020	10.442	1.285	7	47	103	111
Centro Audiovisivi "Vigor" **	2021	10.449	164	1	6	27	8
	2022	10.450	0	0	0	5	0
	2023	10.447	0	0	0	1	0
	2024	10.448	0	0	0	0	0
	2025	10.448	0	0	0	0	0

* numero giorni di apertura basati sui movimenti di Sebina
 ** chiusa dal 2021

Questa tabella evidenzia l'evoluzione del patrimonio documentario e dell'utilizzo delle biblioteche comunali e dell'Archivio Storico di Ferrara nel periodo 2020-2025. Nel complesso emerge una progressiva normalizzazione delle attività dopo le limitazioni dovute alla pandemia, accompagnata da una crescita del patrimonio librario e da livelli di utilizzo generalmente elevati.

La **Biblioteca Ariostea**, principale biblioteca cittadina, continua ad ampliare il proprio patrimonio, che raggiunge quasi **498 mila documenti** nel 2025. I prestiti esterni rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2024 (21.240), mentre aumentano le consultazioni in sede (8.753 letture). Gli utenti attivi registrano una lieve flessione (3.450 contro 3.668 nel 2024), pur mantenendo valori superiori al periodo pandemico.

La **Biblioteca Bassani** conferma un andamento positivo. Nel 2025 il patrimonio supera gli **84 mila documenti**, i prestiti esterni raggiungono il valore più alto dell'intero periodo (23.382) e crescono anche i prestiti interbibliotecari. Le letture in sede aumentano rispetto all'anno precedente (990 contro 550), mentre gli utenti attivi rimangono sostanzialmente stabili.

La **Biblioteca Luppi di Porotto** continua ad accrescere il proprio patrimonio documentario, che supera i **22.700 volumi**. I prestiti esterni mostrano una lieve diminuzione rispetto al 2024, mentre aumentano i prestiti interbibliotecari e le consultazioni in sede. Gli utenti attivi registrano una contenuta flessione.

La **Biblioteca Rodari**, specializzata nei servizi per ragazzi, mantiene un elevato livello di attività. Nel 2025 aumentano i prestiti esterni (14.919) e quelli interbibliotecari, così come le letture in sede. Il numero di utenti attivi cresce rispetto al 2024, nonostante una riduzione dei giorni di apertura dovuta a motivi organizzativi.

La **Biblioteca Tebaldi di San Giorgio** presenta un patrimonio in costante crescita (16.500 documenti), ma nel 2025 registra una lieve contrazione dei prestiti esterni rispetto all'anno precedente, legata a lavori di riqualificazione e ampliamento che nel 2025 hanno comportato un periodo di chiusura.

L'**Archivio Storico Comunale** evidenzia un incremento del patrimonio archivistico e un significativo aumento dei prestiti rispetto agli anni precedenti, seppur su valori assoluti contenuti. Crescono anche le consultazioni in sede e gli utenti attivi, segnalando un rinnovato interesse per la ricerca storica e documentaria.

La **Biblioteca Ragazzi Casa Niccolini** continua ad ampliare il proprio patrimonio, arrivando a oltre **26 mila documenti**. I prestiti esterni rimangono elevati (14.020), sostanzialmente in linea con il 2024, mentre aumentano i prestiti interbibliotecari. Si osserva invece una diminuzione degli utenti attivi e dei giorni di apertura rispetto all'anno precedente, probabilmente riconducibile a esigenze organizzative o gestionali.

Il **Centro Audiovisivi "Vigor"** risulta di fatto inattivo a seguito della temporanea chiusura avvenuta nel 2021 per lavori di ristrutturazione al Complesso Boldini.

Nel complesso, il sistema bibliotecario comunale conferma una buona capacità di attrazione. Tutte le biblioteche hanno continuato ad arricchire il proprio patrimonio documentario e, nella maggior parte dei casi, i livelli di prestito e consultazione risultano stabili o in crescita rispetto agli anni precedenti. I dati evidenziano inoltre il pieno recupero delle attività dopo l'emergenza sanitaria e confermano il ruolo delle biblioteche come importanti presìdi culturali e di servizio per la comunità ferrarese.

11. TRASPORTI

FONTE DEI DATI

Veicoli circolanti: i dati sono forniti dall'Aci.

Aree a pagamento: si riportano le aree di parcheggio gestite da Ferrara TUA Spa.

Tav. 11.1 - Veicoli circolanti per anno

	2020	2021	2022	2023	2024
Autobus	262	255	251	256	260
Autocarri trasporto merci	7.435	7.424	7.369	7.357	7.394
Autoveicoli speciali / specifici	1.396	1.410	1.426	1.435	1.448
Autovetture	86.078	85.892	85.778	86.100	86.516
Motocarri e quadricicli trasporto merci	107	111	106	98	98
Motocicli	13.694	13.807	13.883	14.031	14.334
Motoveicoli e quadricicli speciali / specifici	68	72	77	80	82
Rimorchi e semirimorchi speciali / specifici	241	244	244	257	265
Rimorchi e semirimorchi trasporto merci	570	577	584	604	575
Trattori stradali o motrici	331	338	378	395	395
Totale	110.182	110.130	110.096	110.613	111.367

Dati 2025 non disponibili

Il parco veicolare circolante del comune di Ferrara evidenzia nel quinquennio 2020-2024 una **sostanziale stabilità**, con un lieve incremento complessivo nell'ultimo anno. I veicoli immatricolati passano infatti da **110.182 nel 2020 a 111.367 nel 2024**, con una crescita di circa **1.185 unità (+1,1%)**.

La categoria nettamente prevalente è quella delle **autovetture**, che rappresentano circa il **78% del totale** e aumentano da **86.078 a 86.516** (+438 veicoli). Anche i **motocicli** mostrano una crescita costante, passando da **13.694 nel 2020 a 14.334 nel 2024** (+640 unità, +4,7%), segnale di un interesse crescente verso forme di mobilità individuale alternative all'automobile.

Più contenuti risultano gli incrementi degli **autocarri per trasporto merci** (da 7.435 a 7.394, sostanzialmente stabili con lievi oscillazioni), degli **autoveicoli speciali** (da 1.396 a 1.448) e degli **autobus**, che aumentano leggermente da **255 nel 2021 a 260 unità nel 2024**.

Le categorie numericamente meno rilevanti (motocarri, rimorchi, semirimorchi e trattori stradali) mantengono valori pressoché invariati nel periodo, contribuendo marginalmente alla variazione complessiva.

Nel complesso, i dati descrivono un **parco veicolare circolante consolidato**, caratterizzato da variazioni molto contenute e da una prevalenza delle autovetture. L'incremento registrato nel 2024 è dovuto soprattutto alla crescita delle autovetture e dei motocicli, mentre le altre tipologie di veicoli rimangono sostanzialmente stabili, confermando un quadro di **continuità della mobilità privata** nel territorio comunale.

Tav. 11.2- Autovetture circolanti per normativa ecologica 2024 (euro)

	Autovetture	Autobus	Veicoli industriali	Trattori Stradali	Motocicli
EURO 0	4.735	2	1.103	47	3.679
EURO 1	954	6	452	4	1.832
EURO 2	3.158	18	839	13	1.572
EURO 3	4.943	42	1.275	41	3.836
EURO 4	16.160	27	1.306	10	1.423
EURO 5	8.946	68	475	61	1.881
EURO 5B	5.928	0	664	0	0
EURO 6	31.990	57	1.678	103	0
EURO 6A	2	0	2	0	0
EURO 6B	8.994	5	729	0	3
EURO 6C	197	15	32	4	0
EURO 6D	1	18	161	30	0
EURO 6E	0	2	101	82	0
Non definito/ non contemplato	508	0	25	0	108
TOTALE	86.516	260	8.842	395	14.334

La distribuzione del parco veicolare circolante nel comune di Ferrara evidenzia un **progressivo rinnovamento dei mezzi**, con una netta prevalenza dei veicoli appartenenti alle classi ambientali più recenti.

Per quanto riguarda le **autovetture**, la categoria più rappresentata è quella **Euro 6**, che comprende complessivamente oltre **41.000 veicoli** (considerando le diverse sottoclassi Euro 6, 6A, 6B, 6C, 6D, 6E), pari a circa **il 48% del totale delle autovetture circolanti**. Seguono le **Euro 4** (16.160 unità), le **Euro 5 e 5B** (14.874 complessivamente) e le **Euro 3** (4.943). Le autovetture più obsolete (Euro 0, 1 e 2) sono ancora presenti in misura significativa (8.847 veicoli), ma rappresentano ormai una quota minoritaria del parco circolante.

Anche negli **autobus** prevalgono le classi ambientali più recenti: gli Euro 5 ed Euro 6 costituiscono la maggior parte dei 260 mezzi complessivi, mentre risultano ormai residuali i veicoli Euro 0, Euro 1 ed Euro 2.

Per i **veicoli industriali** emerge una situazione più eterogenea. Le categorie più diffuse sono le **Euro 6** (comprendendo tutte le sottoclassi) e le **Euro 4**, ma permane una presenza non trascurabile di mezzi appartenenti alle classi Euro 0, Euro 2 ed Euro 3, indice di un ricambio più graduale rispetto alle autovetture.

I **trattori stradali** mostrano invece un parco mediamente più moderno: oltre la metà dei mezzi appartiene alle classi **Euro 6D ed Euro 6E**, mentre le categorie precedenti risultano numericamente limitate.

Diversa è la situazione dei **motocicli**, per i quali permane una quota consistente di veicoli appartenenti alle classi ambientali meno recenti. Le categorie più numerose sono infatti **Euro 3** (3.836 unità) ed **Euro 0** (3.679), seguite da Euro 5, Euro 1, Euro 2 ed Euro 4. La classificazione Euro 6, applicata ai motocicli, è sostanzialmente assente.

Nel complesso, i dati evidenziano come il parco veicolare ferrarese sia interessato da un **progressivo processo di rinnovo**, particolarmente evidente per le autovetture e i mezzi pesanti di più recente immatricolazione. Rimane tuttavia una presenza non trascurabile di veicoli appartenenti alle classi ambientali più obsolete, soprattutto tra motocicli e parte dei veicoli industriali, che rappresentano i segmenti con il maggiore potenziale di miglioramento sotto il profilo delle emissioni e della sostenibilità ambientale.

Tav. 11.3 - Aree a pagamento gestite da Ferrara TUA Spa, secondo le tipologie. Situazione al 31/12 per anno.

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Parcheggi su strada	Via Armari	6	7	7	6	6	6
	Via Baluardi	32	32	32	32	32	30
	Via Bologna	12	12	12	12	12	12
	Contrada della Rosa	54	54	54	54	51	51
	Via Cortevecchia	14	13	13	13	13	13
	Fausto Beretta	50	50	50	50	50	47
	Boccacanal di Santo Stefano	22	22	22	22	22	25
	Piazza Travaglio	67	67	67	67	67	67
	Via Spadari	4	4	4	4	4	4
	Via Sacrati	11	11	11	11	11	10
	Piazza Sacrati	50	50	50	50	50	50
	Via Cosmè Tura	13	13	13	13	13	13
	Corso Giovecca	23	23	23	23	23	23
	Via Previati	20	20	20	20	20	20
	Largo Antonioni	17	15	15	15	13	13
	Via De Pisis	12	12	12	12	12	12
	Via Boldini	8	8	8	8	8	8
	Via Palestro	21	22	22	22	22	22
	Viale Cavour - ZTL	10	10	10	10	10	10
	Viale Cavour	90	81	81	79	79	79
	Via Piangipane	66	66	55	55	44	36
	Via Ripagrande	36	36	36	10	0	0
	Via Savonarola	11	11	11	11	11	11
	Via Terranuova	12	12	12	12	12	11
	Via Voltapaletto	11	11	11	13	13	13
	Park Baluardo di San Lorenzo	175	175	175	175	175	175
	Corso Vittorio Veneto	52	52	52	52	49	49
	Park San Rocco	230	230	230	230	230	230
	Park San Rocco - Mammuth	122	122	122	122	122	120
	Rampari di San Paolo	123	123	123	123	123	99
	Ex Brunelli (1)	116	116	40	15	0	0
	Totale	1.490	1.480	1.393	1.341	1.297	1.259

TRASPORTI

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Parcheggi in struttura	Park Diamanti	188	192	192	192	192	192
	Park Centro Storico	832	831	831	831	743	743
	Parcheggio Borgoricco	101	101	101	101	101	101
	Park San Guglielmo	169	169	169	169	169	176
	Totale	1.290	1.293	1.293	1.293	1.205	1.212
Autorimesse	Autorimessa Diamanti	185	185	185	185	185	185
	Autorimessa Cacciaguida	22	22	22	21	21	21
	Autorimessa ex Cavallerizza	50	50	50	50	50	50
	Autorimessa Mozzo Scimmia	45	45	45	45	45	45
	New Brunelli (1)	0	0	0	0	0	110
	Totale	302	302	302	301	301	411
Camper Service	Camper Service (2)	31	31	31	31	0	0
Gratuiti	Park ex MOF	460	460	460	460	460	460
	Park via del Lavoro	320	320	320	320	320	320
	Totale	780	780	780	780	780	780
Riepilogo posti auto	A pagamento	3.082	3.075	2.988	2.935	2.803	2.882
	Gratuiti	780	780	780	780	780	780
	Totale	3.862	3.855	3.768	3.715	3.583	3.662

(1) Ex Brunelli su strada fino al 2023. Autorimessa dal 2025 (New Brunelli)

(2) Camper Service chiuso dal 2024

Fonte: Ferrara Tua

Nel periodo **2020-2025** l'offerta di sosta gestita da **Ferrara TUA Spa** evidenzia un generale processo di **riorganizzazione**, caratterizzato da una riduzione dei posti auto su strada e da un rafforzamento delle soluzioni in struttura.

I **parcheggi su strada** registrano una progressiva diminuzione, passando da **1.490 posti nel 2020 a 1.259 nel 2025** (-231 posti, pari a **-15,5%**). La riduzione interessa in particolare alcune aree del centro cittadino, come **Ex Brunelli**, progressivamente dismessa come parcheggio a raso, **Via Piangipane**, **Rampari di San Paolo** e **Via Ripagrande**, quest'ultima eliminata completamente dal 2024. Molte altre aree mantengono invece una dotazione sostanzialmente stabile.

I **parcheggi in struttura** rimangono nel complesso stabili, passando da **1.290 a 1.212 posti**. La riduzione del **Park Centro Storico** nel 2024 è in parte compensata dall'ampliamento del **Park San Guglielmo**, che raggiunge 176 posti nel 2025.

Le **autorimesse** rappresentano il comparto che registra la crescita più significativa. Dopo alcuni anni di sostanziale stabilità (circa 300 posti), nel 2025 i posti disponibili salgono a **411**, grazie all'apertura della **New Brunelli**, ricavata dalla riconversione dell'area precedentemente utilizzata come parcheggio su

strada. Tale intervento riflette una strategia di razionalizzazione dell'offerta, orientata verso strutture dedicate anziché stalli in superficie.

Dal 2024 risulta inoltre **chiuso il Camper Service**, che fino al 2023 disponeva di 31 posti. I **parcheggi gratuiti** (Park ex MOF² e Park via del Lavoro) rimangono invece invariati per tutto il periodo, con una disponibilità costante di **780 posti**.

Nel complesso, i **posti auto a pagamento** diminuiscono da **3.082 nel 2020 a 2.882 nel 2025** (-200 posti, pari a **-6,5%**), mentre il totale dei posti gestiti (a pagamento e gratuiti) passa da **3.862 a 3.662** (-5,2%).

L'evoluzione dell'offerta evidenzia quindi una **riorganizzazione della sosta urbana**, con una graduale riduzione degli stalli su strada e il contestuale potenziamento delle autorimesse e dei parcheggi in struttura. Questa trasformazione appare coerente con politiche di riqualificazione degli spazi pubblici e di miglioramento della mobilità urbana, favorendo una gestione della sosta maggiormente concentrata in strutture dedicate piuttosto che lungo la viabilità cittadina.

² Il parcheggio è stato oggetto di lavori nel corso del 2025 e pertanto i posti disponibili si riferiscono a data antecedente l'inizio del cantiere.

12. INCIDENTI STRADALI E SICUREZZA

GLOSSARIO

Indice di mortalità: rapporto % tra morti e incidenti

Indice di lesività: rapporto % tra feriti e incidenti

Indice di gravità: rapporto % tra morti e totale infortunati (morti + feriti)

Le sanzioni del Codice della Strada sono le conseguenze giuridiche (pecuniarie, accessorie o penali) previste per chi viola le norme che regolano la circolazione di pedoni, animali e veicoli sulle strade.

Le sanzioni extra Codice della Strada sono illeciti amministrativi regolati dalla Legge 689/1981 che riguardano violazioni di norme non legate alla circolazione stradale (ad esempio regolamenti comunali, commercio, ambiente o igiene).

FONTE DEI DATI: relazioni annuali dell'attività del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi – Comune di Ferrara

Tav. 12.1 - Incidenti e infortunati

Anni	Incidenti stradali	Persone coinvolte	Veicoli coinvolti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Indice di lesività	Indice di gravità
2020	731	1.695	1.470	8	415	1,1	56,8	1,9
2021	847	1.890	1.587	10	499	1,2	58,9	2,0
2022	922	2.133	1.726	12	615	1,3	66,7	1,9
2023	891	2.070	1.672	6	637	0,7	71,5	0,9
2024	964	2.101	1.800	10	657	1,0	68,2	1,5
2025	951	2.183	1.805	10	710	1,1	74,7	1,4

Indice di mortalità: rapporto % tra morti e incidenti

Indice di lesività: rapporto % tra feriti e incidenti

Indice di gravità: rapporto % tra morti e totale infortunati (morti + feriti)

Fonte: relazioni annuali dell'attività del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi

Nel periodo **2020-2025** l'andamento dell'incidentalità stradale nel comune di Ferrara evidenzia una **ripresa dei livelli di traffico dopo la pandemia** e un conseguente aumento del numero di incidenti e delle persone coinvolte.

Gli **incidenti stradali** passano da **731 nel 2020** a **951 nel 2025**, con un incremento di **220 eventi (+30,1%)**. Dopo la crescita registrata nel biennio successivo alla pandemia (847 nel 2021 e 922 nel 2022), il numero di incidenti si mantiene su valori elevati, raggiungendo il massimo del periodo nel **2024 (964 incidenti)**.

Anche il numero delle **persone coinvolte** aumenta progressivamente, passando da **1.695 nel 2020** a **2.183 nel 2025** (+28,8%), così come i **veicoli coinvolti**, che crescono da **1.470 a 1.805** (+22,8%). Tali dati riflettono il ritorno a una maggiore intensità della mobilità urbana rispetto agli anni caratterizzati dalle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria.

I **feriti** mostrano un incremento ancora più marcato, passando da **415 nel 2020** a **710 nel 2025** (+71,1%). Di conseguenza cresce anche l'**indice di lesività**, che misura il rapporto tra feriti e incidenti: dal **56,8% nel 2020** raggiunge il **74,7% nel 2025**, il valore più elevato dell'intero periodo. Ciò indica che, mediamente, una quota crescente di incidenti provoca conseguenze fisiche alle persone coinvolte.

Il numero dei **decessi** oscilla invece tra **6 e 12 casi annui**, senza evidenziare una tendenza costante. Dopo il picco di **12 morti nel 2022**, i decessi si riducono a **6 nel 2023** e tornano a **10** sia nel 2024 sia nel 2025.

L'**indice di mortalità** (morti ogni 100 incidenti) rimane sostanzialmente stabile, compreso tra **0,7% e 1,3%**, attestandosi all'**1,1% nel 2025**, valore analogo a quello del 2020.

L'**indice di gravità**, che esprime il rapporto tra morti e totale degli infortunati, mostra invece una tendenza alla diminuzione nel lungo periodo: dal **1,9% nel 2020** scende all'**1,4% nel 2025**, dopo aver toccato il minimo

dello **0,9% nel 2023**. Questo andamento suggerisce che, pur aumentando il numero complessivo di incidenti e di feriti, la quota degli eventi con esito mortale si mantiene relativamente contenuta.

Nel complesso, i dati descrivono una **crescita dell'incidentalità stradale** rispetto al 2020, accompagnata da un aumento delle persone coinvolte e dei feriti, coerente con la ripresa della mobilità urbana. Al tempo stesso, gli indicatori di mortalità e gravità non evidenziano un peggioramento strutturale della severità degli incidenti, confermando una sostanziale stabilità degli esiti più gravi nonostante l'incremento degli eventi registrati.

Tav. 12.2 - Pedoni e veicoli coinvolti

Anni	Pedoni	Moto e ciclomotori	Velocipedi	Altri veicoli	Totale veicoli
2020	46	98	191	1.181	1.470
2021	42	106	203	1.278	1.587
2022	47	124	160	1.442	1.726
2023	58	136	197	1.339	1.672
2024	53	136	205 (di cui 37 monopattini)	1.459	1.800
2025	61	143	181 (di cui 40 monopattini)	1.481	1.805

Fonte: relazioni annuali dell'attività del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi

La tabella evidenzia la composizione dei soggetti coinvolti negli incidenti stradali nel periodo 2020-2025, distinguendo tra pedoni, motocicli/ciclomotori, velocipedi e altri veicoli.

Nel 2025 i **veicoli complessivamente coinvolti** sono stati **1.805**, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (1.800) e tra i più elevati dell'intero periodo osservato, in linea con il progressivo incremento della mobilità registrato dopo la fase pandemica.

Per quanto riguarda gli utenti vulnerabili della strada:

- i **pedoni coinvolti** salgono a **61**, il valore più alto della serie storica, in aumento rispetto ai 53 del 2024 e ai 46 del 2020. L'incremento suggerisce una maggiore esposizione del traffico pedonale agli incidenti e richiama l'attenzione sulla sicurezza degli attraversamenti e delle aree urbane maggiormente frequentate;
- i **motocicli e ciclomotori** coinvolti raggiungono **143 unità**, anch'esse il dato più elevato del periodo, confermando una crescita graduale rispetto alle 98 unità del 2020;
- i **velocipedi** coinvolti diminuiscono a **181**, dopo il picco di **205** registrato nel 2024. Il dato rimane comunque superiore ai livelli del 2022 (160) e testimonia la costante presenza della mobilità ciclabile nella dinamica dell'incidentalità urbana. Dal 2024 il conteggio comprende anche i **monopattini elettrici**, che rappresentano **37 casi nel 2024** e **40 nel 2025**, segnalando una presenza ancora contenuta ma in lieve crescita.

La categoria degli **altri veicoli** (autovetture, veicoli commerciali e altri mezzi motorizzati) continua a rappresentare la quota largamente prevalente, con **1.481 veicoli coinvolti nel 2025**, sostanzialmente stabile rispetto al 2024 (1.459).

Nel complesso, la tabella evidenzia come la ripresa della mobilità abbia riportato i livelli di incidentalità su valori superiori a quelli del 2020, con un progressivo aumento del coinvolgimento degli utenti più vulnerabili della strada, in particolare pedoni e motociclisti. Il leggero calo degli incidenti che coinvolgono biciclette nel 2025 non modifica un quadro nel quale la sicurezza della mobilità attiva continua a rappresentare un tema centrale per le politiche di prevenzione e gestione della circolazione urbana.

Tav. 12.3 - Attività sanzionatoria anni 2020-2025

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Sanzioni extra Codice della Strada	605	478	393	321	419	481
Sanzioni al Codice della Strada	48.229	60.613	86.365	78.738	71.756	138.336

Fonte: relazioni annuali dell'attività del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi

La tabella evidenzia un forte incremento dell'attività sanzionatoria della Polizia Locale nel periodo 2020-2025, con dinamiche differenti tra le violazioni al Codice della Strada e quelle relative ad altre normative.

Le **sanzioni al Codice della Strada** passano da **48.229 nel 2020** a **138.336 nel 2025**, registrando un incremento complessivo di circa **il 187%**. Dopo la crescita tra il 2020 e il 2022 (86.365 sanzioni), si osserva una lieve flessione nel biennio 2023-2024, seguita da un **fortissimo aumento nel 2025**, quando il numero delle contravvenzioni quasi raddoppia rispetto all'anno precedente (+92,8%). Tale crescita può essere ricondotta a un'intensificazione dei controlli sul territorio, all'introduzione o al maggiore utilizzo di sistemi automatici di rilevazione delle infrazioni, oltre che a un possibile aumento delle violazioni accertate.

Le **sanzioni extra Codice della Strada**, riferite ad altre disposizioni normative e regolamentari, mostrano invece un andamento più contenuto. Dopo la diminuzione da **605 verbali nel 2020** a **321 nel 2023**, il numero torna a crescere nel biennio successivo, raggiungendo **481 sanzioni nel 2025**, pur rimanendo inferiore ai livelli del 2020.

Nel complesso, i dati evidenziano come l'attività sanzionatoria del comune di Ferrara sia fortemente concentrata sulle violazioni della circolazione stradale, che rappresentano la quasi totalità dei verbali emessi. Il marcato incremento registrato nel 2025 suggerisce un rafforzamento delle attività di controllo e di vigilanza sulla mobilità urbana, in linea con gli obiettivi di miglioramento della sicurezza stradale e del rispetto delle norme di circolazione.

Tav. 12.4 - Violazioni più significative contestate anni 2020-2025

Articolo CdS violato	Descrizione articolo	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Art. 41	Rispetto segnalazioni semaforiche	236	74	1.434	4.530	2.561	694
Art. 80	Revisioni	120	398	740	830	894	1.191
Art. 141	Velocità accertata dagli agenti	419	498	542	573	589	457
Art. 142	Violazioni per eccesso di velocità	11.219	13.493	13.612	11.519	2.511*	78.335
Art. 186	Guida in stato di ebbrezza (1)	45	35	47	42	61	53
Art. 187	Guida sotto effetto di stupefacenti (2)	1	4	8	4	2	7
Art. 189	Omissione di soccorso (2)	15	6	17	15	17	19
Art. 191	Precedenza pedoni	20	23	23	37	37	39
Art. 116	Guida senza patente (1)	24	34	49	29	32	36

(1) somma delle sanzioni amministrative e penali

(2) sanzione penale

Fonte: relazioni annuali dell'attività del Corpo di Polizia Locale Terre Estensi

* il numero delle sanzioni ha subito una marcata riduzione a seguito dello spegnimento dei velox per questioni giuridiche legate all'omologazione della strumentazione.

La tabella evidenzia come le violazioni al Codice della Strada contestate dalla Polizia Locale siano concentrate soprattutto sugli eccessi di velocità, mentre le infrazioni che comportano maggiore pericolosità sociale, quali guida in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o omissione di soccorso, mantengono valori numericamente contenuti ma relativamente stabili nel tempo.

L'infrazione di gran lunga più frequente è quella prevista dall'**art. 142 (eccesso di velocità)**, che passa da **11.219 verbali nel 2020 a 78.335 nel 2025**. Dopo un andamento sostanzialmente stabile fino al 2023 e una marcata riduzione nel 2024 (2.511 verbali), il dato registra nel 2025 un incremento eccezionale, imputabile con ogni probabilità all'attivazione o all'estensione dei sistemi automatici di rilevazione della velocità e al rafforzamento delle attività di controllo.

Le violazioni dell'**art. 41 (rispetto della segnaletica semaforica)** mostrano un andamento molto variabile: dalle **236 sanzioni del 2020** si passa a un picco di **4.530 nel 2023**, per poi diminuire fino a **694 nel 2025**.

Le sanzioni per **mancata revisione dei veicoli (art. 80)** sono invece in costante crescita, passando da **120 nel 2020 a 1.191 nel 2025**, segnalando un progressivo rafforzamento dei controlli sul rispetto degli obblighi amministrativi relativi alla circolazione.

Le violazioni per **velocità accertata direttamente dagli agenti (art. 141)** rimangono invece sostanzialmente stabili, oscillando tra circa **420 e 590 casi annui**, con una lieve diminuzione nel 2025 (457 verbali).

Tra le infrazioni di maggiore gravità, la **guida in stato di ebbrezza (art. 186)** presenta valori compresi tra **35 e 61 casi annui**, con un massimo nel 2024 e una lieve diminuzione nel 2025 (53 casi). Ancora più contenuti risultano i casi di **guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti (art. 187)**, che oscillano tra **1 e 8 violazioni** annue.

Anche i reati di **omissione di soccorso (art. 189)** e le violazioni dell'obbligo di dare la **precedenza ai pedoni (art. 191)** mantengono numeri relativamente limitati ma mostrano una lieve tendenza all'aumento nel periodo considerato: le omissioni di soccorso passano da **15 a 19 casi**, mentre le violazioni della precedenza ai pedoni crescono da **20 a 39**.

Infine, le contestazioni per **guida senza patente (art. 116)** oscillano tra **24 e 49 casi annui**, senza evidenziare un trend particolarmente marcato.

Nel complesso, la distribuzione delle violazioni conferma come l'attività di controllo della Polizia Locale sia fortemente orientata alla sicurezza della circolazione, con particolare attenzione al contrasto degli eccessi di velocità e al rispetto delle norme fondamentali della guida. Le significative variazioni registrate per alcune tipologie di infrazione, in particolare nel 2025, sembrano riflettere soprattutto cambiamenti nell'intensità dei controlli e negli strumenti di accertamento, più che un'effettiva modifica dei comportamenti degli utenti della strada.

13. LAVORO

FONTE DEI DATI

Censimento della Popolazione e delle Abitazioni: il Censimento della Popolazione e delle Abitazioni rileva, per ciascun comune, la totalità delle persone dimoranti abitualmente e consente di conoscere la struttura demografica e sociale dell'Italia e dei suoi territori.

Il nuovo censimento permanente si basa sull'integrazione tra i dati di fonte amministrativa e quelli che vengono acquisiti attraverso le rilevazioni che ogni anno coinvolgono un campione rappresentativo di comuni e di famiglie.

Al fine di garantire una maggiore tempestività e frequenza dell'informazione prodotta, alla diffusione decennale nazionale ed europea, è stata affiancata la pubblicazione di un set ridotto di tavole a livello comunale su un sottoinsieme di variabili censuarie con cadenza annuale e rimodulabile nel tempo.

GLOSSARIO

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione.

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro per un periodo limitato (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli autonomi assenti dal lavoro sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tav. 13.1 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale ed età

Maschi					Totale maschi	Femmine				Totale femmine	Totale				Totale generale
Età	15-24	25-49	50-64	65 e più		15-24	25-49	50-64	65 e più		15-24	25-49	50-64	65 e più	
Condizione professionale o non professionale															
Occupato	1.436	15.166	12.371	1.987	30.960	921	13.471	12.022	1.252	27.666	2.357	28.637	24.393	3.239	58.626
In cerca di occupazione	341	920	425	13	1.699	235	869	565	32	1.701	576	1.789	990	45	3.400
Totale forze di lavoro	1.777	16.086	12.796	2.000	32.659	1.156	14.340	12.587	1.284	29.367	2.933	30.426	25.383	3.284	62.026
Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	10	222	1.419	13.040	14.691	4	138	1.266	16.454	17.862	14	360	2.685	29.494	32.553
Studente/ssa	3.789	395	12	1	4.197	3.836	495	26	3	4360	7.625	890	38	4	8.557
Casalinga/o	32	273	259	123	687	141	1.891	2.228	2.140	6400	173	2.164	2.487	2.263	7.087
In altra condizione	286	1.020	940	897	3.143	126	689	895	1.524	3.234	412	1.709	1.835	2.421	6.377
Totale non forze di lavoro	4.117	1.910	2.630	14.061	22.718	4.107	3.213	4.415	20.121	31.856	8.224	5.123	7.045	34.182	54.574
Totale forze di lavoro e non forze di lavoro	5.894	17.996	15.426	16.061	55.377	5.263	17.553	17.002	21.405	61.223	11.157	35.549	32.428	37.466	116.600

La tabella descrive la distribuzione della popolazione residente di **15 anni e oltre** nel comune di Ferrara in base alla condizione professionale, al sesso e alla classe di età, evidenziando una struttura fortemente influenzata dall'invecchiamento demografico e da una partecipazione al mercato del lavoro differenziata per età e genere.

Complessivamente, la popolazione residente di almeno 15 anni ammonta **116.600 persone**, di cui **62.026 appartenenti alle forze di lavoro** (53,2%) e **54.574 non forze di lavoro** (46,8%). Gli **occupati** sono **58.626**, mentre le persone **in cerca di occupazione** sono **3.400**, pari a circa il 5,5% delle forze di lavoro.

La partecipazione al mercato del lavoro è massima nelle fasce centrali della vita. Tra i **25 e i 49 anni** si concentrano **30.426 persone nelle forze di lavoro**, mentre nella fascia **50-64 anni** se ne contano **25.383**. Al contrario, tra gli **ultrasessantacinquenni** le forze di lavoro si riducono a **3.239 persone**, a fronte di oltre **34 mila persone non appartenenti alle forze di lavoro**, prevalentemente pensionati.

Tra le **non forze di lavoro**, la componente più numerosa è rappresentata dai **percettori di pensione**, che raggiungono **32.553 persone**, concentrate quasi interamente nella fascia di età superiore ai 65 anni (29.494). Questo dato riflette il marcato processo di invecchiamento della popolazione residente.

Gli **studenti** sono **8.557**, quasi esclusivamente concentrati nella fascia **15-24 anni** (7.625), confermando il peso della popolazione giovanile ancora inserita nei percorsi di istruzione e formazione.

Permangono differenze significative tra uomini e donne nella composizione delle non forze di lavoro. Le **casalinghe** sono **6.400**, contro **687 uomini** nella stessa condizione, evidenziando come il lavoro domestico e di cura continui a interessare prevalentemente la componente femminile, soprattutto nelle età adulte e anziane.

Dal punto di vista di genere, gli **occupati** risultano più numerosi tra gli uomini (**30.960**) rispetto alle donne (**27.666**), sebbene il divario risulti contenuto. Analoga sostanziale parità si osserva tra le persone **in cerca di occupazione** (1.699 uomini e 1.701 donne), segnale di una distribuzione equilibrata della disoccupazione tra i due sessi.

Nel complesso, la tabella restituisce l'immagine di una popolazione caratterizzata da una buona partecipazione al mercato del lavoro nelle età centrali, accompagnata però da un'elevata incidenza di pensionati e da una consistente quota di popolazione anziana fuori dal mercato del lavoro. Emergono inoltre differenze di genere soprattutto nelle condizioni non professionali, mentre la presenza degli studenti conferma il ruolo significativo della popolazione giovanile nei percorsi di istruzione.

Tav. 13.2 - Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale e cittadinanza

Cittadinanza	Maschi			Femmine			Totale		
	Italiana	Straniera/ apolide	Totale maschi	Italiana	Straniera/ apolide	Totale femmine	Italiana	Straniera/ apolide	Totale generale
Condizione professionale o non professionale									
Occupato	26.987	3.973	30.960	24.406	3.260	27.666	51.393	7.233	58.626
In cerca di occupazione	1.133	566	1.699	1.157	544	1.701	2.290	1.110	3.400
Totale forze di lavoro	28.120	4.539	32.659	25.563	3.804	29.367	53.683	8.343	62.026
Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	14.467	224	14.691	17.568	294	17.862	32.035	518	32.553
Studente/ssa	3.712	485	4.197	3.850	510	4.360	7.562	995	8.557
Casalinga/o	469	218	687	4.668	1.732	6.400	5.137	1.950	41.110
In altra condizione	2.421	722	3.143	2.657	577	3.234	5.078	1.299	6.377
Totale non forze di lavoro	21.069	1.649	22.718	28.743	3.113	31.856	49.812	4.762	54.574
Totale forze di lavoro e non forze di lavoro	49.189	6.188	55.377	54.306	6.917	61.223	103.495	13.105	116.600

La tabella mette in evidenza le differenze tra popolazione italiana e straniera residente nel comune di Ferrara rispetto alla partecipazione al mercato del lavoro e alle principali condizioni professionali e non professionali.

Complessivamente, la popolazione di **15 anni e più** è costituita da **116.600 residenti**, di cui **103.495 cittadini italiani** (88,8%) e **13.105 cittadini stranieri o apolidi** (11,2%).

La popolazione straniera presenta una **maggiore partecipazione al mercato del lavoro** rispetto a quella italiana. Infatti, **8.343 stranieri** appartengono alle forze di lavoro, pari a circa il **64%** della popolazione straniera di 15 anni e oltre, mentre tra gli italiani la quota si attesta intorno al **52%** (53.683 persone). Tale differenza riflette la struttura per età della popolazione straniera, mediamente più giovane e composta prevalentemente da persone in età lavorativa.

Gli **occupati stranieri** sono **7.233**, pari all'87% delle forze di lavoro straniere, mentre gli **occupati italiani** sono **51.393**. Le persone **in cerca di occupazione** risultano **1.110 tra gli stranieri** e **2.290 tra gli italiani**; in termini relativi, tuttavia, la disoccupazione incide maggiormente sulla popolazione straniera, evidenziando una maggiore esposizione alle difficoltà di inserimento e stabilizzazione nel mercato del lavoro.

Le **non forze di lavoro** sono costituite prevalentemente da cittadini italiani (**49.812 persone**), contro **4.762 stranieri**, confermando come la componente italiana sia caratterizzata da un'età media più elevata.

Questa differenza emerge con particolare evidenza tra i **percettori di pensione**, che sono **32.553 complessivamente**, dei quali **32.035 italiani** e soltanto **518 stranieri**. Il dato riflette il fatto che la popolazione straniera residente è mediamente più giovane e solo in misura limitata ha maturato i requisiti pensionistici.

Anche tra gli **studenti** prevalgono gli italiani (**7.562**) rispetto agli stranieri (**995**), sebbene questi ultimi rappresentino una componente significativa della popolazione scolastica.

La categoria delle **casalinghe e dei casalinghi** evidenzia importanti differenze di genere e cittadinanza. Tra gli stranieri si contano **1.950 persone**, di cui **1.732 donne**, una quota proporzionalmente più elevata rispetto alla popolazione italiana. Ciò suggerisce che, all'interno della popolazione immigrata, persistano modelli familiari nei quali il lavoro di cura domestico è ancora prevalentemente svolto dalle donne.

Infine, la categoria delle persone **in altra condizione** comprende **6.377 residenti**, di cui **1.299 stranieri**, comprendendo situazioni eterogenee di inattività non riconducibili alle categorie precedenti.

Nel complesso, la tabella conferma come la popolazione straniera residente a Ferrara sia caratterizzata da una struttura anagrafica più giovane e da una maggiore partecipazione al mercato del lavoro rispetto alla popolazione italiana. Parallelamente, la popolazione italiana presenta una quota molto più elevata di pensionati e di persone fuori dal mercato del lavoro, in linea con il progressivo invecchiamento demografico che caratterizza il territorio comunale. Inoltre, tra gli stranieri emerge una maggiore incidenza relativa della disoccupazione e delle donne inattive per motivi familiari, elementi che evidenziano alcune fragilità nei percorsi di integrazione lavorativa e sociale.

14. REDDITO

FONTE DEI DATI

Open data sulle **dichiarazioni fiscali (MEF - Dipartimento delle finanze)**. Per la costituzione della base dati statistica sono presi in considerazione i modelli di dichiarazione Redditi, Irap ed IVA per tutte le tipologie di contribuenti; per le sole persone fisiche vengono trattati anche i modelli 730 e CU (Certificazione Unica).

GLOSSARIO

Il **numero delle dichiarazioni** (uguale al **numero dei contribuenti**) può essere superiore al numero di frequenze del reddito complessivo perché ci possono essere contribuenti con reddito lordo pari a zero, comunque obbligati a presentare dichiarazione.

Reddito imponibile: è pari al reddito complessivo al netto delle deduzioni. L'importo è preso in considerazione solo se maggiore di zero.

Il **reddito complessivo** è dato dalla somma dei redditi lordi (es. fabbricati, lavoro dipendente, pensione, lavoro autonomo, ecc.)

Tav. 14.1 - Contribuenti e principali categorie di reddito per anno

Anno	Contribuenti	Reddito imponibile (euro)	Reddito imponibile medio
2012	105.654	2.228.978.861	21.097,0
2013	104.606	2.238.755.994	21.401,8
2014	104.288	2.237.062.195	21.450,8
2015	103.720	2.263.213.791	21.820,4
2016	103.436	2.268.676.388	21.933,1
2017	104.497	2.341.995.291	22.412,1
2018	104.342	2.326.366.648	22.295,6
2019	103.860	2.324.930.750	22.385,2
2020	102.764	2.287.027.907	22.255,1
2021	103.082	2.393.802.758	23.222,3
2022	103.977	2.516.763.835	24.205,0
2023	104.251	2.631.450.030	25.241,5

La tabella evidenzia l'evoluzione del numero dei contribuenti e del reddito imponibile dichiarato nel comune di Ferrara nel periodo 2012-2023 (ultimo dato pubblicato disponibile), mostrando una sostanziale stabilità della platea dei contribuenti accompagnata da una significativa crescita dei redditi imponibili, soprattutto negli ultimi anni.

Il numero dei **contribuenti** si mantiene infatti pressoché costante nell'intero periodo, oscillando tra un minimo di **102.764 nel 2020** e un massimo di **105.654 nel 2012**. Dopo una graduale diminuzione fino al 2020, si osserva una lieve ripresa nel triennio successivo, con **104.251 contribuenti nel 2023**, valore comunque leggermente inferiore a quello registrato all'inizio della serie storica.

Più marcata risulta invece la crescita del **reddito imponibile complessivo**, che passa da circa **2,23 miliardi di euro nel 2012** a poco più di **2,63 miliardi di euro nel 2023**, con un incremento di circa **18%** nell'arco di undici anni. Dopo alcuni anni di crescita moderata e una lieve contrazione nel 2020, legata agli effetti economici della pandemia, il reddito imponibile registra un'accelerazione significativa nel triennio 2021-2023.

Analogo andamento interessa il **reddito imponibile medio per contribuente**, che aumenta da **21.097 euro nel 2012** a **25.242 euro nel 2023**, con una crescita complessiva di circa **19,6%**. L'incremento è particolarmente evidente negli ultimi tre anni della serie, durante i quali il reddito medio passa da **22.255 euro nel 2020** a oltre **25 mila euro nel 2023**.

L'aumento del reddito medio riflette sia la ripresa economica successiva alla fase pandemica sia gli effetti dell'inflazione e della crescita delle retribuzioni nominali registrate negli ultimi anni. Di conseguenza,

l'incremento del reddito imponibile non corrisponde necessariamente a un analogo aumento del potere d'acquisto delle famiglie.

Nel complesso, i dati descrivono un sistema economico locale caratterizzato da una **base contributiva stabile** e da una **crescita progressiva dei redditi dichiarati**, particolarmente accentuata nel periodo più recente. L'evoluzione osservata suggerisce una fase di recupero dell'attività economica dopo la crisi pandemica, pur in un contesto nel quale l'incremento dei redditi deve essere interpretato anche alla luce della dinamica inflazionistica che ha interessato il biennio 2022-2023.

REDDITO

Tav. 14.2 - Contribuenti e reddito complessivo per classi di importo per anno

Anno	Contribuenti per classe di importo								Reddito per classi di importo							
	Minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000	10.000 - 15.000	15.000 - 26.000	26.000 - 55.000	55.000 - 75.000	75.000 - 120.000	120.000 e più	Minore o uguale a 0 euro	0 - 10.000	10.000 - 15.000	15.000 - 26.000	26.000 - 55.000	55.000 - 75.000	75.000 - 120.000	120.000 e più
2012	403	24.931	15.567	35.305	21.920	2.637	2.095	829	-2.940.602	125.526.902	195.925.791	709.872.155	757.607.427	168.322.692	191.323.240	165.993.047
2013	390	24.196	14.338	35.321	23.568	2.700	2.156	843	-3.316.052	116.233.513	180.546.132	715.354.022	814.793.032	172.230.308	196.714.272	167.184.523
2014	352	24.259	13.968	35.052	23.753	2.804	2.210	845	-3.694.753	115.751.328	175.844.654	711.511.371	820.269.716	178.816.322	201.551.646	170.097.701
2015	310	23.749	13.645	34.152	24.631	2.877	2.370	851	-2.481.713	111.639.630	172.056.072	693.718.119	854.190.407	183.688.149	216.567.138	180.833.320
2016	276	23.067	13.382	34.245	24.875	2.981	2.366	891	-2.456.414	108.315.903	168.635.990	696.940.331	862.331.433	190.357.809	215.736.226	185.843.461
2017	544	23.960	13.296	33.801	25.119	3.010	2.358	920	-12.935.600	109.067.879	167.682.834	688.260.528	872.740.184	192.180.024	215.277.137	260.462.858
2018	18	23.422	12.803	33.524	26.292	3.159	2.450	1.026	-56.533	106.755.218	161.254.305	684.985.373	915.321.023	201.603.304	222.812.744	205.084.379
2019	7	22.872	12.347	33.034	26.793	3.161	2.503	986	-20.405	102.799.423	155.408.809	675.761.207	931.521.557	202.504.036	228.504.178	200.289.649
2020	17	22.855	12.305	32.360	26.279	3.010	2.599	964	-107.606	102.454.184	155.041.278	661.582.618	914.348.423	192.475.978	237.594.699	193.442.620
2021	12	21.885	12.038	32.214	27.611	3.129	2.791	1.143	-22.871	97.934.578	152.027.222	661.297.953	960.827.360	199.885.664	255.980.221	238.094.916
2022	13	21.073	11.423	32.018	29.640	3.361	2.937	1.303	-32.924	92.732.312	144.319.222	661.149.100	1.032.732.362	214.285.391	269.596.721	285.807.495
2023	11	19.441	10.126	30.402	33.475	3.643	3.114	1.406	-41.186	85.389.790	127.905.219	632.158.944	1.170.978.065	231.756.555	285734608	290.434.071

La tabella evidenzia l'evoluzione della distribuzione dei contribuenti residenti nel comune di Ferrara per classi di reddito, mostrando un progressivo spostamento della popolazione verso le fasce reddituali medio-alte e una crescita significativa del reddito complessivamente dichiarato.

Nel corso del periodo 2012-2023 diminuisce costantemente il numero dei contribuenti appartenenti alle classi di reddito più basse. I contribuenti con redditi compresi tra **0 e 10.000 euro** passano infatti da **24.931 nel 2012** a **19.441 nel 2023**, con una riduzione di circa il **22%**. Analoga contrazione interessa la classe **10.000-15.000 euro**, che scende da **15.567** a **10.126 contribuenti** (-35%). Anche la fascia **15.000-26.000 euro**, pur rimanendo una delle più numerose, registra una diminuzione da **35.305** a **30.402 contribuenti**.

Parallelamente aumenta il peso delle classi reddituali superiori. I contribuenti con redditi compresi tra **26.000 e 55.000 euro** crescono da **21.920 nel 2012** a **33.475 nel 2023**, con un incremento di oltre il **50%**, diventando la fascia più numerosa nel 2023. Crescono anche le classi di reddito più elevate: i contribuenti con redditi tra **55.000 e 75.000 euro** passano da **2.637** a **3.643**, quelli tra **75.000 e 120.000 euro** da **2.095** a **3.114**, mentre i contribuenti con redditi superiori a **120.000 euro** aumentano da **829** a **1.406**, quasi raddoppiando nell'arco del periodo.

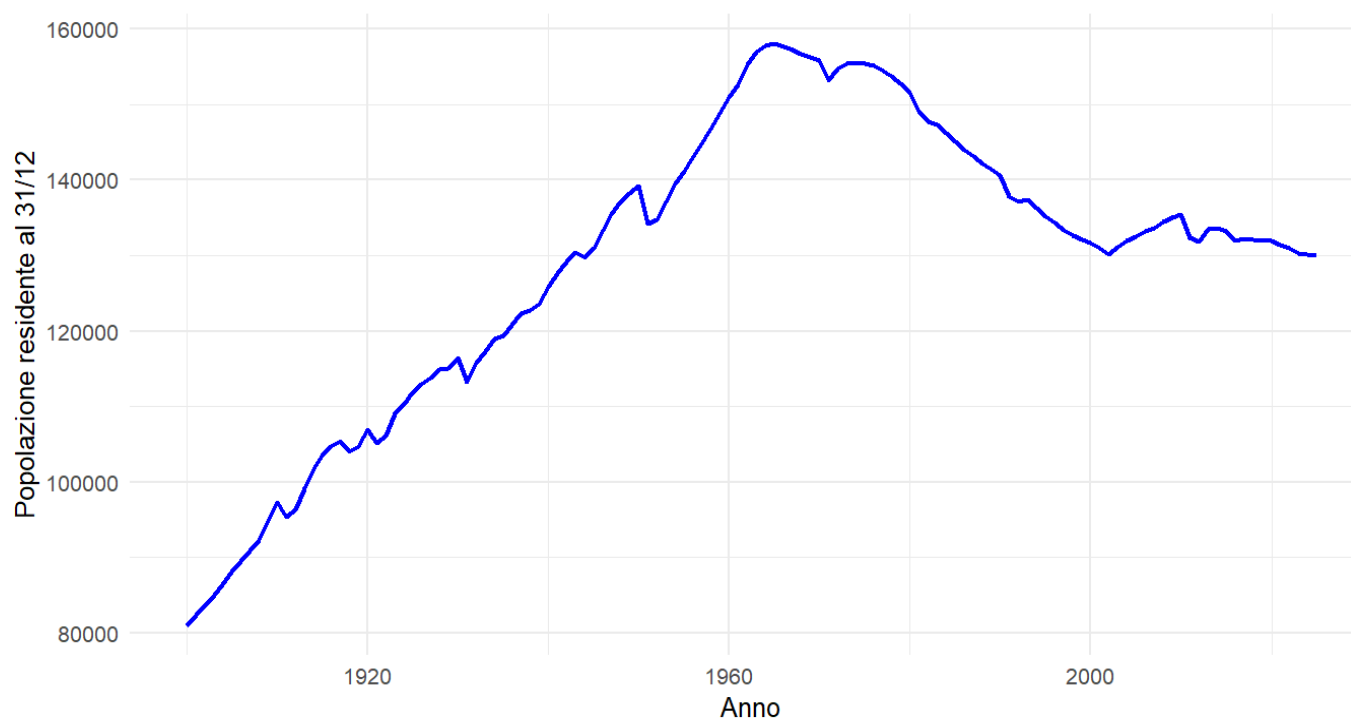
L'analisi del **reddito complessivamente dichiarato** conferma tale evoluzione. La quota di reddito attribuibile alla fascia **26.000-55.000 euro** cresce da circa **758 milioni di euro nel 2012** a oltre **1,17 miliardi nel 2023**, rappresentando la componente principale del reddito imponibile complessivo. Anche la fascia oltre **120.000 euro** registra un incremento molto significativo, passando da circa **166 milioni** a oltre **290 milioni di euro**, mentre aumentano sensibilmente anche i redditi dichiarati nelle classi comprese tra **55.000 e 120.000 euro**.

Al contrario, il reddito complessivo dichiarato nelle fasce inferiori si riduce progressivamente, in linea con la diminuzione del numero dei contribuenti appartenenti a tali classi.

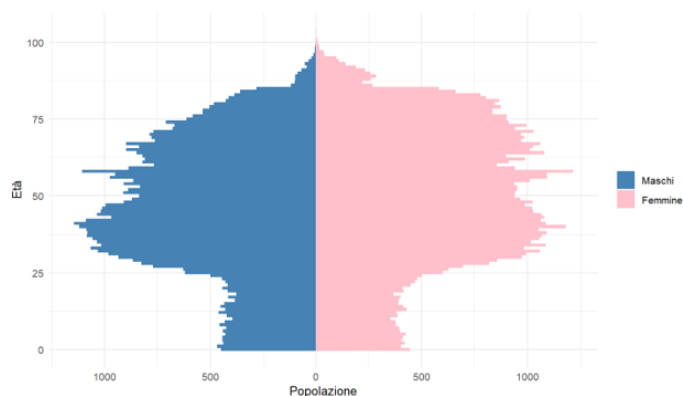
Nel complesso, i dati evidenziano un progressivo innalzamento della distribuzione dei redditi dichiarati nel comune di Ferrara. Questo fenomeno riflette sia l'aumento dei redditi nominali, dovuto alla crescita delle retribuzioni e all'inflazione degli ultimi anni, sia il passaggio di una parte dei contribuenti verso classi reddituali superiori. Pertanto, lo spostamento della distribuzione non va interpretato automaticamente come un miglioramento equivalente del benessere economico reale, poiché una parte consistente dell'incremento dei redditi dichiarati è riconducibile all'aumento generalizzato dei prezzi registrato soprattutto nel biennio 2022-2023.

APPENDICE: GRAFICI

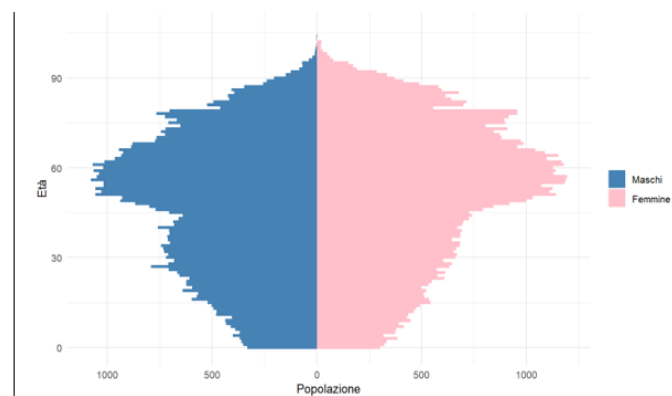
Graf. 1.1 - Popolazione residente al 31/12 Serie 1900 – 2025



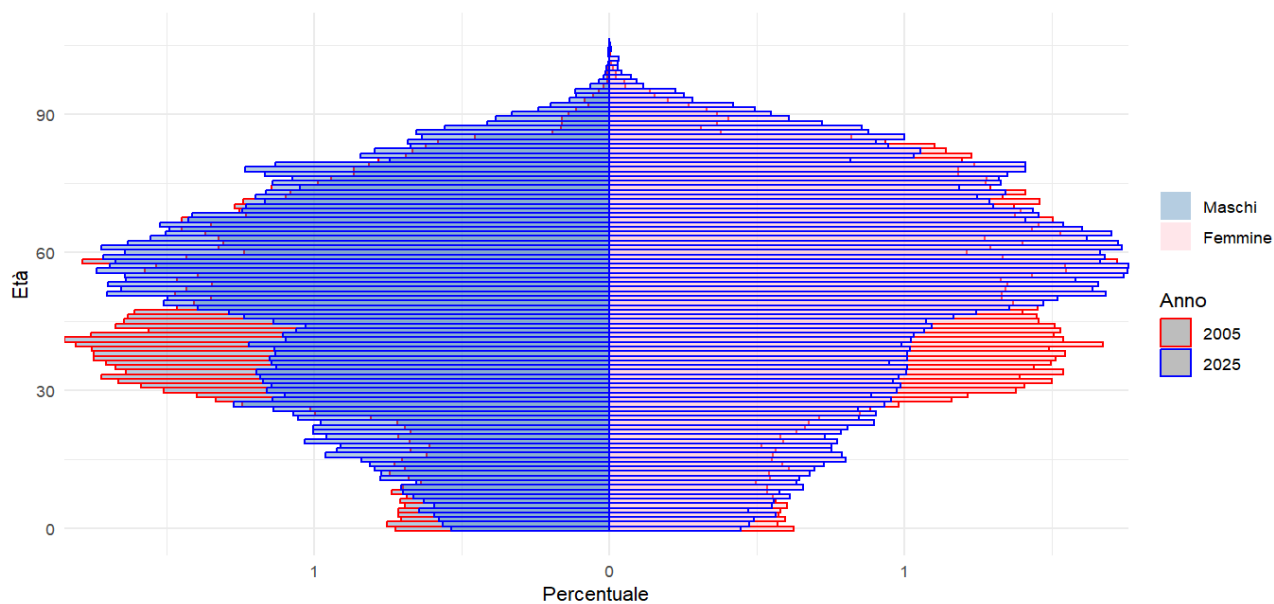
Graf. 1.2 – Piramide dell'età della popolazione residente - Anno 2005



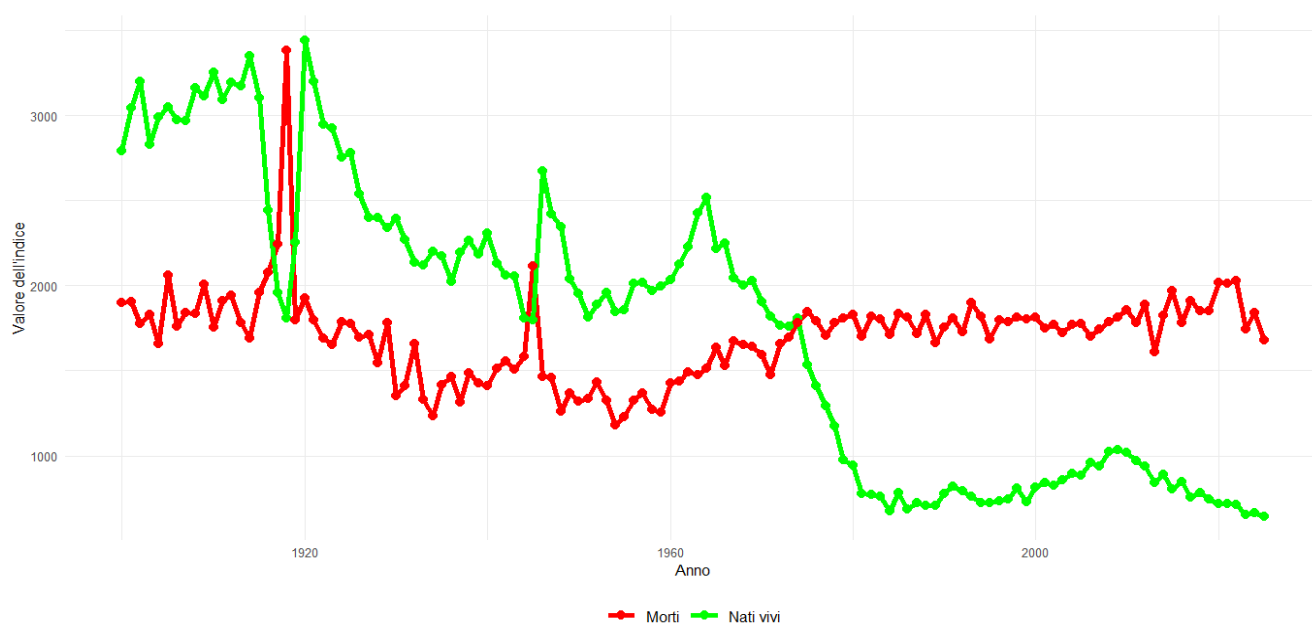
Graf. 1.3 - Piramide dell'età della popolazione residente - Anno 2025



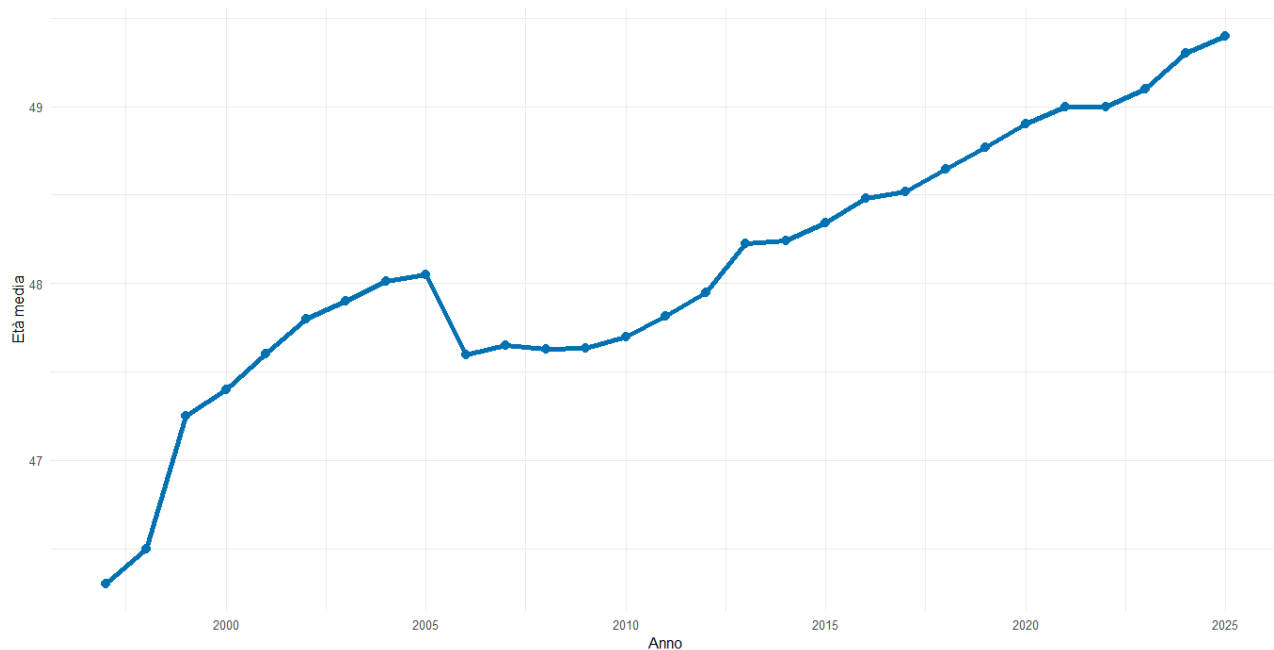
Graf. 1.4 – Confronto delle piramidi dell'età con la percentuale di popolazione residente tra il 2005 e il 2025



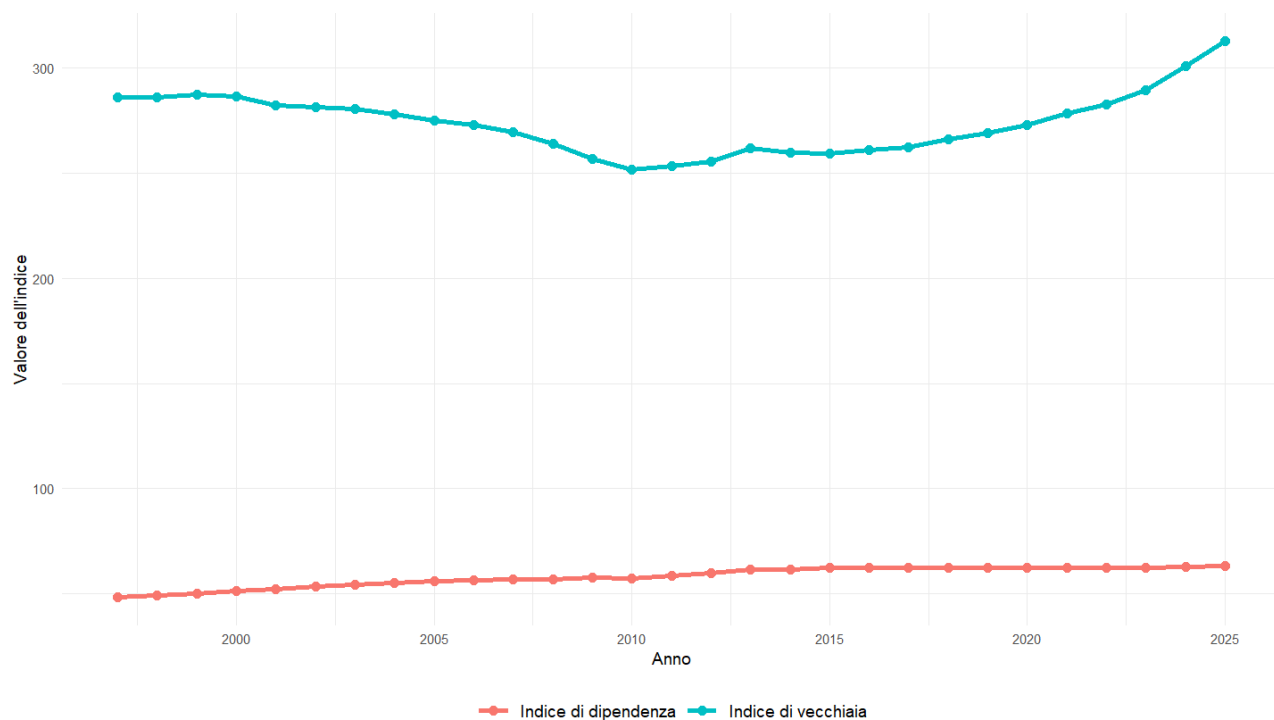
Graf. 1.5 – Movimento naturale nella popolazione residente



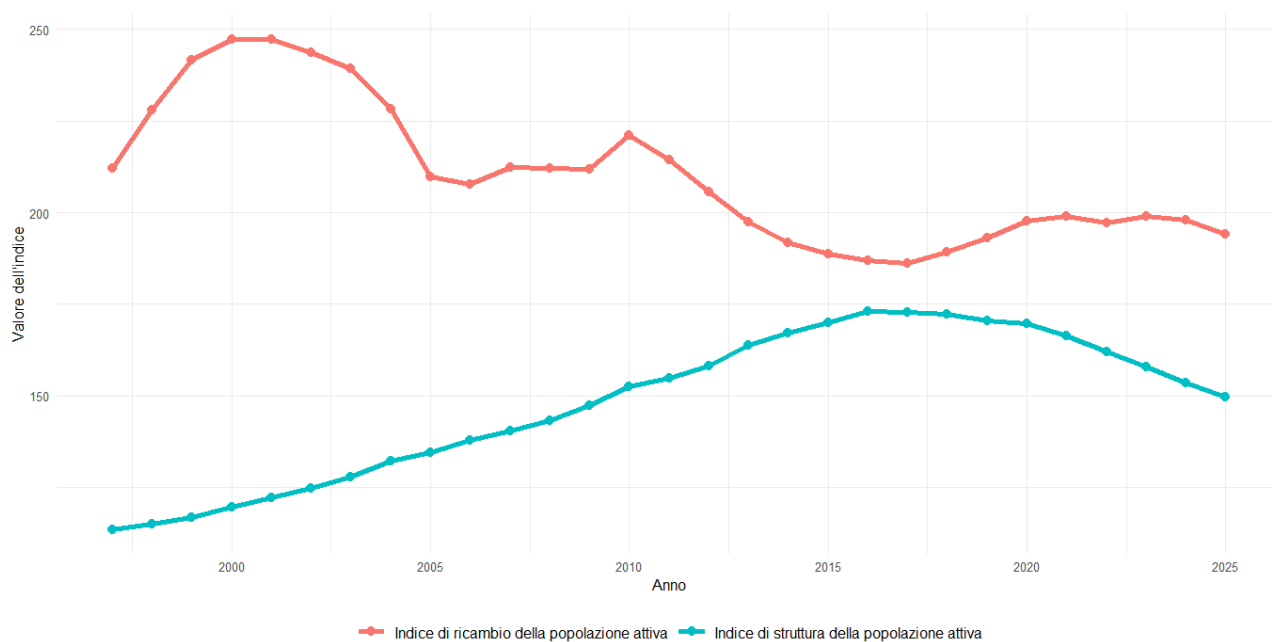
Graf. 1.6 – Età media (in anni) della popolazione residente



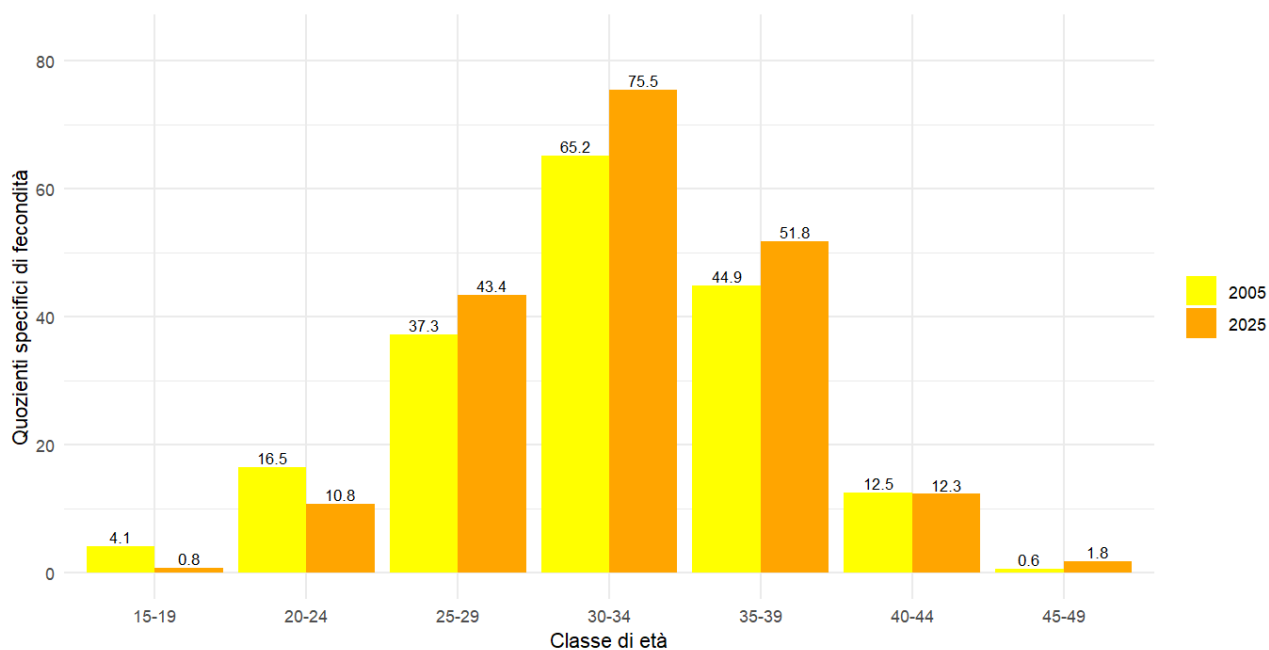
Graf. 1.7 – Indici di vecchiaia e di dipendenza totale



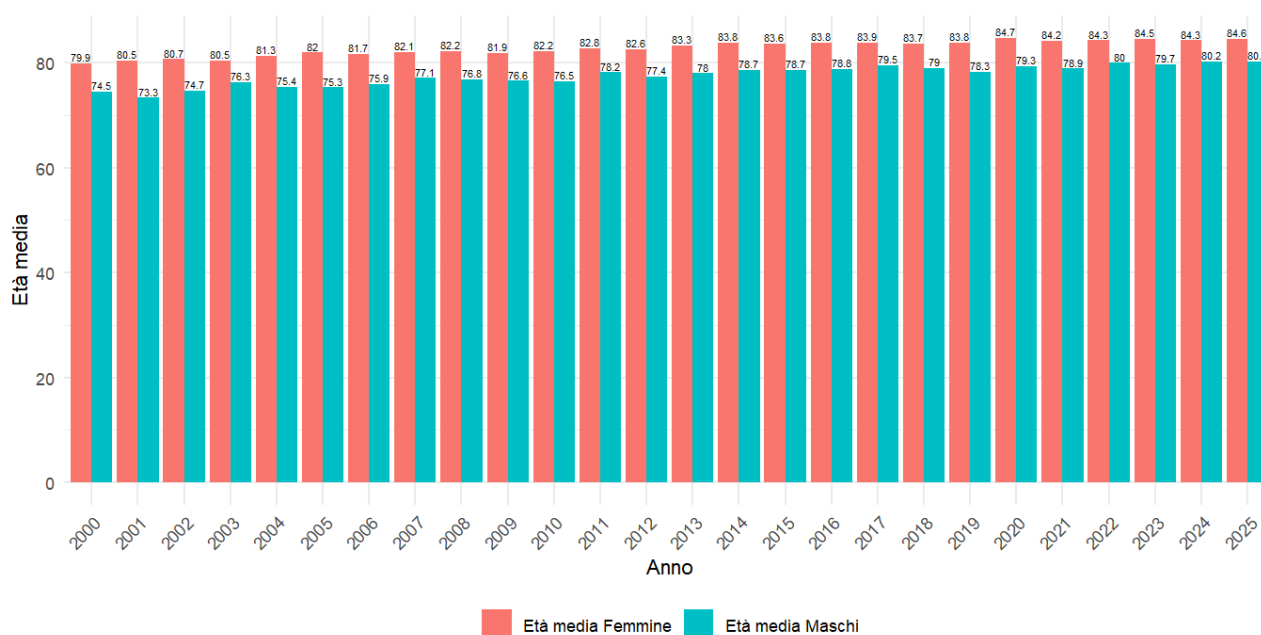
Graf. 1.8 – Indici di struttura e ricambio della popolazione attiva



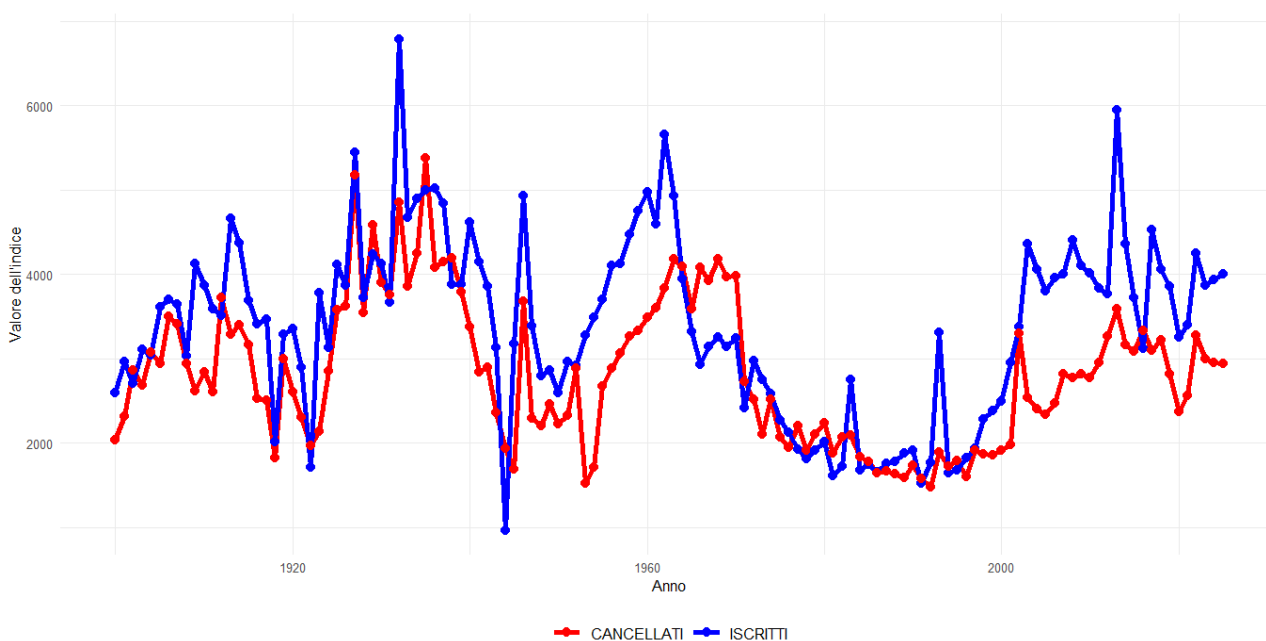
Graf. 2.1 - Quozienti specifici di fecondità per classi di età della madre



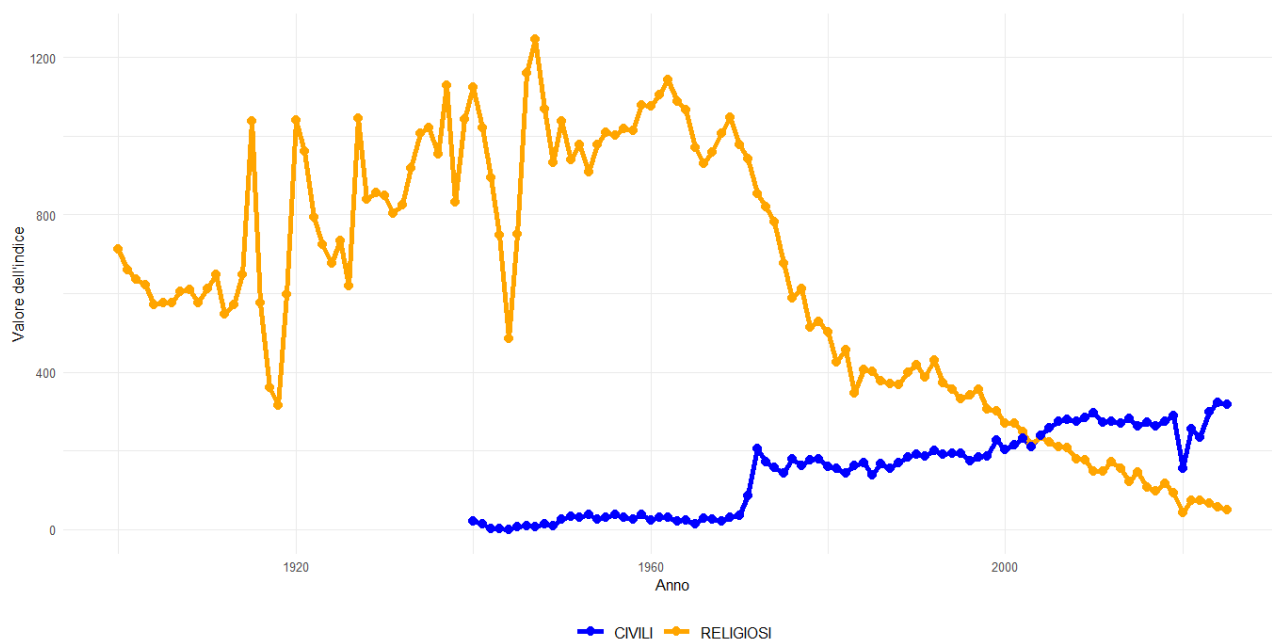
Graf. 3.1 - Et  media dei deceduti oltre il primo anno di vita residenti per sesso per anno



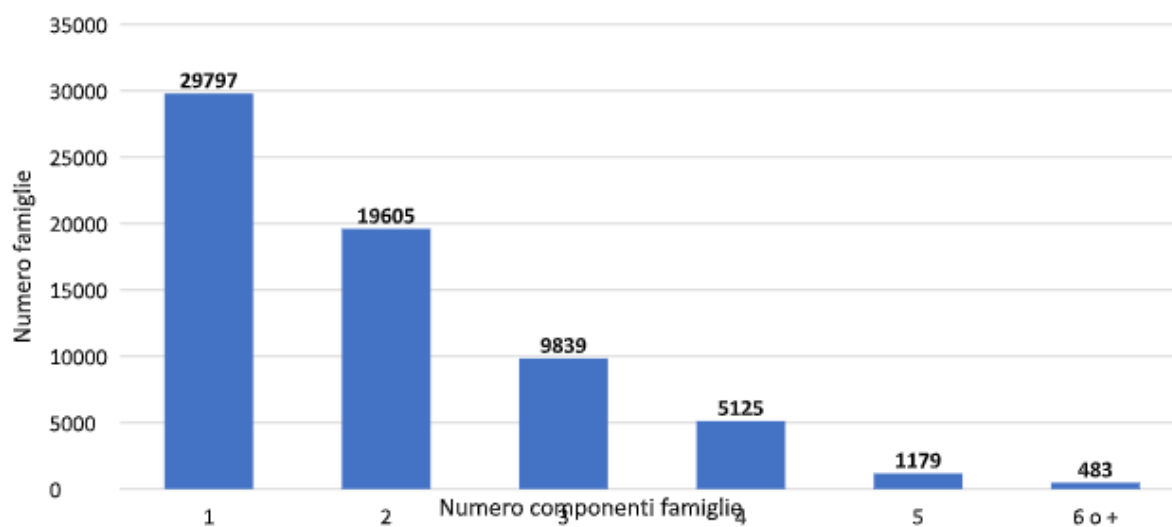
Graf. 4.1 – Serie storica movimento migratorio nella popolazione residente



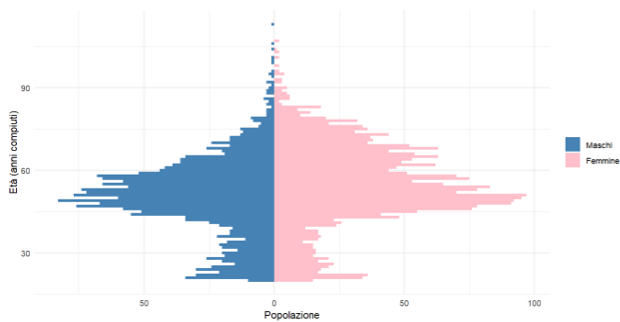
Graf. 5.1 – Serie storica matrimoni religiosi e civili celebrati



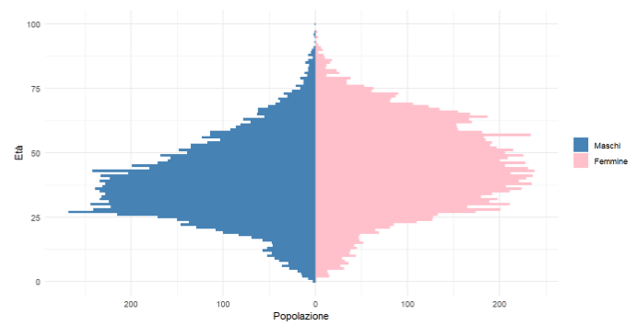
Graf. 6.1 - Famiglie residenti per numero di componenti al 31/12/2025



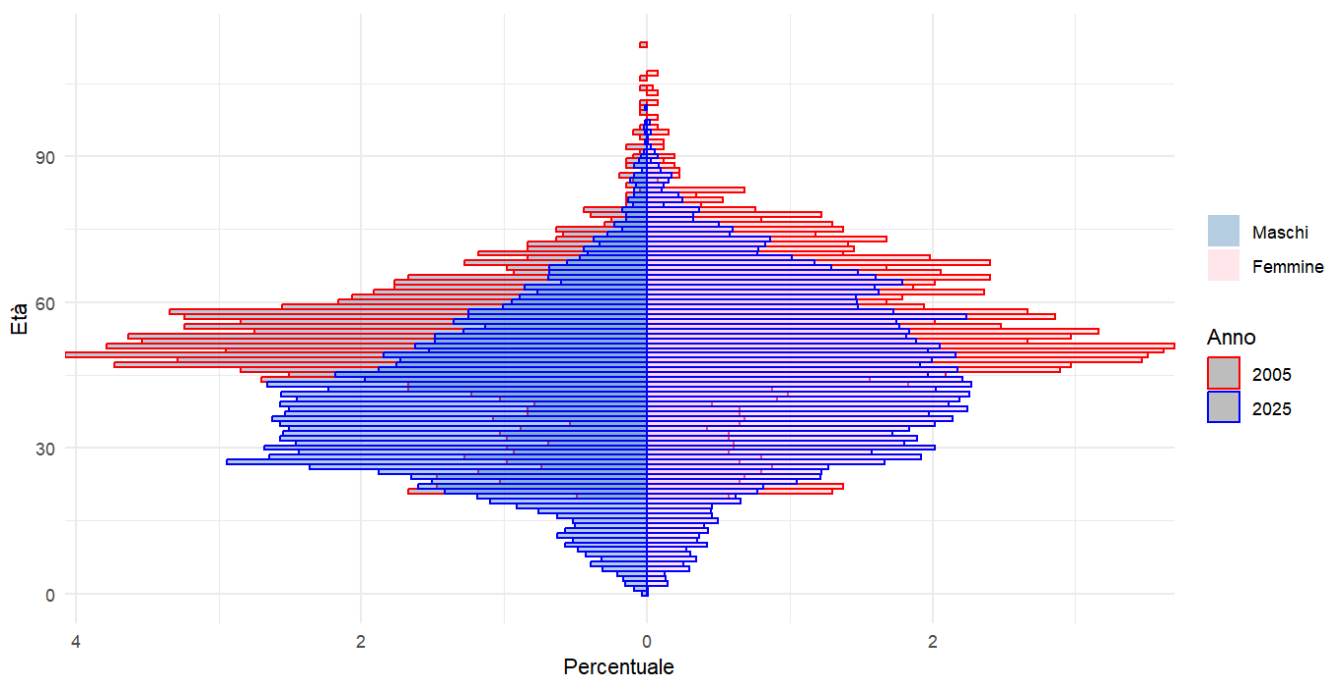
Graf. 7.1 – Piramide dell'età della Popolazione straniera residente - Anno 2005



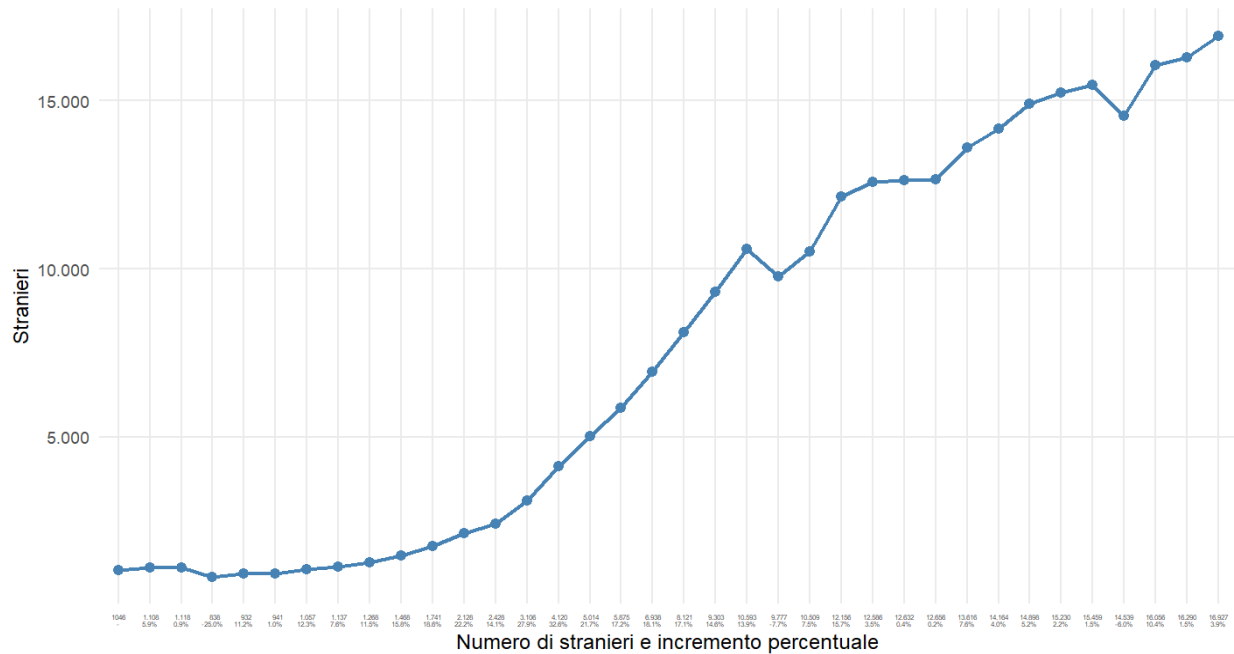
Graf. 7.2 - Piramide dell'età della Popolazione straniera residente - Anno 2025



Graf. 7.3 - Confronto tra Popolazione residente straniera e italiana per sesso ed età tra il 2005 e il 2025



Graf. 7.4 – Stranieri residenti al 31/12 per anno e incremento percentuale annuo



Graf. 7.5 – Le 16 principali cittadinanze degli stranieri residenti per sesso al 31/12/2025

